

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Otto pagine dedicate ai libri  
Nelle pagine interne pubblichiamo un inserto speciale di otto pagine con una panoramica critica della produzione editoriale di quest'anno e un ampio servizio sui libri per le prossime feste.

Conclusi i lavori del CC e della CCC

## RAFFORZAMENTO POLITICO E ORGANIZZATIVO DEL PARTITO PER FAR FRONTE AI NUOVI COMPITI

Con l'intervento del compagno Gianni Cervetti, che lunedì mattina aveva svolto la relazione introduttiva, si è concluso nella tarda serata di ieri il dibattito al Comitato centrale e alla Commissione centrale di Controllo del PCI.  
I temi riguardanti la attuale situazione politica e la riflessione sui contenuti della battaglia che i comunisti, assieme alle altre forze democratiche, conducono per superare la crisi ed affermare un nuovo assetto economico e sociale si sono intrecciati all'analisi sul Partito, sulla sua struttura interna, sulla sua capacità di orientare e dirigere il movimento popolare verso obiettivi di rinnovamento e di sviluppo.  
Alla considerazione positiva sui successi fin qui conseguiti sul piano politico, elettorale e organizzativo — quei successi che rendono il PCI sempre più determinante

nella prospettiva del risanamento economico e del rinnovamento democratico dell'Italia — si è accompagnata anche la franca riflessione sui limiti e sulle carenze che ancora permangono e che frenano il pieno dispiegarsi dell'attività, in ogni settore e in tutto il Paese.  
Nella seduta di lunedì pomeriggio, oltre ai compagni Barbieri e Montessoro (i cui interventi abbiamo riportato ieri) erano intervenuti anche i compagni La Torre, Giardusco, Verdini, Di Pace, Parisi e Napolitano. Nelle sedute di ieri sono intervenuti i compagni Milani, Gensini, Barca, Lombardo Radice, Cossutta, Treccani, Imbini, Pavolini, Guerzoni, Donini, Tognoni, Segre, Totarella, Carmeno, Ferraro, Anita Pasquali, Allevi, Cosenza, Nilde Jotti, Trupia, Ventura, Giannotti, D'Almeida e Pajolla.  
ALLE PAGINE 17 E 18

Commando dei NAP voleva assassinare un dirigente del Servizio di sicurezza

## Sdegno per l'attentato di Roma

### I terroristi hanno ucciso un agente e ferito il vicequestore Morto uno dei killer

In quattro erano appostati nell'interno di un furgone - Sparati almeno cinquanta colpi - Ferita anche la seconda guardia di scorta - L'attentatore morto è Martino Zichitella, un nappista evaso dal carcere di Lecce



Il luogo dell'agguato: al centro giace il cadavere di Zichitella, sulla destra l'automobile crivellata di colpi su cui ha trovato la morte l'agente Prisco Palumbo. Sulla sinistra si intravede il furgone da cui sono scesi i killer

Il cordoglio di Berlinguer ai familiari e al corpo di PS

Il segretario generale del PCI Enrico Berlinguer ha inviato al dott. Giuseppe Parlatto, capo della Polizia, il seguente telegramma: «Esprimo ai familiari e al Corpo della Pubblica sicurezza il cordoglio della Direzione del PCI e mio personale per la tragica morte dell'agente Palumbo caduto in un attentato criminale organizzato dai nemici dell'ordine democratico. La prego di esprimere al dott. Alfonso Noce la nostra più viva solidarietà e l'augurio di rapida guarigione. Questo nuovo gravissimo episodio di terrorismo trova necessaria risposta democratica nella vigilanza unitaria di tutte le forze antifasciste e nella indispensabile collaborazione con i corpi preposti alla difesa dell'ordine democratico».

Un'altra criminale impresa del NAP, ieri mattina a Roma: una pioggia di proiettili contro il dirigente laiale del Servizio di Sicurezza, Alfonso Noce, e contro la sua scorta. È morta una delle due guardie del corpo, l'agente Prisco Palumbo, 24 anni, centrato da una pallottola ad una tempia. L'altro agente ha fatto in tempo a riprendere al fuoco, uccidendo il capo del «commando» nappista, Martino Zichitella, poi si è accasciato ferito. Il dottor Noce è stato colpito da tre proiettili; ma nessuno, fortunatamente, l'ha raggiunto in parti vitali. Tra pochi giorni sarebbe dovuto andare a Napoli per testimoniare contro i più grossi personaggi del NAP, arrestati dai suoi stessi uomini nei mesi scorsi a Roma. Con lui hanno voluto colpire uno degli investigatori che si sono più esposti nella lotta alle bande nappiste. Alfonso Noce ha indagato sul sanguinoso attentato al presidente dei petrolieri, Theodoli, compiuto nella primavera scorsa a Roma e «firmato» da un'organizzazione legata al NAP. Poi ha diretto l'inchiesta sull'agguato al sostituto procuratore della Repubblica Dell'Anno, avvenuto anche in questa nelle strade della capitale. Il suo nome, non a caso, è comparso tra le righe di miriade di giornali e comunicati. «Me l'aspettavo...» ha detto ieri dal letto dell'ospedale.

Il commando che ha sparato ieri mattina aveva preparato l'attentato da molti giorni. In quattro e con armi da guerra, si erano appostati a bordo di un furgone senza finestre davanti all'abitazione del funzionario di polizia. In via Antonio Benincasa, al Gianicolo. Le operazioni, a quanto pare, le avrebbe dirette proprio il nappista rimasto ucciso, Martino Zichitella. Un nome di rilievo nell'«anagrafe» del gruppo terrorista Nato a Trapani 40 anni fa, rapinatore di professione, è stato ucciso a diciannove anni, era entrato nel NAP due anni fa partecipando alla sanguinosa rivolta nel carcere di Viterbo, organizzata contemporaneamente al sequestro del giudice romano Di Gennaro. Era latitante dall'agosto di quest'anno, quando aveva preso parte alla clamorosa evasione dal carcere di Lecce assieme a Graziano Zaccagnini ed altri noti delinquenti.

Forse per un'intera settimana aveva studiato gli spostamenti di Noce assieme ad altri tre killer, seguendolo attraverso pccolissimi fori praticati nella lamiera del furgone. L'attesa è finita alle 8,30 di ieri mattina, quando i criminali sono usciti allo scoperto aprendo il fuoco e ripetendo più volte: «Non si spaventi, non si spaventi».

Le sequenze del sanguinoso attentato — che ha suscitato emozione vivissima e commovente in tutta la città — si dipanano in una stradina tranquilla, delimitata da una serie di palazzine a tre piani con giardini. Scarsa è il traffico di auto, nessun negozio. Sono le 8,25 quando la «Giulia» grigia con targa civica 125025 si ferma davanti al numero 32. A bordo attendono le guardie Prisco Palumbo (la vittima), che è ferito, e il secondo guardiano, facendosi scudo del governante. Anche l'on. Zaccagnini si presenta con Andreotti stretto al petto, ma non per incitarci a farlo crescere, quanto lo stesso Andreotti (che, come abbiamo sempre detto, Zaccagnini non ha mai conosciuto) usa per sostenere questa politica — ha detto l'altro ieri al Comitato centrale — è quella secondo la quale un qualsiasi passo in avanti della democrazia dovrebbe essere stimolato e incoraggiato e gli sviluppi di forze «quasiuniste», anticostituzionali e sempre avventuristiche.

Migliore dunque per la democrazia italiana, oggi come oggi, rimanere immobili, con un governo che inano fa intendere chiaramente di aver bisogno d'ossigeno da sinistra? Ma intanto che succede, anche nella DC? Dedichiamo all'on. Zaccagnini questa brece notizia apparsa lunedì sui giornali: «Roma — Al nono Congresso nazionale dell'Unione...

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO CHIAROMONTE NEL DIBATTITO AL SENATO

## La legge per la riconversione delinea una politica industriale programmata

Iniziato ieri l'esame in aula di un testo profondamente mutato rispetto a quello presentato dal governo - I punti acquisiti e i miglioramenti ancora da apportare - False polemiche dei critici «da sinistra» - Impegno del PCI perché la legge venga rapidamente approvata - Giudizio positivo del socialista Renato Colombo

### Camera: in pieno svolgimento il dibattito sul progetto-aborto

È in pieno svolgimento alla Camera il dibattito sul nuovo progetto di legge per l'aborto elaborato (e ulteriormente migliorato) dalle commissioni Giustizia e Sanità. La discussione, iniziata lunedì nell'aula di Montecitorio, è continuata ieri per l'intera giornata in un confronto serrato, che ha visto tra l'altro interventi di tipo demagogico pronunciati dagli oratori dc e dai radicali. Per i comunisti è intervenuto il compagno Alberto Malagugini, vice presidente del gruppo comunista. Egli ha tra l'altro affermato che la nuova legge offre strumenti e metodi più civili e umani per combattere mali antichi. **A PAGINA 2**

Il Senato è da ieri impegnato nella discussione della legge che stanca circa 8 mila miliardi per la ristrutturazione e riconversione industriale che dovrà costituire, senza dubbio, uno degli strumenti più importanti — assieme ad altre leggi in fase di applicazione o di elaborazione: Mezzogiorno, occupazione giovanile, piano agricolo e alimentare, ecc. — per avviare la ripresa dell'economia italiana sulla base di nuovi indirizzi.  
Il dibattito nell'assemblea del Palazzo Madama, che corona un lungo e difficile lavoro preparatorio durato circa due mesi nelle commissioni Bilancio e Industria, avviene su un testo profondamente mutato rispetto a quello inizialmente proposto dal governo. Si è trattato, quindi, di un lavoro paziente e tenace che, superando momenti assai tesi, è approdato ad un risultato complessivamente positivo, anche se — come ha subito rilevato ieri il com-

pagno Gerardo Chiaromonte, intervenendo nel dibattito per il gruppo comunista — il provvedimento presenta ancora limiti, deficienze, contraddizioni interne, anche punti sbagliati che vanno corretti. Nel complesso però — ha ancora sottolineato il compagno Chiaromonte — la legge ora in discussione in aula rappresenta un notevole passo in avanti rispetto al testo del governo: la maggior parte degli articoli sono nuovi e sono stati elaborati con un lavoro comune al quale hanno partecipato senatori comunisti, socialisti, democristiani, repubblicani e di altri gruppi democratici.  
Nel merito — ha detto Chiaromonte — nessuno può negare che la legge delinea, in modo nuovo, una politica di programmazione industriale e fornisce, per questo compito, strumenti nuovi. Anche i poteri di intervento del parlamento, sia in materia di riconversione industriale sia

dei prossimi giorni e delle prossime settimane, altri risultati, per correggere i punti che vanno corretti.  
Certo — ha osservato il senatore comunista — intorno a questa legge ci sono state molte discussioni, anche assai notevoli in direzione di uno sviluppo industriale moderno ed equilibrato.  
Noi vogliamo valorizzare — ha detto Chiaromonte — questo risultato, in effetti, del lavoro del parlamento eletto il 20 giugno e della linea politica che noi seguiamo con la ricerca reale di un confronto e di una intesa. E siamo convinti che solo parlando da questi progressi e mandando avanti il confronto già iniziato fra le forze politiche democratiche, potranno ancora ottenerci, nella discussione

- RISCHIATA LA STRAGE — L'attentato è avvenuto in una strada dove pochi minuti prima erano passati i bimbi diretti a scuola.
- SAPEVO CHE CI AVREBBERO PROVATO — Lo ha detto il dottor Noce in ospedale subito dopo l'intervento chirurgico.
- UCCISO MEZZORA DOPO LA LICENZA PREMIO — Il giovane poliziotto assassinato dai killer aveva 24 anni, doveva sposarsi in aprile.
- UN CURRICULUM DI RAPINE — Martino Zichitella, il terrorista ucciso dalla scorta del dottor Noce, aveva compiuto diverse rapine. In carcere era diventato nappista.
- IL PARLAMENTO CONDANNA IL CRIMINALE SENATO — Il Senato e il Senato e il governo ha risposto subito alle interrogazioni presentate dai gruppi parlamentari. La solidarietà del PCI **ALLE PAGINE 4 E 5**

### Accaparrato il petrolio in previsione del rincaro

Come le compagnie multinazionali sono entrate nel gioco dell'aumento. Le vendite sono salite in un mese anche del 60 per cento. Previsti enormi profitti sulle scorte. Le previsioni sulla riunione dell'OPEC che inizia oggi nel Qatar. **A PAGINA 7**

### Combatteva la mafia Ucciso a diciannove anni

La vicenda di Francesco Vinci, iscritto alla FGCI e dirigente della Lega dei disoccupati di Cittanova, in Calabria. Assassinato a colpi di lupara in un agguato. **A PAGINA 8**

### Iniziato ad Hanoi il congresso del PLV

È iniziato ieri a Hanoi il quarto congresso del Partito dei lavoratori del Vietnam. Nel suo rapporto, Le Duan ha sottolineato l'obiettivo di costruire una rivoluzione nella scienza, nella produzione e nella cultura. **IN PENULTIMA**

### Tensione in Spagna per il referendum di oggi

Tensione in Spagna per il referendum di oggi sulla «riforma politica» del primo ministro Suarez. L'opposizione ha rinnovato l'appello agli elettori ad astenersi dal voto. **IN ULTIMA**

Domani il governo dovrà dare precise risposte ai sindacati

## Sciopero del pubblico impiego se il negoziato non si sblocca

Oggi incontro con Andreotti sugli investimenti — Riunione della Federazione CGIL, CISL, UIL con le categorie — Giornata di lotta il 21 — Gravi decisioni degli «autonomi» della scuola, delle poste e delle ferrovie

Due incontri di grande importanza tra sindacati e governo: oggi, alle 11,30, la Federazione CGIL, CISL, UIL avrà un incontro col Presidente del Consiglio per proseguire l'esame della situazione economico-finanziaria e delle misure per la lotta all'inflazione, per la difesa dell'occupazione e per la ripresa produttiva. Ieri, intanto Andreotti ha avuto un incontro con il presidente della Confindustria.  
Domani alle 10 sempre a Palazzo Chigi si svolgerà l'incontro tra governo e sindacati per le vertenze del pubblico impiego. La riunione era stata chiesta dai sindacati dopo la rottura delle trattative per il contratto del 1977. L'incontro è stato fissato per la notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana. In previsione dell'incontro di domani, i sindacati dei ferrovieri non avranno più l'incontro col governo annunciato per oggi.  
Le segreterie della Federazione unitaria CGIL-CISL

UIL e delle Federazioni delle categorie del pubblico impiego hanno tenuto ieri la riunione per l'esame complessivo delle vertenze contrattuali per definire la posizione unitaria con cui andare all'incontro, per decidere il programma di lotta.  
Il dibattito si è protratto per diverse ore registrando numerosi interventi.  
Vediamo in sintesi la posizione e le proposte dei sindacati. Le confederazioni e le Federazioni di categoria chiedono innanzitutto lo sblocco delle trattative; in secondo luogo che la parte produttiva entri in vigore, nell'arco di vigenza dei contratti; per quanto riguarda la parte economica (compensativa degli aumenti retributivi e degli effetti del nuovo ordinamento) i sindacati indicano in 50 mila lire pro capite il costo complessivo dei contratti del pubblico impiego.  
Amplio il dibattito svolto a proposito del programma di lotta. Non sono mancate

indicazioni di forme di lotta che è facile prevedere avrebbero creato incomprensione nel pubblico e disagio a tutta la popolazione. La decisione unitaria scaturita dalla riunione è quella della proclamazione dello sciopero generale di tutte le categorie del pubblico impiego per il 21 dicembre, qualora l'incontro di domani con Andreotti non risultasse positivo. Intervendendo nella discussione, il compagno Renaldo Scheda ha sostenuto l'esigenza del sindacato di «creare un movimento» e non di dare luogo a sterili «incontri» con il governo. Il sindacato — ha detto Scheda — non può essere fornito da azioni disarticolate, ma deve essere un movimento responsabile e maturo di lavoratori e di generare il più largo consenso possibile.

Il sindacato ha quindi scelto la strada dell'unificazione delle lotte: i prossimi giorni saranno dedicati alle assemblee di tutte le categorie in preparazione dello sciopero del 21. I sindacati hanno annunciato una conferenza stampa per venerdì 17 nel corso della quale illustreranno i risultati dell'incontro col governo. L'attivo dei dipendenti pubblici di Roma aderenti alle Confederazioni ha deciso la revoca delle manifestazioni previste per oggi e domani. Venerdì 17 si terrà un'assemblea al Palazzetto dello sport.  
Anche ieri si sono registrate manifestazioni di protesta in diversi ministeri: un'assemblea di tutto il personale si è svolta al ministero del Conto. I dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione hanno dato vita ad un corteo che ha attraversato le strade di Trastevere. Lo stato di agitazione

g. f. m.  
(Segue in ultima pagina)

g. f. m.  
(Segue a pagina 4)

**OGGI** indietro

QUEL che è per noi il grande scacco, per la DC è il ricatto Andreotti: esso serve a tutte le sue correnti, anche a quella moderata e di destra; ogni volta che si ferma davanti al numero 32, a bordo attendono le guardie Prisco Palumbo (la vittima), che è ferito, e il secondo guardiano, facendosi scudo del governante. Anche l'on. Zaccagnini si presenta con Andreotti stretto al petto, ma non per incitarci a farlo crescere, quanto lo stesso Andreotti (che, come abbiamo sempre detto, Zaccagnini non ha mai conosciuto) usa per sostenere questa politica — ha detto l'altro ieri al Comitato centrale — è quella secondo la quale un qualsiasi passo in avanti della democrazia dovrebbe essere stimolato e incoraggiato e gli sviluppi di forze «quasiuniste», anticostituzionali e sempre avventuristiche.

Migliore dunque per la democrazia italiana, oggi come oggi, rimanere immobili, con un governo che inano fa intendere chiaramente di aver bisogno d'ossigeno da sinistra? Ma intanto che succede, anche nella DC? Dedichiamo all'on. Zaccagnini questa brece notizia apparsa lunedì sui giornali: «Roma — Al nono Congresso nazionale dell'Unione...

ne monarchica italiana sono guidati da un gruppo di uomini di Vittorio Emanuele di Savoia, di Alfonso di Borbone, di Simone di Bulgaria, di Carlo di Spagna, di Carlo di Savoia, di Oscar Andò e Ross; di Montecarlo. Sono presenti il sen. Costamagna (DC), Raffaele Costa (PLI) e il sen. Pazienza (MSI), oltre al vice presidente del PLI, sen. Bonadei.

Come il segretario della DC può vedere le come sa del resto benissimo) in politica non far passi avanti vuol dire, strettamente, far passi indietro, e a noi piacerebbe sapere che cosa intende fare l'on. Zaccagnini nei confronti di questi democristiani che sanno a contegno con i monarchici. Dei quali ultimi non dimentichiamo che, nella quella volta che a Ciammuccia, mentre stava scrivendo come un solito di cattivo umore, annunciavano la visita di una delegazione di armeni. «Des Arméniens qui ne sont pas entres en masse, crés?», ringhiò il Tigre Jurioso — Je n'y suis pas, e si rimise a scrivere a testa bassa. (Per l'amor del Cielo, non fraintendete: qui quel «massacrato» va inteso in senso puramente ideale. Anzi a noi monarchici piacciono vecchi perché dimostrano quanto è importante, per la longevità, il riposo del cervello).

Fortebraccio



In pieno svolgimento alla Camera il dibattito sul nuovo testo legislativo

# Il progetto di legge sull'aborto offre strumenti e metodi più civili e umani

Il compagno Malagugini illustra la posizione comunista e ripropone il tema dell'unità per superare barriere e ostilità - Sortite demagogiche di oratori dc e dei radicali - Gli interventi dell'indipendente di sinistra Mannuzzu e del socialista Tiraboschi - La discussione riprende oggi

Alla Camera è in pieno sviluppo il dibattito sul nuovo progetto di regolamentazione dell'aborto elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità. La discussione generale si apre lunedì con un confronto serrato ancorché sbilanciato dal carattere ben spesso solo demagogico degli interventi di opposizione al provvedimento.

## L'intervento di Malagugini

Il vice-presidente del gruppo comunista Malagugini ha aperto il suo discorso ricordando come questo dibattito riprenda quello iniziato nella passata legislatura e di cui — ha detto — abbiamo tutti presente l'opinione internazionale con un voto e un riconoscimento (quello DC-MSI su un emendamento all'art. 2, del nuovo progetto di legge, ndr) che si svolgevano l'episodio tra quelli che hanno fatto a determinare lo scioglimento anticipato delle Camere. Eppure — ha aggiunto Malagugini — già nel dibattito sembrava esplicito, anche da parte di quanti dissentivano dalle soluzioni elaborate in commissione, il generale convincimento del gruppo di abolire le norme in materia di aborto dal codice penale, delle quali del resto la nota sentenza della Corte costituzionale aveva proclamato alcuni aspetti di incostituzionalità.

## Dopo le proposte dei comunisti

# Per la RA il PSDI risponde alla lettera di Berlinguer

Oggi la Commissione parlamentare dovrebbe nominare 10 membri del nuovo Consiglio d'amministrazione, ma non si esclude un breve rinvio

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv è convocata alle ore 12,30 di stamane per discutere la nomina di 10 membri (4 dei quali scelti nella «rosa» proposta dalle Regioni) del nuovo Consiglio d'amministrazione della azienda pubblica radiotelevisiva (gli altri 6 saranno designati dall'Iri).

Con la lettera del segretario generale del Pci, compagno Enrico Berlinguer, ai segretari della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri sono stati chiaramente indicati i criteri che, secondo i comunisti, dovrebbero ispirare le nomine.

Alla lettera di Berlinguer aveva risposto il segretario del Pci, compagno Zaccagnini, ma in termini estremamente contraddittori. I nomi di candidati (lo scelgono Eikan, il «fanfano» di ferro) Cre-scia, Gilberto Bernabei, per es.) che — secondo voci insistenti — la Dc vorrebbe imporre non possono, d'altra parte, non suscitare serie e motivate inquietudini.

borato che vengono ora formulati ed esposti di quella stessa Dc che porta la responsabilità del fallimento dell'iniziativa precedente, e che anche in questa nuova occasione il dibattito non ha compiuto atti conclusivi che denotassero una sua qualche disponibilità ad abbandonare le posizioni di rigido rifiuto di considerare un'area di aborto su donna consenziente. Fatto è che si vuole dimostrare che nel gesto di rottura tra comunisti convergono le speranze di travolgere, con le elezioni anticipate, anche i risultati dei precedenti con sollecitazioni popolari del 74 e del '75.

LA PROPOSTA COMUNISTANA — Non fu questa certo l'unico punto su cui si discusse a questo punto Alberto Malagugini — che mosse i comunisti a depositare, nel mutuo quadro costituzionale della legislatura, la loro proposta di legge che nella sostanza riproponeva il testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità pochi mesi prima.

Malagugini ha sottolineato come lo stato dei fatti, la legislazione vigente rimangono, nonostante la breccia aperta dalla Corte costituzionale, esclusivamente e ottusamente repressiva e per di più in nome della sanità della stirpe, e obbliga quindi all'aborto. Il testo del progetto di legge, pur pretendendo di rimandare armati degli arresti repressivi del codice Rocco, in pratica ne agiti soltanto la possibilità di un aborto su donna consenziente, ma non di impedire o di vietare o di scoraggiare l'aborto, ma di essere esso il primo artefice della clandestinità dell'aborto.

Quella ragionevole attesa fu frustrata, e singolarmente appaiono oggi gli accenti di rimpianto per il testo allora elaborato.

transmittenti straniere e private. Roma ribadisce poi che il Psdi intende «salvaguardare e garantire il servizio pubblico radiotelevisivo attraverso il sistema di competitività e pluralismo, una formazione obiettiva e completa, programmi culturalmente significativi e professionalmente adeguati, un'organizzazione che consenta di aprire alle iniziative educative e produttive rese possibili da una più partecipativa e da una più efficace gestione della Rai».

Per l'affermazione di tali criteri — dichiara il segretario del Psdi — «siamo disponibili, pur riconoscendo le diverse aree culturali e politiche esistenti nel Paese, alla possibilità di una diretta rappresentanza che, tuttavia, non finisce per privilegiare le esigenze di fazione, ma crei le condizioni di un'attività di collaborazione».

INTERPELLANZA COMUNISTA AL SENATO  
TV «estere»: il governo rispetti la legge  
I compagni senatori Valentini, Viorio, Baecchi, Bernardini, Carri e Ceccelli hanno presentato al ministro dell'Interno, Vitorino Colombo una interpellanza con la quale, premesso che: «Il ministro non ha ancora rispettato l'impegno assunto davanti alla Commissione parlamentare di indagine e vigilanza per la Rai-Tv, di riferire sulle misure adottate circa l'applicazione della legge di riforma in materia di emittenti estere e pseudostere».

cause di salute, sociali, familiari o economiche, l'intervento della gravidanza si presenti come necessaria per la salvaguardia della sua salute psico-fisica.

IL DRAMMA DELL'ABORTO — Nessuna donna — ha ribadito il compagno Malagugini — pensa all'aborto come ad un gesto futile: è un momento di vita alla necessità, non di esaltazione della libertà; di sconfitta, e non di affermazione di sé stessa. Lo Stato ha il dovere non di impedire — addirittura con la sanzione penale — che venga tutelata la personalità della donna, ma di fare in modo che il numero sempre maggiore di donne si trovi costretto dalla necessità ad interrompere la gravidanza. Torna qui il discorso di più ampio respiro che riguarda la educazione sessuale, tutte le misure atte ad una migliore conoscenza dei paesi, dei farmaci capaci di garantire la padronanza.

NESSUNA INCOSTITUZIONALITÀ — A proposito delle osservazioni del gruppo comunista ha rilevato anzitutto che la tanto discussa sentenza della Corte si limita a denunciare l'illegittimità delle norme che non prevedono l'interruzione della gravidanza quando l'ulteriore gestazione implichi pericolo o grave danno medicamente accertato e non altrimenti evitabile per la salute della donna. L'intervento della Corte non implica quindi alcun obbligo da parte dello Stato, pur pretendendo di rimandare armati degli arresti repressivi del codice Rocco, in pratica ne agiti soltanto la possibilità di un aborto su donna consenziente, ma non di impedire o di vietare o di scoraggiare l'aborto, ma di essere esso il primo artefice della clandestinità dell'aborto.

TROPPE DONNE SENZA LIBERTÀ — Proprio perché a troppe donne non è data libertà di determinazione sulla propria vita, e perché, prima e più di tutti, i comunisti ritengono che questa nostra Repubblica abbia il dovere di assicurare la protezione della maternità e dell'infanzia, alla salute come fondamentale diritto e interesse, Malagugini ha proposto ed ha posto tre interrogativi:

«I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad esercitare il loro diritto di interpellanza?», «ALCUNA alla seduta congiunta alle ore 12,30», «L'assemblea dei due gruppi parlamentari comunisti della Camera è convocata per oggi mercoledì 15 dicembre alle ore 12,30».

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri, intitolato al tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali»). I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di circolo, hanno proposto la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale. Di fronte all'alternativa di una «terza lista», i comunisti hanno risposto che, se si trattasse di una «terza lista», essi avrebbero accettato, ma con una motivazione di carattere politico generale e non di carattere elettorale.

se non rientri tra i diritti inalienabili della donna il diritto di non subire una maternità non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui, pensando così di favorire il pieno sviluppo della persona umana.

Se la protezione della maternità possa essere sanzionata — alla maternità non voluta; e se il fondamentale diritto alla salute dell'individuo nell'interesse della collettività possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'imposizione di una tale gestazione non desiderata.

Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano essere strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità significa far crescere la consapevolezza del problema che stanno a monte dell'aborto, che creano la necessità di interrompere una gravidanza, lo stimolo ad affrontarlo e risolverlo. Ecco perché — ha aggiunto Malagugini — difendiamo i criteri fondamentali cui si fonda il progetto di legge, senza lottanza e aperti come siamo sempre stati ad ogni contributo che la possa rendere migliore e meglio praticabile.

Convegno ARCI-ENRNAS su: «RAI-TV e cultura»  
Le associazioni democratiche culturali e del tempo libero, ARCI, ENRNAS, ENRNAS, organizzano per venerdì 17 dicembre a Roma, presso la sala dell'Istituto Riondi, una Teatrala, con inizio dei lavori alle ore 9,30 — un convegno su «Radiotelevisione e rinnovamento culturale».

Dopo una relazione introduttiva sarà svolta una discussione sul tema «RAI-TV e cultura». I relatori saranno: il professor G. G. Cavallaro, direttore generale di programmazione TV, rete 2; Gianni Baldari, direttore rete 1; Marco Ramondino, direttore struttura e programmazione radio, rete 3; ecc.

nuovi di cui vuol comprendere, consigliare, aiutare. La legge — ha insistito Malagugini — non obbliga una responsabile, non obbliga a sanzionare la tentazione di giudicare le leggi secondo i soli parametri offerti dalle ideologie in cui ciascuno di noi crede. La legge non propone ai cittadini nuovi modelli di comportamento ispirati all'edonismo e al consumismo, non impone attività obiettivi nuovi e diversi da quelli costituzionali, ma indica e offre soltanto strumenti e metodi più civili e umani per combattere mali antichi e per sopprimerli a necessità reali. Occorre dunque approvare la legge proposta per poi applicarla e farla rispettare in modo positivo.

Si ripropone così il grande tema dell'unità, ispirazione del documento approvato dai comunisti, che li ha portati a far la loro parte per il superamento delle barriere, degli steccati di ostilità e di incomprensioni costruiti nel tormento della storia tra le forze democratiche e popolari. In un momento di crisi, di riflessione sulla piaga civile e umiliante dell'aborto clandestino.

## Gli altri interventi

Anche l'indipendente di sinistra Salvatore Mannuzzu ha sottolineato che la pena, come è concepita oggi, non difende il concepito né la gestante, ma è un mezzo di repressione. A questa unità di pensiero si è unito il socialista Tiraboschi (Caltanissetta), alla presenza di una platea numerosa che ha sostenuto le donne di questo partito e di altri partiti (democristiani, socialisti, repubblicani) di una «terza lista» di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri, intitolato al tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali»). I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di circolo, hanno proposto la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri, intitolato al tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali»). I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di circolo, hanno proposto la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri, intitolato al tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali»). I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di circolo, hanno proposto la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale.

soluzione è saldamente ancorata al principio dell'autodeterminazione della donna.

Il socialista Angelo Tiraboschi (per il Psi ha parlato anche Loris Fortunato) ha sottolineato che una legge è capace di sanare o quanto meno di arginare sensibilmente la piaga dell'aborto clandestino, ma non è in grado di muovere il progetto, per altro ancora migliorabile, ha detto — oppure sarebbe una pura forma di non impedire che le donne continuino a ricorrere alle mammane o vadano ad abortire a Londra. Tiraboschi ha anche documentato la totale falsità della tesi DC secondo cui nel progetto in discussione il medico sarebbe ridotto al mero certificatore della volontà della donna; non è questo — ha precisato —, ma neppure il documento approvato che decide in nome e per conto della donna.

Ma non è questo l'unico fatto, nel corso della lunghissima discussione, che ha suscitato le polemiche di questo convegno. In un crescendo di acrimonia, il documento approvato è stato messo in atto per sfuggire ad un confronto di merito: dalla tesi che il riferimento alla salute psicologica della donna sarebbe «un pericoloso alibi» (Antonio Marzotto Caltanissetta), alla presunta «aggressione» a cui sarebbero state sottoposte le donne di questo partito e di altri partiti (democristiani, socialisti, repubblicani) di una «terza lista» di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale.

Da parte dei soli Manca e Mancini erano stati espressi anche rilievi alla decisione presa lunedì dal presidente della Camera, compagno Pietro Luzzatto, di rinviare la discussione della giunta del regolamento Mancini, secondo quanto riferiscono le agenzie, avrebbe sostenuto che la procedura applicata per ignorare la pregiudiziale socialista è stata scorretta», anche perché «la richiesta della convocazione della giunta del regolamento sarebbe stata suggerita dallo stesso presidente della Camera». Manca avrebbe, sempre secondo i resoconti di agenzie, affermato la necessità di far risultare

«Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti»  
Oggi alle ore 15,30 il presidente della commissione Trasporti della Camera, e i vicepresidenti, on. Manca e Mancini, si incontreranno a Montecitorio, a rappresentare la commissione, per discutere i problemi di tutti i gruppi politici presenti alla commissione.

«I senatori del gruppo parlamentare comunista sono tenuti ad esercitare il loro diritto di interpellanza?»  
«ALCUNA alla seduta congiunta alle ore 12,30», «L'assemblea dei due gruppi parlamentari comunisti della Camera è convocata per oggi mercoledì 15 dicembre alle ore 12,30».

# E' il professor Ettore Gallo Nuovo candidato del PSI per il Consiglio della magistratura

La decisione della Direzione socialista consente di sbloccare la situazione creata dal « caso Gullo » — Oggi la riunione congiunta del Parlamento — Rilievi non fondati

La Direzione del PSI ha ieri deciso di cambiare il proprio candidato per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura di nomina parlamentare, indicando il nome del prof. Ettore Gallo, docente all'Università di Padova. Il precedente candidato, l'avv. Luigi Gullo, non era riuscito, come è noto, a superare nel corso di tre votazioni il quorum della maggioranza qualificata necessaria per l'elezione.

Nel documento approvato dal Parlamento, il presidente Inguaro aveva accettato la richiesta avanzata con lettera dal gruppo socialista, precisando che il parere della giunta non poteva essere direttamente connesso al ricorso Gullo e non poteva influire sulla soluzione indicata per ogni qual caso, in base a principi giuridici non contestabili, doveva ormai proseguire con il metodo con cui essa era stata

iniziata. Il parere della giunta, quindi, nel caso si fosse discostato da una presa in considerazione avrebbe assunto un valore soltanto per il futuro, come è consuetudine nota.

«Non possiamo che compiacerci della decisione della Direzione del Psi, presa nell'intento di ascoltare ad dovere l'opinione di parte il Consiglio superiore della magistratura nelle condizioni di questa votazione».

«Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti»  
Oggi alle ore 15,30 il presidente della commissione Trasporti della Camera, e i vicepresidenti, on. Manca e Mancini, si incontreranno a Montecitorio, a rappresentare la commissione, per discutere i problemi di tutti i gruppi politici presenti alla commissione.

«I senatori del gruppo parlamentare comunista sono tenuti ad esercitare il loro diritto di interpellanza?»  
«ALCUNA alla seduta congiunta alle ore 12,30», «L'assemblea dei due gruppi parlamentari comunisti della Camera è convocata per oggi mercoledì 15 dicembre alle ore 12,30».

## Polemiche per la decisione del ministro

# Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione ufficiale del presidente del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto, la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

La decisione del ministro di Grazia e Giustizia, di non avallare la designazione del presidente del Consiglio superiore della magistratura, è stata comunicata al presidente del Consiglio superiore della magistratura, il quale ha risposto che, se il ministro non avallava la designazione, il presidente del Consiglio superiore della magistratura avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni.

«Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti»  
Oggi alle ore 15,30 il presidente della commissione Trasporti della Camera, e i vicepresidenti, on. Manca e Mancini, si incontreranno a Montecitorio, a rappresentare la commissione, per discutere i problemi di tutti i gruppi politici presenti alla commissione.

«I senatori del gruppo parlamentare comunista sono tenuti ad esercitare il loro diritto di interpellanza?»  
«ALCUNA alla seduta congiunta alle ore 12,30», «L'assemblea dei due gruppi parlamentari comunisti della Camera è convocata per oggi mercoledì 15 dicembre alle ore 12,30».

## Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

	Roma	Napoli	Milano	Torino	Palermo	Bologna	Firenze	Cagliari
ELEMENTI								
Genitori	43,75	35,53	54,1	54,2	31,45	60	55	28
Docenti	53	52,63	53,1	54,7	70	69	n.p.	63,3
Non doc.	56,75	72,39	n.p.	n.p.	81,25	69	n.p.	n.p.
MEDIE								
Genitori	40	33,46	59,8	49,5	23,84	63	57	18,79
Docenti	61,74	64,68	77,6	77	65,43	75	n.p.	65,16
Non doc.	78,33	73,45	n.p.	72,2	62,7	94	n.p.	n.p.
SUPER								
Genitori	27,56	18,98	50,9	n.p.	7,35	42	32	12,5
Docenti	53	53,25	54,1	54,7	70	69	n.p.	58,57
Non doc.	70	64,31	n.p.	n.p.	37,3	n.p.	n.p.	n.p.
Studenti	53	52,96	71,9	19,6	23,85	55	58	22,37



Le lettere inedite ad Andrea Costa



Il socialismo della Kuliscioff

L'approdo in Italia della giovane rivoluzionaria russa, la sua vicenda politica e sentimentale sullo sfondo del travaglio ideologico del movimento operaio

Klara Zetkin in occasione dei moti e degli arresti di Milano del 1898 richiamava l'attenzione di Anna Kuliscioff a quella ideale élite di donne russe che negli anni settanta si erano battute con eguale energia e dedizione...

La principale peculiarità di questa ricerca e interpretazione sta nel recupero del tratto della giovane Kuliscioff, che non tante altre contribuiti e quanto ne aveva detto Franco Venturi molti anni or sono...

Andrea Costa mostra invece di inchiodare ad una nozione per così dire letteraria del "travaglio problema della morte", nozione confusa e in primi passi, contraddittoria da una certa reattività alle originali idee di indipendenza della sua compagnia...

Dalle lettere risulta che fra l'incontro con Costa, cui seguì un tentativo di approccio a Milano, Anna non ancora trentenne ripiegò sull' "amore procreativo" o cadde in una sorta di "attività amorosa"...

Nota Albottini che Costa conosceva nei primi anni ottanta alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

Nota Albottini che Costa conosceva nei primi anni ottanta alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

Convegno storico sulla Kuliscioff

Comincia domani a Milano e proseguirà fino a sabato, un convegno storico internazionale su Anna Kuliscioff. L'iniziativa è di Giacomo Brodolini in collaborazione con l'Istituto di storia medioevale e moderna della università e con il patrio circolo della Provincia e del Comune.

Si tratta, per concludere, di un brano di storia del socialismo e dell'emancipazione femminile in Italia, che presenta tratti di grande modernità. I limiti tradizionali degli studi e della pubblicistica di maneggio, quanto al periodo e alla questione femminile, vengono nettamente superati, e la figura della Kuliscioff, in una accurata prospettiva critica, riacquisita sul terreno umano e culturale tutta la sua dimensione di donna.

Enzo Santarelli

A sette anni dalla tragica fine di Pinelli

L'INDAGINE DEVIATA

Dall'ex procuratore della Repubblica di Milano Enrico De Pippo al questore Guida nessuno dei personaggi responsabili, secondo lo stesso parere della magistratura, di aver inquinato gli accertamenti è stato chiamato a rispondere del proprio operato - Il capitolo non è chiuso: si tornerà a parlarne al processo di Calanzano

Dove sono, in questo settimo anniversario della morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli, quei dirigenti del Fronte pubblico di Milano che, secondo il giudice istruttore di Calanzano, erano operativamente collegati ai gruppi eversivi che scatenarono l'ondata di attentati terroristici del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana?

Dove sono quei dirigenti dell'Ordine pubblico di Milano che, coperti dai superiori dell'Ufficio Affari riservati e dal ministero degli Interni, indagarono, senza averne le prove, negli anarchici i responsabili dell'orrenda strage?

Dove si trova l'ex prefetto di Milano, Albino Mazza, a poche ore dall'attentato, invio all'allora presidente del Consiglio, Mariano Rumor, il famoso iniquo telegramma in cui si affermava che la colpa era attribuibile alle forze del Fronte pubblico?

Dove si trova l'ex Procuratore della Repubblica di Milano, Enrico De Pippo, che il 20 agosto del 1972, nella richiesta di spostare il processo in altra sede, per legittima suspense, arrivò a scrivere che non doveva essere sottovalutato il fatto che l'inchiesta sul Valpreda e altri impuniti è stata strumentalizzata da altri ambienti, taluni dei quali neppure estranei a partiti politici che, prescindendo da una critica obiettiva e serena, hanno sempre sostenuto con accanimento che gli attentati del 12 dicembre 1969 furono il prodotto di un complotto di destra nel quadro di una "strategia della tensione" alla quale, niente di meno, non sarebbe estranei ambienti della politica e della stessa magistratura?

Che cosa ne pensa ora il dott. De Pippo di quel suo arrogante "niente di meno", avendo appreso - si spera - che i due più alti dirigenti del SID - i generali Miceli e Malletti - sono stati incriminati per avere svolto o favorito attività eversive?

Dove si trova, infine, l'ex questore di Milano, Marcello Guida, che a poche ore di distanza dalla morte di Pinelli,



Un sopralluogo a Milano per la morte di Pinelli. Al centro col cappotto chiaro il giudice istruttore D'Ambrosio. In terra, nel punto dove cadde Pinelli, è disteso un agente

convocò una conferenza stampa per accreditare la versione vile e menzognera del suicidio dell'anarchico, ben sapendo che tale versione - come ha scritto il giudice milanese Gerardo D'Ambrosio nella sentenza depositata il 27 ottobre 1975 - "era gradita ai superiori"?

Nessuno di questi personaggi è stata chiamato a rispondere delle accuse infamanti, degli inquinamenti provocati nelle indagini, delle imprecisioni, delle menzogne pronunciate per dirottare l'attenzione degli inquirenti dai veri responsabili degli attentati.

L'ultima occasione per procedere sulla strada dell'accertamento della verità venne offerta a un tribunale nell'ottobre scorso, ma è stata colta. Dopo cinque anni di interruzione, il 20 ottobre, riprese a Milano il processo Baldelli Calabresi. Pio Baldelli, già direttore responsabile di Lotta continua, aveva accusato di assassinio il commissario Calabresi, nel cui ufficio si svolse il drammatico interrogatorio di Pinelli, concluso poco dopo la mezzanotte del 15 dicembre con la morte di un uomo che era stato trattenuto illegalmente in questura. Di questo reato (fermo illegale), peraltro coperto dall'amnistia, è stato accusato, come si sa, il dottor Antonio Allegri, ex dirigente dell'Ufficio politico della Questura di Milano. La versione poliziesca del suicidio era stata respinta dal giudice D'Ambrosio, il quale, nella sua sentenza, aveva optato per la tesi "probabile" del malore.

Durante i cinque anni di interruzione del dibattimento si erano, però, verificati molti fatti di rilevante interesse processuale. I giudici di Treviso prima e quelli di Milano, poi, avevano smantellato il castello accusatorio contro gli anarchici e avevano stabilito la matrice fascista degli attentati, metodo sotto accusa i servizi di sicurezza del Paese. I due dirigenti, con l'avvio del processo di Stato maggiore della Difesa e dei ministri degli Interni e della Difesa, avevano operato per alimentare la strategia della tensione. Vittima, fra le altre, di questa "strategia", era stato anche il commissario di PS, Luigi Calabresi, assassinato da un killer rimasto anonimo, il 17 maggio del 1972. Calabresi, fra l'altro, venne ucciso nella immunità del suo interrogatorio di fronte al giudice D'Ambrosio.

Sembrava logico, oltre che necessariamente pertinente, che, alla ripresa del processo Baldelli Calabresi, di questi fatti si parlasse, accogliendo le legittime richieste degli avvocati difensori, volte ad ottenere la esclusione, come testi, dell'ammiraglio Henke, dei generali Miceli e Malletti, dell'ex questore Guida e di altri importanti personaggi, nonché la acquisizione di tutti gli atti delle istruttorie sulla strage di piazza Fontana.

Si trattava di una occasione importante e unica per cercare di stabilire non soltanto la verità sulla fine di Pinelli ma anche sulla morte di Calabresi. Si trattava di riaprire, dando avvio alle indagini che la difesa aveva puntualmente indicate, uno dei capitoli della storia italiana che più ha scosso la coscienza del Paese. In tre sole udienze, per di più assai brevi, il Tribunale si sarebbe chiuso le porte ad ogni ricerca, concludendo con una grave sentenza di condanna (non di reclusione) nei confronti di Pio Baldelli. Con amara ma giustificata indignazione un quotidiano milanese (Il Giornale) si era dozzolato per il suo comunicato alla sentenza: "Requiem per Pinelli".

Eppure in un'occasione, ben cento volte dalla difesa e più in generale, dalla pubblica opinione, rimangono pronamente validi e aperti. Se davvero, come ha affermato il giudice Milgredo di Calanzano le forze eversive che scatenarono gli attentati del 1969 erano rappresentate dal SID, come mai non si sono voluti nominare i dirigenti, di quel servizio? Se davvero, come hanno stabilito i giudici, la difesa era possibile, sulla base della borsa contenente un ordigno, ritrovata durante l'arresto temporaneo di Milano, arrivarvi temporaneamente alla cellula eversiva piduista, co-

me mai non si sono voluti in terrorare gli allora dirigenti della Questura di Milano, nei cui locali si verificò la scomparita spazzata dei cordi inoltrati a uno dei manici della borsa?

Se davvero, come è stato provato in sede processuale, i verbali degli interrogatori della commessa del negozio piadino da un ragazzo che vendette le borse usate per gli attentati vennero insabbiati nei cassetti dell'Ufficio "Affari riservati" e delle questure di Roma e di Milano, come mai non si sono voluti sentire i dirigenti di quegli uffici?

Se davvero l'ex questore di Milano, Marcello Guida, fornì la menzognera versione del suicidio dopo essersi accordato con i superiori, e in quella versione non si è voluto citare questo personaggio?

Il presidente della Sezione del Tribunale di Milano, Antonio Cusumano, chiudendo le proprie decisioni, ha parlato, quasi a giustificarsi, di "dura legge". Ma una legge per chi? Sia Pio Baldelli che Marcello Guida erano stati denunciati per diffamazione: il primo per avere accusato Calabresi allo scopo di far riaprire, in qualche modo, le indagini, archivate sulla morte di un uomo precipitato dalla finestra di un ufficio di una questura italiana, nel corso di una querela italiana, nel corso di un interrogatorio; il secondo per avere vilmente calunniato Pinelli. Ebbene, usando in modo diverso le regole di questa famosa "dura legge", il primo è stato duramente condannato; il secondo è stato proscioltto.

E tuttavia, nonostante tutto, non crediamo che il capitolo sulla morte di Pinelli sia stato irrimediabilmente chiuso. Non lo crediamo, non soltanto perché i difensori del prof. Pio Baldelli sono ricorsi in appello e perché, quindi, si presenterà un'altra occasione per riaprire il discorso. Non lo crediamo, soprattutto, perché la fine dell'anarchismo è strettamente legata alla strage di piazza Fontana e, per altri versi, alla uccisione di Calabresi. Della morte di Pinelli si tornerà a parlare al processo di Calanzano. La cui prima udienza è stata fissata per il prossimo 20 gennaio. C'è poi l'inchiesta sulla morte di Calabresi che è ancora aperta a Milano. Questa inchiesta, come è noto, ha una importanza di non minore momento deviano, non a caso. A noi ha colpito che questo delitto, come si è detto, sia stato commesso alla vigilia dell'interrogatorio di Calabresi da parte del magistrato che l'aveva in custodia volontaria, dopo la denuncia della vedova di Pinelli. Sappiamo per diretta testimonianza, avendo seguito quotidianamente lo svolgersi delle indagini, che il giudice D'Ambrosio annusa una importanza a questo interrogatorio. La ritiene, anzi, uno degli atti più importanti della sua inchiesta. Sappiamo, d'altra parte, che in quel giorno il dott. Calabresi era stato informato, e del tutto evidente, inoltre, che l'interrogatorio del giudice non avrebbe preso in considerazione la sola tragica sera del 15 dicembre. Sicuramente si sarebbe allargato a tutta la serie di attentati, alla strage di piazza Fontana e alla strage di piazza Matteotti, e altri sui treni del lontano '69 di cui, peraltro, veniva subdolamente accusato Pinelli. Non è da escludere che in taluni ambienti si sia potuta temere che il commissario Calabresi, sotto le incalzanti domande del magistrato di fronte al quale doveva comparire nei vesti di imputato, potesse fare affermazioni compromettenti, non tanto sulla strage di piazza Fontana quanto sul terribile tracollo degli attentati. Sappi considerazioni che i magistrati che continuano a indagare sulla morte di Calabresi dovrebbero prendere in attento esame.

Ennio Galante

Nei giorni del 1975 si svolse a Reggio Emilia il primo congresso di storia del movimento operaio organizzato dall'Istituto «A. Cervi».

L'Istituto era sorto nell'aprile del 1972 a Reggio Emilia per iniziativa di un gruppo di lavoro provinciale, del Comune di Gattatico, dell'Associazione Nazionale dei Contadini e dell'ANPI, con l'intento di promuovere lo studio della storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo, della Resistenza nelle campagne.

Quei Congressi di storia, che in tre giorni di dibattito affrontò il tema «A. Cervi e la storia del movimento operaio», era la prima iniziativa di rilievo dell'Istituto «Cervi» ed era a tutti significativamente dettata da una concezione propria, proprio per sottolineare l'intenzione di dare continuità a questo campo della ricerca storica.

Tale dibattito si avvaleva del riconoscimento valore scientifico e aveva un interesse ed una portata di respiro internazionale, ricche di apporti particolari e locali e mise in luce, ad esempio, le forti differenze geografiche, regionali, che dovevano poi suggerire un approfondimento specifico di questa impostazione teorica, in sommo, una ricapitolazione, per metà, della storia del mondo delle campagne, confortata da un dato di campo interesse: la presenza di assai numerosi, dei giovani.

Si trattava, appunto, della prima iniziativa del genere nel nostro paese, anzi, il Congresso ebbe una rilevanza internazionale perché era sicuramente uno dei primi in Europa e nel mondo in cui le forze politiche e culturali di ispirazione marxista venivano proposte e studiate come tesoro storico-critico, come «prima» di una metodologia internazionale della società e nella storia del nostro paese.

Il dibattito al Congresso, sviluppatosi in tre relazioni ed oltre cent'ora di comunicazioni ed interventi, denunciava invero qualche limite nell'eccessiva ampiezza del periodo e degli avvenimenti che il tema del centro era stato, in un primo momento, di una occasione di studio e confronto, ma ebbe tuttavia il merito di impostare un dibattito di respiro internazionale.

Il successo, in una certa misura sperato, permise di approntare un programma e di costituire una serie di obiettivi di lavoro, in un numero di occasioni adatte ad esercitare l'impegno culturale manifestato dai numerosi studiosi e ricercatori, finalmente attratti dall'importanza della realtà e del mondo contadino, ai quali era stata offerta un'opportunità di confronto ed un luogo di incontro.

Di tali proposte definite dall'Istituto all'inizio del 1975, molti sono stati realizzati o hanno avuto una certa realizzazione, pregandosi a nuove esigenze, ma è stato mantenuto e sviluppato l'impegno di fondo per la costituzione di un centro di studio della storia del movimento contadino, condotto in modo che la questione contadina emerga quale sua componente organica.

Un'attività di studio, come di iniziative in tema, come di studio su temi di storia del movimento contadino, i temi di confronto regionali, come di realizzazione di un centro di studi di storia, di giovani ricercatori e studenti, militanti del movimento contadino, hanno motivato l'istituzione di un Istituto di studi agrari, donato da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

La nuova sede, che si trova in un vecchio, elegante palazzo del centro di Roma (piazza dei Gesù, 48), prospiciente la nuova biblioteca di studi agrari, donata da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

La nuova sede, che si trova in un vecchio, elegante palazzo del centro di Roma (piazza dei Gesù, 48), prospiciente la nuova biblioteca di studi agrari, donata da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

Ibbo Paolucci

Ricerca scientifica e problemi della riconversione

I nuovi comitati del CNR

Eletti con un vecchio meccanismo possono tuttavia svolgere un ruolo importante nello sperimentare e anticipare i contenuti della riforma - I punti su cui concentrare l'impegno

La ricerca scientifica e un fattore determinante per lo sviluppo di un'azione orientata verso la riconversione produttiva nell'industria, nell'agricoltura, per il decollo del Mezzogiorno e per la difesa dell'ambiente in che termini e in quale modo il nodo del suo sviluppo è stato affrontato nei primi anni ottanta, alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

La ricerca scientifica e un fattore determinante per lo sviluppo di un'azione orientata verso la riconversione produttiva nell'industria, nell'agricoltura, per il decollo del Mezzogiorno e per la difesa dell'ambiente in che termini e in quale modo il nodo del suo sviluppo è stato affrontato nei primi anni ottanta, alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

La ricerca scientifica e un fattore determinante per lo sviluppo di un'azione orientata verso la riconversione produttiva nell'industria, nell'agricoltura, per il decollo del Mezzogiorno e per la difesa dell'ambiente in che termini e in quale modo il nodo del suo sviluppo è stato affrontato nei primi anni ottanta, alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

La ricerca scientifica e un fattore determinante per lo sviluppo di un'azione orientata verso la riconversione produttiva nell'industria, nell'agricoltura, per il decollo del Mezzogiorno e per la difesa dell'ambiente in che termini e in quale modo il nodo del suo sviluppo è stato affrontato nei primi anni ottanta, alcuni fondamentali testi della scuola di Marx e di Engels, ma non gli aveva dato sufficiente peso...

Ennio Galante

Si inaugura oggi

Una sede a Roma dell'Istituto «A. Cervi»

Un fondo di oltre trentacinquemila volumi donato da Emilio Sereni

Nei giorni del 1975 si svolse a Reggio Emilia il primo congresso di storia del movimento operaio organizzato dall'Istituto «A. Cervi».

L'Istituto era sorto nell'aprile del 1972 a Reggio Emilia per iniziativa di un gruppo di lavoro provinciale, del Comune di Gattatico, dell'Associazione Nazionale dei Contadini e dell'ANPI, con l'intento di promuovere lo studio della storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo, della Resistenza nelle campagne.

Quei Congressi di storia, che in tre giorni di dibattito affrontò il tema «A. Cervi e la storia del movimento operaio», era la prima iniziativa di rilievo dell'Istituto «Cervi» ed era a tutti significativamente dettata da una concezione propria, proprio per sottolineare l'intenzione di dare continuità a questo campo della ricerca storica.

Tale dibattito si avvaleva del riconoscimento valore scientifico e aveva un interesse ed una portata di respiro internazionale, ricche di apporti particolari e locali e mise in luce, ad esempio, le forti differenze geografiche, regionali, che dovevano poi suggerire un approfondimento specifico di questa impostazione teorica, in sommo, una ricapitolazione, per metà, della storia del mondo delle campagne, confortata da un dato di campo interesse: la presenza di assai numerosi, dei giovani.

Si trattava, appunto, della prima iniziativa del genere nel nostro paese, anzi, il Congresso ebbe una rilevanza internazionale perché era sicuramente uno dei primi in Europa e nel mondo in cui le forze politiche e culturali di ispirazione marxista venivano proposte e studiate come tesoro storico-critico, come «prima» di una metodologia internazionale della società e nella storia del nostro paese.

Il dibattito al Congresso, sviluppatosi in tre relazioni ed oltre cent'ora di comunicazioni ed interventi, denunciava invero qualche limite nell'eccessiva ampiezza del periodo e degli avvenimenti che il tema del centro era stato, in un primo momento, di una occasione di studio e confronto, ma ebbe tuttavia il merito di impostare un dibattito di respiro internazionale.

Il successo, in una certa misura sperato, permise di approntare un programma e di costituire una serie di obiettivi di lavoro, in un numero di occasioni adatte ad esercitare l'impegno culturale manifestato dai numerosi studiosi e ricercatori, finalmente attratti dall'importanza della realtà e del mondo contadino, ai quali era stata offerta un'opportunità di confronto ed un luogo di incontro.

Di tali proposte definite dall'Istituto all'inizio del 1975, molti sono stati realizzati o hanno avuto una certa realizzazione, pregandosi a nuove esigenze, ma è stato mantenuto e sviluppato l'impegno di fondo per la costituzione di un centro di studio della storia del movimento contadino, condotto in modo che la questione contadina emerga quale sua componente organica.

Un'attività di studio, come di iniziative in tema, come di studio su temi di storia del movimento contadino, i temi di confronto regionali, come di realizzazione di un centro di studi di storia, di giovani ricercatori e studenti, militanti del movimento contadino, hanno motivato l'istituzione di un Istituto di studi agrari, donato da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

La nuova sede, che si trova in un vecchio, elegante palazzo del centro di Roma (piazza dei Gesù, 48), prospiciente la nuova biblioteca di studi agrari, donata da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

La nuova sede, che si trova in un vecchio, elegante palazzo del centro di Roma (piazza dei Gesù, 48), prospiciente la nuova biblioteca di studi agrari, donata da Emilio Sereni, ossia un eccezionale fondo di oltre trentacinquemila volumi ed un archivio prezioso.

Giuliana Giunti



Le drammatiche fasi del sanguinoso assalto contro il capo dell'antiterrorismo e gli agenti di scorta

# Rischiata una strage davanti a una scuola

La via cinque minuti prima era piena di bambini diretti nella vicina «elementare» — Il portiere dello stabile dove abita Noce: «Un proiettile è entrato in casa» — La gente voleva picchiare un giovane che aveva proposto di trasportare Zichitella in ospedale



Il vice questore Alfonso Noce in ospedale dopo l'intervento chirurgico

## Hanno esploso oltre 50 colpi

(Dalla prima pagina)

vicina alle guardie salutando. Era in strada con la «Giulia». I terroristi sono pigri: dietro lo sportello laterale del furgone si stanno barcollando. L'agente Palumbo è già al volante della «Giulia». L'altro si salda sulla vetrina di Zichitella. Comincia un inferno di fuoco, raffiche di mitra e revolver, che dura trenta lunghi secondi. I terroristi sono incapaci di avanzare verso la «Giulia» sparando a ripetizione. Il primo a farsi avanti è un giovane che imbraccia una mitra di fabbricazione tedesca con silenziosità. Uno dei proiettili centra subito Alfonso Noce, che ha il collo inchiodato al volante dell'auto. Quasi simultaneamente si scatenano altri tre colpi, anche loro con mitra. E' una vera e propria pioggia di proiettili che hanno sparato oltre cinquanta. Le pallottole raggiungono la «Giulia» in ogni punto, bucano le lamiere e frantumano il vetro. Sotto il tiro ininterrotto del killer che l'agente Russo fa in tempo a impugnare la pistola e sparare tutto il contenuto, centrando alla testa Zichitella. Un istante dopo un proiettile gli entra nella spalla, lo accidia, lo manda in terra. Noce, intanto, raggiunto da tre pallottole (due alla spalla destra, la terza a un braccio) si aggrappa al volante della macchina, sentendosi venir meno.

Al secondo piano del padiglione «Lorenzini» del San Camillo è quindi cominciato un via via ininterrotto di funzionari della questura e del ministero dell'Interno, di ufficiali dei carabinieri, di delegazioni politiche. La solidarietà dei comunisti al dottor Noce è stata espressa da gli onorevoli Pochetti, Vetere, Canullo e Trezzini, e dal compagno Imbellese, della segreteria della Federazione romana. Infine Noce ha ricevuto alcuni giornalisti, quelli che lo hanno anticipato il fuoco vicino seguitando le inchieste che ha diretto. «La ho vista quando stavo qui sparando», dice il portiere dello stabile di Noce, Franco Galati, 42 anni — e all'inizio ho creduto che qualcuno avesse gettato del «gas».

Cinque minuti prima e sarebbe stata una strage. Quando Alfonso Noce è sceso in strada e i mitra degli assalitori hanno cominciato a crepitare, va Bennicelli si era appena spogliata delle centinaia di bambini volanti diretti come ogni mattina nella vicina scuola elementare «Victor Hugo». «Non riesco a pensare a ciò che sarebbe successo se al momento degli spari tutti quei bambini si fossero trovati lì in mezzo. Forse quei criminali avrebbero rinunciato all'assalto, oppure avrebbero continuato il loro lavoro d'assassini». Chi parla è un militare sui vent'anni, di nome Gregorio. Abita in un portone vicino a due passi dal numero 32 dove risiede il funzionario del servizio di sicurezza. Il giovane è stato fra i primi ad accorrere ma non ha potuto notare altro che la «Lancia Beta» rossa dei banditi, attesa in una fuga pazzesca verso via di Monteverde.

In pochi, a quanto sembra, hanno assistito direttamente alle fasi della sparatoria. Se testimonii oculari ci sono la polizia è riuscita a sottrarli alla attenzione e a portarsi in questura in brevissimo tempo. Ma pare proprio che non ce ne siano. La gente è stata rinchiodata in strada e alle finestre solo dai colpi esplosivi dell'agente Russo in risposta al fuoco serrato di Zichitella e complicità, scatenato con due mitra, quello di silenziosità. Proprio per questo accorgimento, le raffiche degli assalitori hanno provocato solo il dolore e il timore, che non hanno insospettito nessuno. Sono gli ultimi più importanti che devono ancora al vice questore Noce, ora nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.



Prisco Palumbo

## Ucciso mezz'ora dopo la sua licenza-premio

Aveva 24 anni, e abitava a Nocera Inferiore coi genitori e una sorella minore — Doveva sposarsi in aprile — Aveva ripreso il servizio alle otto dopo una vacanza di quarantott'ore — Il disperato dolore della anziana madre

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.



Gregorio Botta. Il corpo dell'agente Prisco Palumbo sulla «Giulia» crivellata di colpi

## «Sapevo che prima o poi ci avrebbero provato»

Sono state tra le prime parole dette da Alfonso Noce dopo l'operazione. Un funzionario valente, riservato ma cordiale. Da due anni è a capo dell'antiterrorismo nel Lazio. Profondo dolore per il giovane autista ucciso

responsabile regionale dell'antiterrorismo prima e del servizio di sicurezza poi, Alfonso Noce ha diretto negli ultimi due anni tutti gli indagini sulle più gravi imprese e terroristiche compiute a Roma. Ha svolto il ruolo di primo piano nell'inchiesta sull'assassinio del giudice Corradini, organizzato e freddamente eseguito, il 19 luglio scorso, dal fido di «ordine nuovo», e nelle inchieste su tutte le azioni firmate dai cosiddetti «gruppi di lotta letteraria». Ha guidato, tra l'altro, gli uomini che hanno catturato i due capi del gruppo «Spartaco» Abbatangelo e Giovanni Gennaro Schiavone.



Alfonso Noce

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

vicina alle guardie salutando. Era in strada con la «Giulia». I terroristi sono pigri: dietro lo sportello laterale del furgone si stanno barcollando. L'agente Palumbo è già al volante della «Giulia». L'altro si salda sulla vetrina di Zichitella. Comincia un inferno di fuoco, raffiche di mitra e revolver, che dura trenta lunghi secondi. I terroristi sono incapaci di avanzare verso la «Giulia» sparando a ripetizione. Il primo a farsi avanti è un giovane che imbraccia una mitra di fabbricazione tedesca con silenziosità. Uno dei proiettili centra subito Alfonso Noce, che ha il collo inchiodato al volante dell'auto. Quasi simultaneamente si scatenano altri tre colpi, anche loro con mitra. E' una vera e propria pioggia di proiettili che hanno sparato oltre cinquanta. Le pallottole raggiungono la «Giulia» in ogni punto, bucano le lamiere e frantumano il vetro. Sotto il tiro ininterrotto del killer che l'agente Russo fa in tempo a impugnare la pistola e sparare tutto il contenuto, centrando alla testa Zichitella. Un istante dopo un proiettile gli entra nella spalla, lo accidia, lo manda in terra. Noce, intanto, raggiunto da tre pallottole (due alla spalla destra, la terza a un braccio) si aggrappa al volante della macchina, sentendosi venir meno.

Al secondo piano del padiglione «Lorenzini» del San Camillo è quindi cominciato un via via ininterrotto di funzionari della questura e del ministero dell'Interno, di ufficiali dei carabinieri, di delegazioni politiche. La solidarietà dei comunisti al dottor Noce è stata espressa da gli onorevoli Pochetti, Vetere, Canullo e Trezzini, e dal compagno Imbellese, della segreteria della Federazione romana. Infine Noce ha ricevuto alcuni giornalisti, quelli che lo hanno anticipato il fuoco vicino seguitando le inchieste che ha diretto. «La ho vista quando stavo qui sparando», dice il portiere dello stabile di Noce, Franco Galati, 42 anni — e all'inizio ho creduto che qualcuno avesse gettato del «gas».

Cinque minuti prima e sarebbe stata una strage. Quando Alfonso Noce è sceso in strada e i mitra degli assalitori hanno cominciato a crepitare, va Bennicelli si era appena spogliata delle centinaia di bambini volanti diretti come ogni mattina nella vicina scuola elementare «Victor Hugo». «Non riesco a pensare a ciò che sarebbe successo se al momento degli spari tutti quei bambini si fossero trovati lì in mezzo. Forse quei criminali avrebbero rinunciato all'assalto, oppure avrebbero continuato il loro lavoro d'assassini». Chi parla è un militare sui vent'anni, di nome Gregorio. Abita in un portone vicino a due passi dal numero 32 dove risiede il funzionario del servizio di sicurezza. Il giovane è stato fra i primi ad accorrere ma non ha potuto notare altro che la «Lancia Beta» rossa dei banditi, attesa in una fuga pazzesca verso via di Monteverde.

In pochi, a quanto sembra, hanno assistito direttamente alle fasi della sparatoria. Se testimonii oculari ci sono la polizia è riuscita a sottrarli alla attenzione e a portarsi in questura in brevissimo tempo. Ma pare proprio che non ce ne siano. La gente è stata rinchiodata in strada e alle finestre solo dai colpi esplosivi dell'agente Russo in risposta al fuoco serrato di Zichitella e complicità, scatenato con due mitra, quello di silenziosità. Proprio per questo accorgimento, le raffiche degli assalitori hanno provocato solo il dolore e il timore, che non hanno insospettito nessuno. Sono gli ultimi più importanti che devono ancora al vice questore Noce, ora nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

Prisco Palumbo, classe 1952, ventiquattrenne, appena ucciso con una scarica di mitra al volante della macchina che doveva portare nel suo ufficio il vice questore Noce, era nato a Nocera Inferiore. Le scarse note della sua biografia sembrano ancora più scarse e sfuggite davanti alla realtà spaventosa di una morte così tremenda.

## Dalle prime rapine all'ultima evasione

Martino Zichitella, 40 anni, molti trascorsi da un carcere all'altro. In quello di Viterbo tra i nappisti che orchestrarono il sequestro del magistrato Di Gennaro — Da Lecce fuggì con Mesina e Bellicini

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

## Dalle prime rapine all'ultima evasione

Martino Zichitella, 40 anni, molti trascorsi da un carcere all'altro. In quello di Viterbo tra i nappisti che orchestrarono il sequestro del magistrato Di Gennaro — Da Lecce fuggì con Mesina e Bellicini

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

## Dalle prime rapine all'ultima evasione

Martino Zichitella, 40 anni, molti trascorsi da un carcere all'altro. In quello di Viterbo tra i nappisti che orchestrarono il sequestro del magistrato Di Gennaro — Da Lecce fuggì con Mesina e Bellicini

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

## Dalle prime rapine all'ultima evasione

Martino Zichitella, 40 anni, molti trascorsi da un carcere all'altro. In quello di Viterbo tra i nappisti che orchestrarono il sequestro del magistrato Di Gennaro — Da Lecce fuggì con Mesina e Bellicini

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

## Dalle prime rapine all'ultima evasione

Martino Zichitella, 40 anni, molti trascorsi da un carcere all'altro. In quello di Viterbo tra i nappisti che orchestrarono il sequestro del magistrato Di Gennaro — Da Lecce fuggì con Mesina e Bellicini

Il processo che, in un clima di grande tensione, si celebra in questi giorni a Napoli, contro gli aderenti a Nap, Martino Zichitella era uno dei pochissimi in patria a dichiarare la sua adesione. Quasi tutti gli altri militanti: non dei Nuclei armati, proiettili, sono stati dichiarati, come è stato il caso di impazziti, sono carichi di impazziti, che vanno da a costituzione di banda armata a sequestro di persona, dalla rapina al tentativo omicidio.

Martino Zichitella

Felice Piemontese







## Seconda giornata dell'assemblea dei delegati FULC a Firenze

# Chimici: vertenze sugli investimenti

Le iniziative nei grandi gruppi (in particolare alla Montedison) saranno centrate sul controllo dei piani aziendali — Benvenuto illustra la linea della Federazione unitaria — Il dibattito nelle commissioni

Conferenza di produzione a Milano

### I sindacati discutono sui piani della Snia e della Montefibre

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Il piano di ristrutturazione del gruppo Snia, presentato nei giorni scorsi ai sindacati, è lo stato di attuazione del programma di riorganizzazione della Montefibre (Montedison), che anche di recente ha determinato momenti di tensione tra padronato e organizzazioni di lavoratori, hanno riportato in primo piano, nella conferenza in corso sui temi della riconversione industriale, la questione del ruolo degli orientamenti del settore delle fibre chimiche. Tre colossi, Montedison, Anic e IRI, in stretta collaborazione con il padronato, controllano per il 90% un comparto di industria chimica italiana che per la sua capacità produttiva, per la consistenza degli investimenti che richiede, per il peso che esercita sul mercato nazionale e internazionale, ha una condizione in modo rilevante la produzione dell'intera struttura produttiva del paese.

### La chimica di base

I lavori dell'assemblea della Snia, aperti da una relazione di Caprini, segretario regionale della Fule, che ha organizzato la conferenza di produzione del settore a Milano, hanno da un lato messo in luce la portata e complessità dei problemi di riorganizzazione complessiva di fronte ai quali si trova la chimica italiana, dall'altro hanno fornito un contributo di rilievo alla definizione di una strategia del sindacato che voglia porsi all'altezza dello scontro politico in atto sugli indirizzi da prendere. La discussione sarà ripresa il sabato mattina in occasione di scadenze molto ravvicinate e sarà quindi calata in modo coordinato nelle vertenze di gruppo. La riflessione del sindacato è partita da una analisi attenta della realtà produttiva e di mercato, sia a livello nazionale sia internazionale.

La scelta di una chimica di base fondata sulla petrolchimica, fatta in Italia agli inizi degli anni '50 nel quadro di una divisione interna del lavoro che ci assegnava un ruolo subalterno, aveva dunque posto le premesse per una grande espansione della produzione di fibre sintetiche. L'aumento del prezzo del petrolio e la generale crisi economica che ha investito il mondo occidentale, la maturità ormai manifesta di alcune fibre e la necessità di diversificazione produttiva anche in rapporto alle mutate esigenze dell'industria tessile, hanno aperto soprattutto a partire dal '73 grossi problemi di costi, investimenti, ristrutturazioni.

La chimica italiana si è trovata anche in questi

Dal nostro inviato

FIRENZE, 14

Pleno accordo con la linea indicata dalla Federazione CGIL, Cisl, Uil per uscire dalla crisi. Questo quanto emerso dal dibattito e dalla accoglienza che i delegati alla IV assemblea nazionale della FULC, in corso a Firenze, hanno riservato all'intervento del segretario generale della Federazione, Giorgio Benvenuto, che ha illustrato le proposte e le iniziative delle confederazioni attualmente al centro della discussione nel movimento e del confronto con il governo e con la Confindustria.

Proprio con il governo questa linea troverà domani un suo momento di verifica. Al governo — ha detto Benvenuto — chiediamo di darci un quadro generale e completo degli interventi di scadenze per il 1977 e della situazione esistente. Non andiamo però solo per ascoltare ma per proporre precise linee di intervento per uscire da una crisi che è estremamente grave, drammatica. Vogliamo sapere qual è la situazione delle amministrazioni locali (il deficit cresce paurosamente ed il salario dei dipendenti è finito solo fino alla fine dell'anno), degli enti assistenziali, delle strutture sanitarie, dell'industria a partecipazione statale. La proposta della federazione unitaria si muove appunto in direzione della soluzione di tutti questi problemi. Riteniamo — ha detto Benvenuto — che le risorse finora reperite sono insufficienti e che occorrono ulteriori prelievi fiscali che vogliamo discutere con il governo, e che vanno distribuiti. Vogliamo che sia affrontato il deficit dei comuni, ricordando alle amministrazioni locali possibilità di accoglimento di attività di servizio, di prelievi, impieghi precisi per condurre una azione a fondo contro le evasioni fiscali, interventi esemplari contro gli evasori. Occorrono impegni precisi, perché il reperimento delle risorse sia finalizzato ai programmi di ricostruzione e di sviluppo industriale, con lo obiettivo di una espansione dell'occupazione. I lavoratori di questo comparto hanno disposti a contribuire alla creazione di nuove risorse, ad aumentare la produzione, ad utilizzare maggiormente gli impianti.

«Ci battiamo — ha detto il segretario generale della Uil — per una nuova politica delle risorse, per un maggior utilizzo degli impianti anche attraverso il lavoro nelle 7 giornate festive, una maggiore attenzione alla occupazione del lavoro e sugli investimenti». Questa linea — ha aggiunto — deve essere costruita con i lavoratori e con essi, verificando in tutti i momenti della vita della fabbrica la proposta di sviluppo zero codificata dalla Confindustria, e bisogna chiedere precise contropartite sulla occupazione del lavoro e sugli investimenti». Questa linea — ha aggiunto — deve essere costruita con i lavoratori e con essi, verificando in tutti i momenti della vita della fabbrica la proposta di sviluppo zero codificata dalla Confindustria, e bisogna chiedere precise contropartite sulla occupazione del lavoro e sugli investimenti».

«Inoltre è chiara e precisa la linea sulla scala mobile», ha detto Benvenuto — ha detto Benvenuto — perché in una situazione di inflazione quale quella che stiamo attraversando, consentite a tutti un identico recupero e costituisce anche un freno all'aumento dei prezzi controllati o presenti nei «paniere». Ma se si vuole che la scala mobile sia elemento di garanzia del potere di acquisto, necessitate un adeguamento della scala mobile. «E ripropone di fronte alla notizia che l'ENEL ha in corso la nomina di un commissario di gestione, che si muove «in una logica tendente a consolidare la vecchia struttura organizzativa accentrata e burocratica», e cade in un momento in cui «la situazione politica-

mente anche in una delle commissioni di lavoro riunite nel pomeriggio. Una delle principali vertenze — ha detto il segretario della FULC Cipriani — è quella della Montedison che deve muovere dal dato della domanda sociale, in particolare per quanto riguarda i problemi dell'agricoltura, della sanità, dell'Mezzogiorno». Pure in commissione si è approfondito il dibattito sull'ambiente, il segretario generale della FULC, Berrettini nella sua relazione aveva indicato la necessità di respingere un attacco «assai sospetto» all'industria chimica in generale per batterci per una tecnologia che anteponga l'obiettivo della salute a quello del profitto.

Una terza commissione ha affrontato i temi dell'unità sindacale. Le invocazioni all'unità — ha detto Longhini (segretario nazionale FULC) — rischiano di assumere un carattere liturgico se non si accompagnano a passi effettivi per la sua realizzazione. Per questo la proposta formulata nella relazione di pre-congressi unitari (in preparazione di quelli delle tre confederazioni) va vista con favore e di condizioni che trovino la loro sintesi in un'assemblea di delegati della federazione unitaria sul tema dell'unità.

Illo Giordani

Assemblea nazionale a Napoli delle «leghe dei disoccupati»

### Giovani di tutta l'Italia discutono sull'occupazione

Il diritto al lavoro si conquista con la lotta per nuovi indirizzi economici e produttivi — La realtà del Mezzogiorno e delle campagne italiane — Verso un coordinamento nazionale — La relazione di Maddalena Tulani e gli interventi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 14. Nella sala di Santa Barbara del Maschio Angioino di Napoli, dove spesso si sono riuniti i disoccupati organizzati e dove sono ufficialmente nate le liste contestate dei disoccupati «intellettuali», si è tenuta ieri la prima assemblea nazionale delle leghe dei giovani disoccupati e dei comitati unitari per il lavoro.

Tulani, del coordinamento delle leghe di Napoli, nella relazione di apertura, ha parlato della lotta per il posto ma soprattutto per nuovi indirizzi di politica economica, indipendenti dalle logiche della base produttiva.

«Del movimento dei disoccupati organizzati, in sostanza, rimane la consapevolezza che, e cioè, si tengono solo con la lotta e con il collegamento con le forze politiche e sociali democratiche», ha detto Tulani.

Ma le differenze non sono solo a questo livello; anche gli obiettivi sono stati indicati con maggiore chiarezza: «Bisogna puntare — ha ribadito Tulani — sullo sviluppo dell'agricoltura, specialmente nel Mezzogiorno. Non è possibile pensare ad un ulteriore contrazione della manodopera giovanile nelle campagne. Ma per cambiare una situazione politica economica è necessario un cambiamento di direzione nella politica economica, e questo non lo si fa con le mani legate. Occorre una politica che sia in grado di dare ai giovani disoccupati aderenti alle leghe le migliori condizioni di lavoro».

Terminata la visita di Komarov

### Scambi con l'URSS in notevole aumento

Il viceministro per il commercio estero dell'URSS N.D. Komarov ha concluso ieri i suoi incontri in Italia, ai quali hanno partecipato anche l'ambasciatore a Roma Rjov ed il rappresentante commerciale Kurumov. Per la parte italiana gli incontri hanno partecipato il sottosegretario agli Esteri On. Raddi ed i ministri Osola e Bisignani.

Nel comunicato conclusivo della visita si fa osservare che l'interscambio fra i due paesi raggiungerà quest'anno un livello notevole superiore a quello del 1975. Vengono ricordati gli accordi stipulati fra i due paesi, in particolare la fabbrica di trattori di Cebskari, forniture per la fabbrica di macchinario pesante di Volgodon, commesse di navi per il trasporto di ammoniaca e di laminati per la produzione di nastri di alluminio. Questi accordi ampliarono la gamma degli scambi e che potrebbero completare il programma a lungo termine».

Si è discusso quindi delle possibilità di ampliare la fornitura di macchinari sovietici all'Italia. I comitati saranno proseguiti fra qualche tempo con la riunione della commissione mista di cooperazione economica. Il viceministro Komarov si è anche incontrato con il presidente della Montedison, Eugenio Cefis.

Promozioni ingiustificate

### Critici gli elettrici sulle nomine all'ENEL

La federazione italiana di dipendenti elettrici (FIDAE) ha espresso dissenso e riprovazione di fronte alla notizia che l'ENEL ha in corso la nomina di un commissario di gestione, che si muove «in una logica tendente a consolidare la vecchia struttura organizzativa accentrata e burocratica», e cade in un momento in cui «la situazione politica-

economica richiede a tutti gli strati sociali sacrifici per superare la crisi», ha detto il segretario generale della FIDAE, Viganoni. «La FIDAE chiede quindi la sospensione dell'attuazione del provvedimento e sollecita l'apertura del confronto sul ristabilimento e sul decentramento dell'ENEL, riservando la questione delle nomine e delle promozioni per i comitati di base».

Un simile provvedimento si muove «in una logica tendente a consolidare la vecchia struttura organizzativa accentrata e burocratica», e cade in un momento in cui «la situazione politica-

Passa alla Centrale il controllo del Credito Varesino

Il gruppo Bonomi-Belchioni ha chiesto alla società unitaria anche la residua partecipazione del 21 per cento del capitale della banca «Credito Varesino». Ne ha annunciato un comunicato Invest, la società finanziaria del gruppo Bonomi-Belchioni, in tal modo il Credito Varesino non resterebbe più un ente di diritto ma una società di fatto. Poiché tale società già possiede circa il 40 per cento del capitale azionario.

Incontro con la stampa dell'on. Tina Anselmi sull'occupazione femminile

### Per le donne non c'è libertà di scelta se manca il lavoro

Il divario tra l'affermazione di un diritto e le prospettive tuttora incerte — Gli obiettivi emersi dalla conferenza governativa: dalla parità al rifinanziamento dei «nidi» — Si è fatto strada il principio del valore sociale della maternità

Il drammatico problema del lavoro delle donne di nuovo alla ribalta, con la conferenza stampa del ministro del Lavoro, on. Tina Anselmi, che ieri ha fatto il punto sulle conclusioni della recente conferenza sull'occupazione femminile promossa dal governo e dal Comitato italiano per l'anno internazionale della donna, ha indicato gli obiettivi sui quali vi è un impegno comune di realizzazione a breve scadenza.

«La verità innanzitutto di misure per attuare un'effettiva parità tra lavoratori e lavoratrici (il Parlamento non si è ancora pronunciato su questa legge) e di misure per la riforma della legge di tutela della maternità e del riposo intermedio», ha detto Anselmi. «Bisogna invece, e non bisogna puntare ancora sul terziario».

«Ritendiamo poi al piano di previsione per il lavoro, alla legge per la riconversione industriale e a quella speciale per il Mezzogiorno. Tulani ha detto: «Bisogna usare queste occasioni», con tutti i loro limiti, per introdurre elementi nuovi nella attuale situazione politica economica e muovere in direzione del cambiamento. Non dobbiamo rigettare nulla e ha aggiunto che si possa servire». Tra gli obiettivi immediati sono stati indicati quelli di allargare sempre più la partecipazione politica delle donne e di andare, presto, ad un coordinamento nazionale.

Nel dibattito sono intervenute una provvista di donne italiane. E' stato per lo più un primo scambio di esperienze, un primo momento di collegamento tra donne di stretta tra tutte le regioni. Luigi Chieca, di 21 anni, fiorentino, ha detto che nella sua città si sta già lavorando per avere un rapporto diverso, più costruttivo, con gli enti locali e con il movimento sindacale. Carlo Miliato, di 26 anni, di Gioia Tauro si è soffermato sullo stato del movimento giovanile: «Ci sono preoccupanti segni di disgregazione ideale e politica dei giovani e contemporaneamente, ogni tentativo di organizzarsi, di formare le forze politiche, è stato soffocato per tutti dalle cosche mafiose».

Ma anche a Gioia Tauro la lotta ha già fatto qualche vittoria: si è ottenuta l'assegnazione di 44 ettari di terre incolte a cooperative di braccianti e di giovani disoccupati.

Maria Giordano, ventenne di Roma, si è soffermata sulle possibilità di sviluppo della legge sugli asili nido e la modifica della legge «essa per evitare procedure macchinose».

«Ma ancora più interessante è la nostra partecipazione al dibattito con un'affermazione politica che è la maternità, principio anch'esso, carico di storia — dibattiti, scontri, lotte di massa — e che ormai è dunque diventato patrimonio non solo di avanguardie del movimento femminile. La conferenza stampa ha permesso di mettere le risposte e serve inoltre a ribadire il principio del diritto al lavoro per la donna e non al lavoro a part-time», ha detto Anselmi.

L'ultimo obiettivo specificato dal ministro è stato quello di una «adeguata politica della formazione professionale» che permetta alle donne un effettivo inserimento in tutti i settori. Nello stesso tempo, l'on. Anselmi ha affermato che già da oggi il governo nel corso della Conferenza e giudicato da molti insufficiente soprattutto per quanto riguarda le prospettive.

Prospettive, nel discorso a più voci che si è svolto ieri (tra gli altri hanno parlato la prof. Nora Federici, Maria Lorenzi della CGIL, la compagna Gabriella Cerchiali in rappresentanza di «Donne e politica», la sen. Codacci della DC, la donna Venturini) e ancora una volta emerso con forza il nesso tra occupazione per le donne e nuovo sviluppo. Sono venuti in rilievo i dirigenti sindacali, i partiti, i settori, i lavoratori, nel senso che il lavoro non sarà assicurato senza indirizzi politico-economici.

### Assemblea nazionale a Napoli delle «leghe dei disoccupati»

### Giovani di tutta l'Italia discutono sull'occupazione

### Per le donne non c'è libertà di scelta se manca il lavoro

### Coordinamento FIAT ai primi di gennaio

### Immobiliare: proposte per la riconversione

### in breve

### ASSEMBLEA APERTA ALLA BREDI DI PISTOIA

### CONCLUSA LA VISITA DELL'UGT IN ITALIA

Una delegazione dell'Unione generale dei lavoratori (UGT) di Spagna composta dal segretario generale, Nicolas Redondo e dai segretari Manuel Simon, Jesus Mancho e Jeronimo Saavedra è giunta in Italia il 13 e 14 dicembre nella sede della Federazione CGIL, Cisl, Uil. La delegazione dell'UGT si è incontrata con i segretari della Federazione unitaria, Bonaccini, Reggio e Raveca e con gli uffici internazionali della CGIL (Lama, Boni, Bonaccini), della Cisl (Storti, Macario, Reggio), e della Uil (Benvenuto e Ravenna).



FERME LE FABBRICHE TESSILI NEL MILANESE Tessili e lavoratori dell'abbigliamento della provincia di Milano hanno scioperato ieri per tre ore in difesa delle aziende in crisi e dell'occupazione. All'astensione hanno partecipato almeno 60 mila lavoratori (maggioranza donne). Un fido corale, partito da piazza Castello, si è concluso con un comizio davanti alla sede degli industriali, nel corso del quale è stato denunciato, fra l'altro, che nell'ultimo anno sono state estromesse dalla produzione in fabbrica oltre 5 mila operai.

### Coordinamento FIAT ai primi di gennaio

Il coordinamento nazionale FIAT che doveva riunirsi a Torino, si è svolto sabato 13 gennaio, con la partecipazione di delegati sindacali, comunisti e socialisti. Gli interventi sono stati operanti nel sindacato. Ad un'altra polemica notizia pubblicata sui giornali dattila la lega unitaria FIAT: la FIAT Mirafiori, la quale smentisce nel modo più deciso che i non iscritti al sindacato siano in prevalenza tra gli eletti, come nuovi delegati di fabbrica. L'elenco di questi delegati, presentato da FIAT di Mirafiori, è in corso d'opera e già stata effettuata. Si è registrato una attenta analisi della situazione del lavoro e del sindacato, con pochissime schede bianche. In merito al rinvio del coordinamento nazionale, il quotidiano della FIAT «La Stampa» ha scritto che «la riunione di coordinamento provinciale FIAT della FIAT, al quale ha partecipato un gruppo di delegati FIAT di Mirafiori, è in corso d'opera e già stata effettuata».

### Immobiliare: proposte per la riconversione

Quale destino nel futuro dell'immobiliare? A questa domanda ha cercato di dare una risposta concreta l'assemblea di produzione del gruppo promossa dal consiglio di amministrazione della società e della FLC e cui hanno dato la loro adesione le forze politiche democratiche. La strada della speculazione, il conduttore del passato di questa famosa e per molti versi famigerata società è ormai impraticabile, si deve cedere il posto ad una attività imprenditoriale che dovrà avere come obiettivo il fatto che proprio durante il dibattito sulla questione dell'immobiliare ha assunto particolare importanza per il fatto che proprio durante il dibattito il ministro del Tesoro, Stanmati interverrà sulla ristrutturazione dell'azienda alla commissione bilanca e tesoro della Camera.

### in breve

ASSEMBLEA APERTA ALLA BREDI DI PISTOIA. Un'assemblea aperta, promossa da PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, PDP, di consiglio di fabbrica e da CRAL, avvenuta il 13 e 14 dicembre a Breda di Pistoia.

CONCLUSA LA VISITA DELL'UGT IN ITALIA. Una delegazione dell'Unione generale dei lavoratori (UGT) di Spagna composta dal segretario generale, Nicolas Redondo e dai segretari Manuel Simon, Jesus Mancho e Jeronimo Saavedra è giunta in Italia il 13 e 14 dicembre nella sede della Federazione CGIL, Cisl, Uil. La delegazione dell'UGT si è incontrata con i segretari della Federazione unitaria, Bonaccini, Reggio e Raveca e con gli uffici internazionali della CGIL (Lama, Boni, Bonaccini), della Cisl (Storti, Macario, Reggio), e della Uil (Benvenuto e Ravenna).

Riassunti dalla Romanazzi cinque delegati licenziati

Torneranno a lavorare in fabbrica i 5 delegati licenziati nelle settimane scorse alla Romanazzi, uno stabilimento metalmeccanico romano che occupa oltre 500 operai. Lo ha ordinato il pretore del lavoro De Paolis con una sentenza emessa ieri al termine di una rapida ed aperta procedura di licenziamento. Una sentenza di ritorsione antisindacale pienamente avallata dall'Unione industriale romana che sembra aver scelto la linea dura dello scontro. Alle provocazioni di Romanazzi gli operai hanno risposto dando vita a diversi scioperi e ad una manifestazione a cui hanno partecipato i lavoratori dell'intera zona Tiburtina. In un suo comunicato il segretario provinciale CGIL-CISL-Uil, e la FLC, dopo aver sottolineato l'importanza della sentenza, che da una parziale soluzione positiva alla vertenza, chiama i lavoratori alla mobilitazione contro le provocazioni che sono ancora in atto.

Successo nella fabbrica romana

Edoardo Gardumi

Successo nella fabbrica romana

Successo nella fabbrica romana





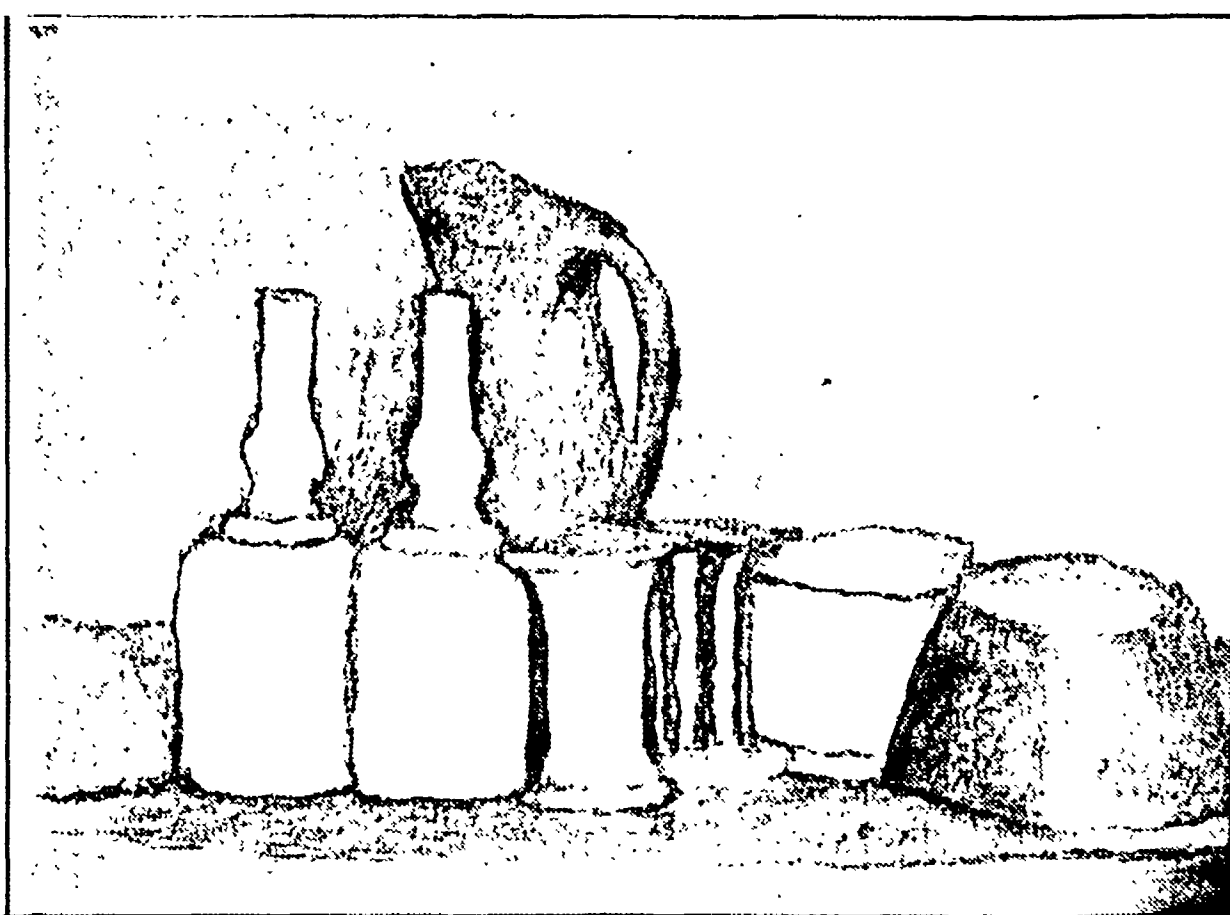






# libri speciale

natale '76



Un disegno a matita su carta del 1945 di Giorgio Morandi. E' tratto da uno dei più bei libri d'arte editi in questi ultimi mesi: «Morandi... i disegni...» con testo di Neri Pozza, Franca May editrice

## Gli orientamenti dei lettori Un pubblico nuovo

Le scelte culturali e le tematiche dei libri più significativi riflettono un processo di crescita democratica

UNO SGUARDO alle scelte che il pubblico ha fatto in questi anni, e che fa tutto quando acquista un libro, deve rivolgersi agli anni in cui è maturata la crescita democratica. A giudicare da queste scelte e dalle tematiche stesse dei libri più significativi immessi sul mercato, una vecchia Italia umanistica e idealistica, erica e populista è entrata in conflitto con una nuova Italia: l'umanesimo e l'idealismo hanno dovuto cedere sempre più allo sforzo compiuto specialmente dalle nuove generazioni per appropriarsi della politica e della razionalità scientifica.

Quanti, sul finire degli anni cinquanta, la retorica neorealista e quello storicismo di stampo idealistico che aveva tentato di portare dalla sua parte anche l'opera di Antonio Gramsci entrarono definitivamente in crisi, scoppiò il boom letterario. Era un fenomeno nuovo. In un paese di scarse letture, l'espansione dell'editoria si presentò come il segno nobile dell'era del consumismo: l'au-

to, ma anche il libro; il frigidare come nei film americani, ma anche l'Ulisse di James Joyce, il discorso sui due aspetti di questo fenomeno, quello positivo e quello negativo, è stato fatto e rifatto. Non lo rifaremo qui per l'ennesima volta. La traduzione del libro di Joyce, fino a quel momento tramandato per vie e quasi clandestine nell'edizione francese e l'intermediazione rivista da Valeri Larbaud e dall'autore, fu soppiantata dall'edizione italiana, che ora è negli scaffali, volume 411 della Medusa di Mondadori, collezione diretta da Elio Vittorini, ottobre 1969. Nel novembre del '68, Feltrinelli aveva pubblicato il *Giattopardò* nella Biblioteca di letteratura diretta da Giorgio Bassani. Nel giugno del '67, Garzanti aveva mandato nelle librerie il *Passiccaccio* di Carlo Emilio Gadda. Furono successi di vendita e di parte, anche di lettura. Le resavanguardie, con il *Peri*, rivista interdisciplinare ma impolitica per dichiarata scelta (la bandiera politica la avrebbe raccolta *Quindici*; che sarebbe morto soffocato dall'intercessione politica letteraria), premevano dal di dentro dell'ufficialità letteraria. Ad aprire le porte al nuovo della letteratura fu però *menabò*, la rivista fondata da Elio Vittorini nel 1959.

Il dibattito sessantottesco era in parte dappertutto di teoria critica della società, ma si leggevano le opere del

la scuola di Francoforte. Più tardi venne il boom dei manuali dei francofortesi, Herbert Marcuse. Nel '62, Renato Solmi pubblicò l'antologia di Angelo Volz, e si cominciò a parlare di crisi del marxismo e di cultura. Si leggeva molto György Lukács, e le chiavi erano due: una politica-letteraria (è possibile un'estetica marxista?) e una politica filosofica (*Storia e coscienza di classe* con la sorprendente prefazione autocratica dell'autore, appositamente scritta per l'edizione italiana, uscirà soltanto nel '67). Si leggeva T.W. Adorno, e leggendo Adorno si riscopriva anche Gustav Mahler e si riconduceva la musica nel dibattito culturale. Tullio De Mauro, traduttore e commentatore italiano di Ferdinand de Saussure (1967), pubblicava (1963) la sua *Storia linguistica dell'Italia unita*. La questione della lingua si riproponeva nel momento in cui, dalla Francia, rimbalzavano le discussioni sul strutturalismo. Intanto, cadevano le idealistiche preclusioni nei confronti della psicoanalisi. E, finalmente, si cominciò a leggere e a studiare Marx contemporaneamente alla storia del movimento operaio e alla storia nazionale. La discussione sul ruolo dell'intellettuale, fino a quel momento inerte come lirico o assistente, è finalmente in vampa. Anche la letteratura spostò il suo interesse: il boom del *Giattopardò* aveva segnato la fine di un'epoca tardorealista e l'inizio del tempo delle riletture e della sagacità. Nel 1965, Alberto Asor Rosa, con *Scrittura e popolo*, rimise in discussione gli indirizzi patetici e populisti della tradizione letteraria nazionale.

Nella seconda metà degli anni sessanta, le polemiche debordarono dai circoli e dalle aule universitarie dilagando nelle piazze. Coloro che erano rimasti fermi all'Idioma dell'Italia del neorealismo non capivano che, nelle contraddizioni di quegli anni, si preparava la crescita democratica destinata a rivelarsi nel pieno della crisi economica. I giovani intellettuali, per la prima volta, si affacciavano in massa al movimento guidato dalla classe operaia. Se lo sguardo va a posarsi sui paesaggi meno lontani (per esempio, i primi anni settanta) appare chiaro che un tempo della nostra cultura è finalmente un tempo nuovo è cominciato. La ragione fondamentale per la quale si continua a discutere intorno al

l'opera di Pier Paolo Pasolini sta nel carattere «di frontiera» che essa presenta: profondamente radicata nell'Italia erica e populista, si colloca sul versante in crisi dell'era del consumismo e non reca alcun segno della crescita democratica rivelatasi nel '74, nel '75 e nel '76.

Il fervore sottile alle scelte degli anni sessanta ha aperto il dibattito culturale di questi anni: un dibattito concreto, politico, segnato dalla ricerca intorno ai temi della società e della scienza. I libri di Karl R. Popper (con eccessiva lentezza è arrivata, da noi, la discussione intorno alla sua *Misericordia dei storici*

di Kuhn (la fortuna della *Struttura delle rivoluzioni scientifiche* è recente), per non parlare che di questi due, la scienza e la filosofia della scienza hanno soppiantato, nell'interesse del nuovo pubblico gli antichi romanzi tardorealisti e l'arduo naturalismo. Se si è riscoperto D'Annunzio, è anche finito da Verona, non è stato per nostalgia. Il «come eravamo» non c'entra. Le riscoperte della letteratura, in generale, sono andate d'accordo con la rievitazione del periodo giolittiano.

L'Italia si è finalmente sottoposta ad autoanalisi. La ricerca è guidata dalle nuove generazioni. Quella corsa alla politica della quale, trenta anni fa, parlava Gianni Perini è di nuovo un fatto reale. Trent'anni fa, bisognava rivedere il fascismo nel '69 fu necessario abbattere le antiche signorie storicistiche della politica e della cultura; oggi (ha ragione Alberto Asor Rosa quando conclude il quarto volume della *Storia* di Einaudi) si tratta di agevolare l'ascesa al potere della nuova classe rafforzando, contemporaneamente, la democrazia.

L'edizione critica dei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci è il libro di questi anni: rinnovato fervore e di ingenuità. L'edizione che nutre la generazione del «partito nuovo» e che ha segnato profondamente tutta la cultura italiana, non ha perduto niente del valore formativo che ebbe negli anni cinquanta. L'edizione critica risponde al bisogno di rigore scientifico delle nuove generazioni e alle mutate condizioni culturali e politiche del paese. La riconsiderazione del pensiero di Gramsci nel suo farsi può ridare la giusta misura ad alimentare le opere dei più giovani.

Ottavio Cecchi

IN SECONDA  
I libri più interessanti del '76

IN TERZA E QUARTA  
Gli editori: questi i titoli del '77

IN QUINTA  
Edizioni per bambini e ragazzi

IN SESTA  
Narrativa italiana e straniera

IN SETTIMA  
Fotografia, teatro, viaggi

IN OTTAVA  
La satira politica

## Panoramica di fine d'anno in libreria Queste strenne

Resistono i filoni tradizionali: volumi d'arte, di storia, di divulgazione scientifica, di «varietà» — I titoli di maggior richiamo: da Picasso ad Einstein, da Morandi a Zavattini, dai Fenici a Montezuma — L'andamento dei prezzi

IL LIBRO STRENNA torna in primo piano in questi giorni, che pare sono giorni d'essai. La produzione è di questo modo, quella solita: molti volumi d'arte, molti libri per bambini e ragazzi, da questi ultimi diciamo una sfera piena del nostro supplemento. Quanto ai prezzi, il libro normale ha subito un crollo: un aumento di un centesimo presenta invece con gli stessi prezzi dello scorso anno, più o meno.

Il settore dei libri d'arte, dicevamo, è tradizionalmente il mattatore di questo periodo dell'anno. Ovviamente le direttrici di scelta editoriale sono diverse: c'è chi confeziona libri splendidi e impareggiabili e li lancia in questa occasione; c'è chi inserisce nel suo programma editoriale la uscita di volumi concepiti apposta per questa occasione.

Il «Passiccaccio» di Mondadori, gli «Ediz. di Morandi» della Franca May editrice, «Album del 21° anniversario» di Lettera «Il libro stato» di Mazzotta, «L'antica civiltà cretese» di Einaudi, «Togù Na» della Elettà editrice, appartengono, ma è probabile che non siano i soli, alla prima categoria. Vediamoli più da vicino. Dal bellissimo libro che Neri Pozza ha curato e amorevolmente curato per le edizioni di Franca May riproduciamo un'immagine (a pag. 8 del supplemento) «Morandi... i disegni...» è il quinto volume della collana «La galleria» e costa 27.000 lire. Contiene i disegni del maestro bolognese eseguiti in un arco di 50 anni (l'ultimo è del 1963, un anno prima della morte). Il cartello di introduzione, che aveva fra i suoi direttori Sandro Spini, della Elettà editrice, Andre Madrazo, R.W. Huttenlocher fu con l'archeologo Arthur Evans agli ultimi scavi di Cnosso. Di quella affascinante avventura egli ci restituisce il sapore in questo suo libro, che in Gran Bretagna uscì nel 1962, una delle più complete ricostruzioni dell'antichissima civiltà cretese. Einaudi, pp. 248, L. 12.000. esce nella collana dei «Saggi» seguendo altri due bellissimi volumi: «I Vichinghi» di Bronsted e «Montezuma, signore degli Aztechi» di Barland.

Un libro tratto da vedere è «Persia» di Roloff Beny, stampato da Mondadori, un libro di viaggio per muoversi nella storia, nella cultura, nella vita stessa di un paese dalle tradizioni antiche. «Persia» ha un grande formato, 228 ill. a colori, 39 tavole in bianco e nero e costa 24.000 lire.

A due regioni italiane, Toscana e Lazio, sono dedicati due volumi. Il primo pubblicato da Zanichelli e Boringhieri, esce nella serie «Passaggi», Roberto Barzanti ne ha scritto il testo. Pop. Merzino ne ha approntato la parte visiva (181 fotografie). Il libro «Toscana» (pp. 181, L. 14.800) vuole essere un aiuto a scoprire i volti essenziali della



Una immagine delle affascinanti sculture lignee del popolo Dogon, ricavate su travi che sostengono il tetto di un edificio comunitario («Togù Na»). Il libro di Tito e Sandro Spini, della Elettà editrice, è di notevole interesse per il ricco materiale iconografico.

dati da una iconografia eccezionale per vastità e bellezza, formano un volume di grande interesse. I Fenici, l'egittologia, la cartagine, è uscito in questi giorni per i tipi di Rizzoli, ha 308 pagine, con moltissime illustrazioni a colori e in bianco e nero, e costa 30.000 lire. Fa parte della collana «Il mondo della figura» che aveva fra i suoi direttori Andre Madrazo, R.W. Huttenlocher fu con l'archeologo Arthur Evans agli ultimi scavi di Cnosso.

Di quella affascinante avventura egli ci restituisce il sapore in questo suo libro, che in Gran Bretagna uscì nel 1962, una delle più complete ricostruzioni dell'antichissima civiltà cretese. Einaudi, pp. 248, L. 12.000. esce nella collana dei «Saggi» seguendo altri due bellissimi volumi: «I Vichinghi» di Bronsted e «Montezuma, signore degli Aztechi» di Barland.

Un libro tratto da vedere è «Persia» di Roloff Beny, stampato da Mondadori, un libro di viaggio per muoversi nella storia, nella cultura, nella vita stessa di un paese dalle tradizioni antiche. «Persia» ha un grande formato, 228 ill. a colori, 39 tavole in bianco e nero e costa 24.000 lire.

A due regioni italiane, Toscana e Lazio, sono dedicati due volumi. Il primo pubblicato da Zanichelli e Boringhieri, esce nella serie «Passaggi», Roberto Barzanti ne ha scritto il testo. Pop. Merzino ne ha approntato la parte visiva (181 fotografie). Il libro «Toscana» (pp. 181, L. 14.800) vuole essere un aiuto a scoprire i volti essenziali della

la struttura devotiva. «Queste strenne» pubblicate da una casa editrice di un aspetto del «Togù Na».

A vent'anni di distanza dall'esperienza condotta con il grande fotografo Paul Strand («Un paese» era Zavattini, attivissimo come sempre, e proprio lo stesso paese, Luzzara, fotografato da un fotografo italiano Gianni Berengo Gardin. Ne è uscito, per i tipi di Einaudi (pp. 171, lire 10.000), uno splendido libro: «Un paese» vent'anni dopo» (Zavattini ha fatto uscire, in questi giorni, dal suo primo e fedele editore, Bompiani, «Queste strenne» che ha dato uno scatto a Mussolini).

Di fotografia, ma da tutta l'area geografica, si parla di un'arte nel libro di John Hadzovic «Fotoeffere, tecnica e arte» pubblicato da Mondadori (pp. 251, L. 10.000). È un manuale, un aiuto pratico per chi vuole accostarsi alla fotografia, e desidera ottenere risultati che vanno molto al di là della media.

Parlo di «L'asfalto» — a un livello molto alto come il libro di H. G. Wells — e «Anatomia del fascismo» di Giuseppe Bottai, «Il fascismo» di Antonio Valardi, pp. 321, L. 10.000, che consiste in una serie di lavori, accademici e disegnatore, che passano in rassegna l'anatomia umana.

Una simpatica interpretazione, invece, della stessa figura umana e quella che ci dà il libretto pensato e realizzato per ragazzi da Cristina Luzzara e Francesco Testi. Il libro che appare nella nuova collana di Zanichelli «Cosa vuol dire quello che si vede» si intitola «La figura dell'uomo» (L. 3.600).

Galoppante fra le immagini sono i volumi di Mazzotta che nelle forme del realismo di Peter Sager, lire 7.000 della Cooperativa editoriale Studio Forma («Le arti popolari» della prima guerra mondiale» di Barbara Jones e Bill Howell, L. 5.800, di Mondadori; «Arte fantastica» di David Laikin, L. 3.500; «Grandi architetture del mondo» a cura di J.J. Norwich, L. 20.000; di Zanichelli «L'Esaurimento» di Corrado Vivanti, che narra la nuova collana e Quilici di disegni diretti da Bruno Munari, e che costa 3.800 lire).

Architettura e all'urbanistica sono dedicati due volumi di ottima fattura: «Architettura e città durante il fascismo» di Giuseppe Pagano e Valeria, pp. 311, L. 12.000; e «Storia dell'urbanistica» di S. Settorelli, di Paolo Sica (L'Aspetto, pp. 166, L. 14.800).

Chiamiamo questo settore della panoramica con la segnalazione di un magnifico volume, «Il grande libro dell'arte» di Giovanni Pignatelli, edito da Rizzoli (pp. 383, lire 15.000), un'opera di grande impegno scientifico, un viaggio attraverso i secoli, fasci, l'arte e gli animali e del passato che aveva nel secolo scorso, qui fedelmente riprodotte.

La natura e gli animali sono un altro tema doppio del mondo. Immagine completa di rivoluzionario, poeta, scrittore, giornalista e uomo d'azione: la storia di un intellettuale irrequieto in un periodo particolarmente vivace della storia americana.

«Una simpatica interpretazione, invece, della stessa figura umana e quella che ci dà il libretto pensato e realizzato per ragazzi da Cristina Luzzara e Francesco Testi. Il libro che appare nella nuova collana di Zanichelli «Cosa vuol dire quello che si vede» si intitola «La figura dell'uomo» (L. 3.600).

Galoppante fra le immagini sono i volumi di Mazzotta che nelle forme del realismo di Peter Sager, lire 7.000 della Cooperativa editoriale Studio Forma («Le arti popolari» della prima guerra mondiale» di Barbara Jones e Bill Howell, L. 5.800, di Mondadori; «Arte fantastica» di David Laikin, L. 3.500; «Grandi architetture del mondo» a cura di J.J. Norwich, L. 20.000; di Zanichelli «L'Esaurimento» di Corrado Vivanti, che narra la nuova collana e Quilici di disegni diretti da Bruno Munari, e che costa 3.800 lire).

Architettura e all'urbanistica sono dedicati due volumi di ottima fattura: «Architettura e città durante il fascismo» di Giuseppe Pagano e Valeria, pp. 311, L. 12.000; e «Storia dell'urbanistica» di S. Settorelli, di Paolo Sica (L'Aspetto, pp. 166, L. 14.800).

Chiamiamo questo settore della panoramica con la segnalazione di un magnifico volume, «Il grande libro dell'arte» di Giovanni Pignatelli, edito da Rizzoli (pp. 383, lire 15.000), un'opera di grande impegno scientifico, un viaggio attraverso i secoli, fasci, l'arte e gli animali e del passato che aveva nel secolo scorso, qui fedelmente riprodotte.

La natura e gli animali sono un altro tema doppio del mondo. Immagine completa di rivoluzionario, poeta, scrittore, giornalista e uomo d'azione: la storia di un intellettuale irrequieto in un periodo particolarmente vivace della storia americana.

«Una simpatica interpretazione, invece, della stessa figura umana e quella che ci dà il libretto pensato e realizzato per ragazzi da Cristina Luzzara e Francesco Testi. Il libro che appare nella nuova collana di Zanichelli «Cosa vuol dire quello che si vede» si intitola «La figura dell'uomo» (L. 3.600).

Galoppante fra le immagini sono i volumi di Mazzotta che nelle forme del realismo di Peter Sager, lire 7.000 della Cooperativa editoriale Studio Forma («Le arti popolari» della prima guerra mondiale» di Barbara Jones e Bill Howell, L. 5.800, di Mondadori; «Arte fantastica» di David Laikin, L. 3.500; «Grandi architetture del mondo» a cura di J.J. Norwich, L. 20.000; di Zanichelli «L'Esaurimento» di Corrado Vivanti, che narra la nuova collana e Quilici di disegni diretti da Bruno Munari, e che costa 3.800 lire).

Architettura e all'urbanistica sono dedicati due volumi di ottima fattura: «Architettura e città durante il fascismo» di Giuseppe Pagano e Valeria, pp. 311, L. 12.000; e «Storia dell'urbanistica» di S. Settorelli, di Paolo Sica (L'Aspetto, pp. 166, L. 14.800).

Chiamiamo questo settore della panoramica con la segnalazione di un magnifico volume, «Il grande libro dell'arte» di Giovanni Pignatelli, edito da Rizzoli (pp. 383, lire 15.000), un'opera di grande impegno scientifico, un viaggio attraverso i secoli, fasci, l'arte e gli animali e del passato che aveva nel secolo scorso, qui fedelmente riprodotte.

La natura e gli animali sono un altro tema doppio del mondo. Immagine completa di rivoluzionario, poeta, scrittore, giornalista e uomo d'azione: la storia di un intellettuale irrequieto in un periodo particolarmente vivace della storia americana.

### Strenne EDITORI RIUNITI

Amendola  
Gli anni della repubblica



• Biblioteca di storia - pp. 100 - L. 4.500 - In un corpo omogeneo, i saggi di Giorgio Amendola che ricostruiscono le travagliate vicende degli anni della repubblica - «L'avanzata democratica», «la classe operaia nel trentennio» e «il balzo del Mezzogiorno». Con un notevole e attualissimo saggio politico di introduzione.

García Márquez

**Racconto di un naufragio**  
Traduzione di L. Dologu - pp. 120 - L. 6.500 - Un'organica sistemazione del pensiero e dell'azione di Amadeo Bordiga: un lavoro di documentazione nuovo e che - attraverso una messe di scritti mai valutati precedentemente - getta nuova luce sul confronto fra le tendenze del socialismo e del comunismo in Italia.

Livrosi  
**Amadeo Bordiga**

• Biblioteca di storia - pp. 480 - L. 6.500 - Un'organica sistemazione del pensiero e dell'azione di Amadeo Bordiga: un lavoro di documentazione nuovo e che - attraverso una messe di scritti mai valutati precedentemente - getta nuova luce sul confronto fra le tendenze del socialismo e del comunismo in Italia.

Lukács  
**Ontologia dell'essere sociale, 1**

Traduzione e cura di A. Scarpini - «Nuova biblioteca di cultura» - pp. XVI-424 - L. 5.800 - Opera postuma, questo libro costituisce il risultato del lavoro compiuto da Lukács negli ultimi nove anni della sua vita e che, nata come introduzione a un trattato sull'Etica, si è trasformata via via in una vasta trattazione sulla teoria generale dell'essere.

Alicata  
**Intellettuali e azione politica**

A cura di R. Maini e R. Martinelli - «Nuova biblioteca di cultura» - pp. 520 - L. 6.500 - Articoli, saggi, recensioni, interventi polemici, discorsi parlamentari: una serie di scritti di Mario Alicata che vanno dal 1940 al 1956.

Rosenstone  
**John Reed rivoluzionario romantico**

Traduzione di F. Grillenzoni - «XX secolo» - pp. 552 - L. 3.800 - Dell'autore di *Dieci giorni che sconvolsero il mondo*, l'immagine completa di rivoluzionario, poeta, scrittore, giornalista e uomo d'azione: la storia di un intellettuale irrequieto in un periodo particolarmente vivace della storia americana.

Fortebraccio  
**Cambiare musica. Corsivi 1976**

Disegni di Gal - prefazione di C. Zavattini - «Varia» - pp. 184 - 24 tavole fuori testo in b. e n. e a colori - L. 2.000 - Un appuntamento ormai tradizionale con la scelta dei corsivi del caustico Fortebraccio, scritti nel 1976.

Gigli  
**Giochiamo col fuoco**

• Libri per ragazzi - 64 pagine illustrate a colori - L. 2.500 - Una sorta di libro giallo dove bisogna scoprire la vera identità del signor «Calorico». Attraverso la partecipazione attiva del piccolo lettore, che eseguirà molti esperimenti e sarà guidato con suggerimenti e consigli, si avrà il risultato finale.

Renato Barilli  
**Estetica e società tecnologica**

### NELLE EDIZIONI DEL MULINO



WERNER G. KUMMEL  
**Il Nuovo Testamento**  
Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario

ZYGMUNT BAUMAN  
**Cultura come prassi**

KARL R. POPPER  
**Congetture e confutazioni**

FRANZ ROSENAWIG  
**Hegel e lo Stato**

J. H. SHENNAN  
**Le origini dello Stato moderno in Europa (1450-1725)**

DONALD WINSTON  
**Savonarola e Firenze**  
Profezia e patriottismo nel Rinascimento

CARLO M. CIPOLLA  
**Cristofano e la peste**  
Il sistema sanitario in Toscana nell'età di Galileo

CHRISTOPHER HILL  
**Le origini intellettuali della rivoluzione inglese**

JERRY RAPLOW  
**I lavoratori poveri nella Parigi pre-rivoluzionaria**

RICHARD COBB  
**Polizia e popolo**  
La protesta popolare in Francia (1789-1820)

ALCANTARA  
**L'economia italiana nel periodo fascista**  
a cura di PIER LUIGI GIOCCA e GIANNI TONIOLO

ALEC ROVE  
**Stalin e il dopo Stalin in Russia**

JOSEF WILCZYNSKI  
**L'economia dei paesi socialisti**

SALVATORE BALDORIE  
**Produzione e distribuzione del reddito**

Salari, imposta e distribuzione del reddito  
a cura di FILIPPO CAVAZZUTI

ENZO PONTAROLLO  
**Il salvataggio industriale nell'Europa della crisi**

Sindacato e magistratura nei conflitti di lavoro  
Lo Statuto dei lavoratori: prassi sindacali e motivazioni dei giudici  
a cura di TIZIANO TREU

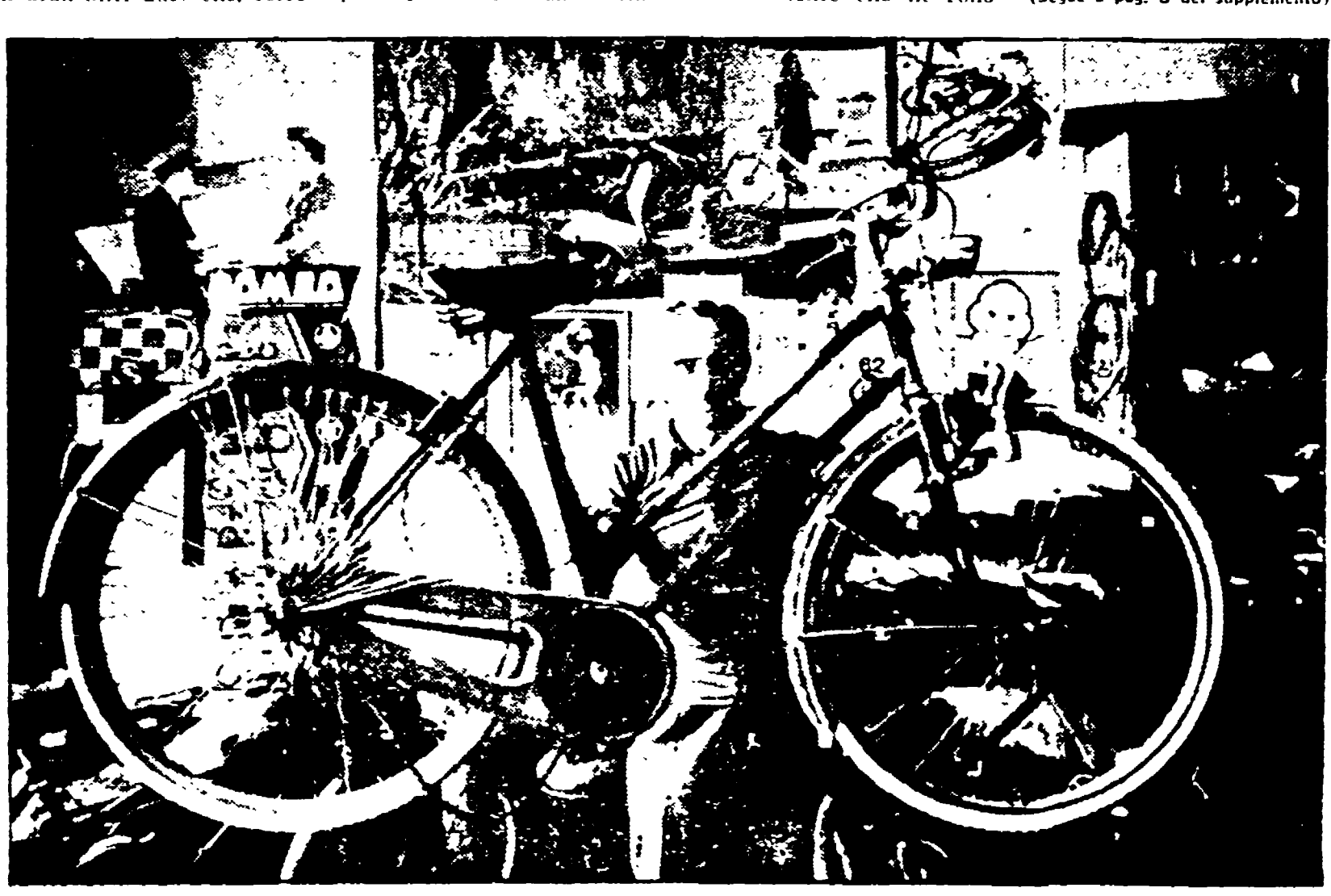
FRANCESCO GALGANO  
**Storia del diritto commerciale**

GIORGIO BARONDO CARPORA  
**Introduzione all'etnolinguistica**

LORENZO PENZI  
**Introduzione alla filologia romanza**

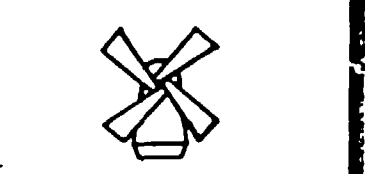
MEYER H. ABRAMS  
**Lo specchio e la lampada**  
La teoria romantica e la tradizione critica

RENATO BARILLI  
**Estetica e società tecnologica**



Nel negozio del gommista a Luzzara. E' una delle numerose fotografie che Gianni Berengo Gardin ha scattato per Cesare Zavattini e per il suo nuovo libro sul suo paese natale. «Un paese vent'anni dopo» (Einaudi) è un documento eccezionale (così come lo fu il primo libro, «Un paese», che aveva fotografato Paul Strand).

### EDITORI RIUNITI









# libri speciale

## GLI INDIRIZZI DELLA PRODUZIONE

# Ecco i libri del 1977

Gli editori anticipano informazioni sui titoli e sulle iniziative di maggiore interesse: un ampio quadro di quello che leggeremo

### EINAUDI - Per un'analisi dell'Italia di oggi

IL NOSTRO '76 si chiude con l'ultimo volume della *Storia d'Italia*, l'ultimo che, proponendo alcuni capitoli del modo con cui il nostro paese è stato visto e rappresentato, illustra i mutamenti nel corso degli anni, espone e discute quello che è stato e quello che sarà, del nostro paese e del nostro futuro.

Ma la *Storia d'Italia* non si ferma qui, proprio perché vuole proporre come preziosi operatori di cultura. Siamo preparando alcuni volumi che approfondiscono argomenti in cui la ricerca è in continua evoluzione, come ad esempio la scienza e la

tecnica, e fanno tesoro delle indicazioni emerse nei numerosi anni che sul nostro paese sono stati in Italia, non meno che negli incontri con studiosi stranieri, durante i dibattiti di Oxford e Venezia.

La consapevolezza del tempo in cui viviamo ed opera in una vera e propria opera di ricerca, che si traduce in interventi che contribuiscono a una più profonda conoscenza di noi e del nostro paese. Essi, di cui si serà dedicata alle istituzioni guardostat-

Giulio Einaudi

### COINES - L'ascesa del sindacato

PER IL 1977 la Coines presenta tre riviste, tutte a periodicità trimestrale e a fascicoli monografici, con un tema emblematico dell'impegno politico e culturale dell'editore. Esse sono: *Donna DVF - Donna Woman - Femine* rivista, redatta e curata da Maria Grazia V. Rossi, *Damas*, il giornale di politica e cultura, e *Est*, una rivista mensile di politica, cultura e economia.

Carlo Felice Casella, *Intervista a Carlo Felice Casella*, una analisi dell'elaborazione teorica e politica togliattiana su uno dei nodi fondamentali del movimento operaio, *Con quale cristianesimo*, una critica severa al risorgimento integralista di Antonio E. Baldacci, *Marx e V. Rossi*, *Damas*, il giornale di politica e cultura, e *Est*, una rivista mensile di politica, cultura e economia.

Una rara memoria di Luca Canali sulla Resistenza a Roma e dintorni, *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, già ultimato, sui momenti più drammatici della vita di rivoltosi e di partigiani, *Primo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

Pierpaolo Benedetti

### VANGELISTA - Memorie della Resistenza e del dopoguerra

DUE opere di varia attualità: *Vangelista. Esercito e democrazia* del generale Adriano Oliva e *Dizionario dei termini marxisti* elaborato da un collettivo di studiosi guidato da Ernesto Miselli dell'università di Pavia, già autore di *Il marxismo e la funzione della cultura* e *La coscienza ritardata*.

Interessa Alasia apparso *Caetano. Intervista diretta* operato da Ernesto Miselli e di romanticismo di una grande coppia di compagni, Gaetano e Vera, storia che emerge ogni anno e che dalle lettere che essi si

scambiarono dai penitenziari erano stati entrambi condannati dal Tribunale Speciale. Un nuovo libro di Vito Vidali, già ultimato, sui momenti più drammatici della vita di rivoltosi e di partigiani, *Primo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

M. T. Gallo

### LONGANESI - Interventi sull'attualità e ampliamenti dei pocket

IL PROGRAMMA dei prossimi mesi annunzia le linee che da qualche tempo ci danno le maggiori soddisfazioni, stralciando sulla nostra rivista l'intero interesse del pubblico: ad esempio, la serie intitolata *Presente storico*, dove è compreso con molto successo il saggio di Ruggiero Romano, *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*.

Nel campo della così detta letteratura d'occasione, per richiesta di vari lettori affermati, continueremo la collana *Fantapocket* con una collana mensile, mentre trasformeremo in settimanali i *Western*. A questo scopo abbiamo già firmato molti contratti per avere l'uscita di *Western* di questi autori che affrontano il grande tema dell'America, *Western* di questi autori che affrontano il grande tema dell'America, *Western* di questi autori che affrontano il grande tema dell'America.

Una rara memoria di Luca Canali sulla Resistenza a Roma e dintorni, *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

Mario Monti

### La PIETRA - Longo sul PCI e la Cina

CONFORTEDA dai risultati ottenuti nel 1976, la casa editrice La Pietra raddoppia nel 1977 la propria produzione. L'anno sarà aperto da una ricca serie di saggi di politica e di cultura, *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*.

La Pietra annuncia inoltre l'uscita dei quattro volumi della *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

La Pietra annuncia inoltre l'uscita dei quattro volumi della *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

Enzo Nizza

### LA NUOVA ITALIA - I «Principia» di Russell-Whitehead e la logica di Carnap

NELLE collane tradizionali della Casa, che saranno tutte sviluppate nei prossimi mesi, figurano numerosi titoli di particolare interesse. Nel settore pedagogico, che è sempre in diverse serie, si annunciano fra l'altro *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*, *La cultura di Ruggiero Romano*.

La Pietra annuncia inoltre l'uscita dei quattro volumi della *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

La Pietra annuncia inoltre l'uscita dei quattro volumi della *Storia della Resistenza*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*, *Il nuovo libro di Vito Vidali*.

La Direzione Editoriale

### LATERZA - Interviste a Nenni, Andreotti, La Malfa e Carli

NON E' FACILE sintetizzare in pochi titoli l'attività che la nostra casa sviluppa in corso d'opera. In un anno, con più di 120 novità e con quasi 100 ristampe. Quindi, a titolo soltanto orientativo, direi che, nel corso dell'anno, sono stati pubblicati: *Interviste a Nenni, Andreotti, La Malfa e Carli*, *Interviste a Nenni, Andreotti, La Malfa e Carli*.

Storia dell'urbanistica, che Paolo Sica ha avviato con il libro *Storia dell'urbanistica*, che Paolo Sica ha avviato con il libro *Storia dell'urbanistica*, che Paolo Sica ha avviato con il libro *Storia dell'urbanistica*.

Ogni editore tiene in mente la propria indagine e tutte le proprie collane e perciò su tutte le nostre collane pubblicheremo maggiore impegno nel prossimo anno, anche se si può prevedere che avranno particolare risonanza i saggi di Vito Vidali, *Interviste a Nenni, Andreotti, La Malfa e Carli*.

Vito Laterza

### EDITORI RIUNITI - La «Storia del PCI» di Giorgio Amendola

UNA situazione economicamente difficile, come l'attuale richiede scelte precise e rigorose. L'orientamento di questa collana è stato deciso da una nuova collana che è diretta da Amelio Coppola. Il primo titolo di questa collana è *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

Storia del PCI di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

questo, ricordando la *Dama e il Cavallo* commentata da Salimata, la *Geografia di Beccaria*, *La Biografia generica di Graziosi*, *La Biografia generica di Graziosi*, *La Biografia generica di Graziosi*.

Roberto Bonchio

### MONDADORI - Medvedev su Krusciov, Carr su Bakunin

PER l'anno venturo pubblicheremo il romanzo *Medvedev su Krusciov* di Leonid Medvedev, *Medvedev su Krusciov* di Leonid Medvedev, *Medvedev su Krusciov* di Leonid Medvedev.

Il primo volume della collana *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

Domenico Porzio

### BOMPIANI - Il diario di un prigioniero di Pinochet

I CRITERI con cui viene preparato il programma della Casa Editrice Bompiani sono diversi da quelli di un'opera di cronaca. Nel senso che i libri scelti per la pubblicazione sono il frutto di una selezione rigorosa, che tiene conto di tutti i fattori di interesse culturale e di conseguenza si spuntano i titoli di più alta qualità, che sono ritenuti così validi da essere inseriti nel programma. Da questa scelta è nata l'uscita di *Il diario di un prigioniero di Pinochet*.

Il primo volume della collana *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

Leo Paolazzi

### BORINGHIERI - Inediti di Schumpeter e Freud

NEL 1977 è in programma la pubblicazione di *Inediti di Schumpeter e Freud*, *Inediti di Schumpeter e Freud*, *Inediti di Schumpeter e Freud*.

Il primo volume della collana *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

Paolo Boringhieri

### FELTRINELLI - Si potenziano gli «economici»

LA CASA editrice Feltrinelli prevede per il 1977 un ampio potenziamento delle collane economiche, che sono dirette da Enzo Nizza. In questi ultimi tempi, l'orientamento del mercato librario è stato sempre maggiore verso la cultura di massa, che è sempre più legata a un'idea di cultura di massa, che è sempre più legata a un'idea di cultura di massa.

Il primo volume della collana *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

Giampiero Brega

### IL MULINO - Nuove direzioni di ricerca

NEL 1977 le linee di fondo della politica editoriale del Mulino resteranno sostanzialmente immutate: da una parte verranno pubblicati testi di carattere generale, di tipo strumentale, utili per la preparazione professionale e culturale nel settore della lingua, della cultura, della letteratura e della critica letteraria, e dall'altra parte, testi che si occupano di problemi di cultura e di cultura di massa.

Il primo volume della collana *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola, *Storia del PCI* di Giorgio Amendola.

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

La Direzione Editoriale

Mercoledì 15 dicembre 1976

## le strisce più belle del mondo

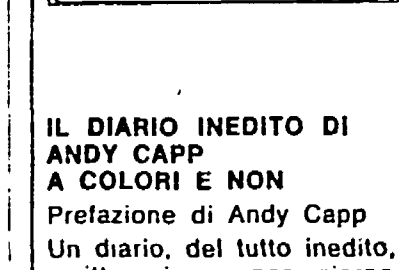


**FOUCHE**  
UN UOMO NELLA RIVOLUZIONE  
di Luciano Secchi  
Prefazione di Carlo Castellaneta

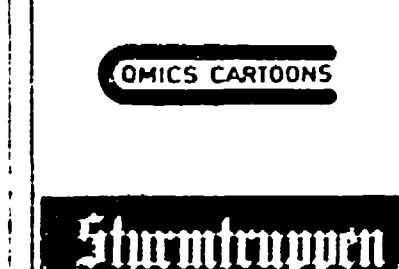
Una rielaborazione storica, strettamente legata alla realtà, una profonda analisi, un meticoloso studio caratteriale, firmato da Luciano Secchi che si è avvalso della magistrale esecuzione di Paolo Pillarero.



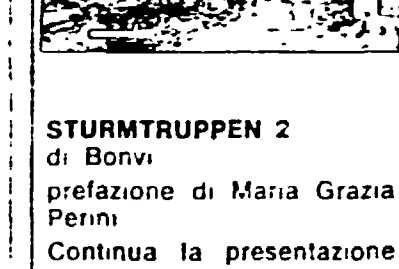
**IL DIARIO INEDITO DI ANDY CAPP**  
A COLORI E NON  
Prefazione di Andy Capp  
Un diario, del tutto inedito, scritto giorno per giorno dal vessillifero della liberazione maschile. Vi è anche una parentesi colorata che dura 16 pagine.



**L'ARTE DELL'ANTICHITÀ CLASSICA**  
di Ranuccio Bianchi Bandinelli, Enrico Paribeni e Mario Torelli  
Il discorso su 2500 anni di arte classica in Grecia, in Egitto e a Roma si snoda semplice e chiaro sul piano della sintesi critica, sia su quello dell'analisi e della documentazione.



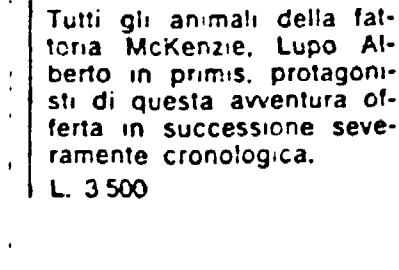
**LA SACRA BIBBIA**  
di Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO  
Un insuperabile versione di un massimamente monumentale testo storico e letterario di tutti i tempi con un ricco apparato di note e di commenti.



**L'ALBA DELLA CIVILTÀ**  
diretta da Sabatino MOSCATI  
L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà.



**IL TESORO**  
Enciclopedia per ragazzi  
Un'opera di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li diventerà nelle ore libere.



**IL NUOVO GALILEO**  
Enciclopedia delle scienze e delle tecniche  
In tredici volumi un completo e approfondito panorama, riccamente illustrato, delle scienze e delle tecniche: uno strumento di orientamento, di studio e di aggiornamento per vivere la scienza nel secolo della scienza.

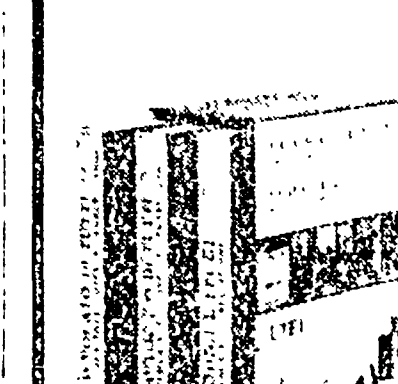
**FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**  
UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666

## STRENNE UTET

**ENCICLOPEDIA DELLA CASA**  
Mille idee nuove e originali per risolvere i problemi di ogni giorno. Una grande iniziativa editoriale per la famiglia moderna, uno strumento indispensabile nella vita quotidiana della donna. L'opera è corredata di un altissimo volume di ricette italiane e internazionali.



**ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI**  
DIZIONARIO DI MEDICINA  
di Ulrico di AICHELBURG  
Due opere fondamentali, l'una per stabilire il giusto punto d'incontro fra gastronomia e dietetica, l'altra per meglio assecondare l'opera del medico.



**L'AVVOCATO DI TUTTI**  
Piccola enciclopedia legale  
Migliaia di voci e di rimandi offrono al lettore una guida pratica e sicura per orientarsi nell'incalcolabile e sempre più confuso mondo del diritto.

**DIZIONARI CRITICI**  
Della Letteratura Italiana  
diretta da Vittore BRANCA  
Della Letteratura Francese  
diretta da Franco SIMONE  
Della Letteratura Tedesca  
diretta da Sergio LUPI

La serie di Dizionari critici si discosta nettamente dai comuni dizionari letterari in quanto offre al lettore il bilancio della critica, dell'interpretazione delle chiavi di lettura delle letterature considerate sia attraverso i singoli autori sia attraverso voci generali dedicate a movimenti e a correnti letterarie: con il preciso intento di puntualizzare lo stato degli studi attuali in argomento.

**L'ARTE DELL'ANTICHITÀ CLASSICA**  
di Ranuccio Bianchi Bandinelli, Enrico Paribeni e Mario Torelli

**DIZIONARIO DI POLITICA**  
di Norberto BOBBIO e Nicola MATTEUCCI  
Alla persona colta, allo studente, a chi legge giornali e riviste politiche, a chi ascolta comizi o dibattiti, l'opera offre una spiegazione chiara ed esauriente dei principali concetti che fanno parte del discorso politico.

**LA SACRA BIBBIA**  
di Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO  
Un insuperabile versione di un massimamente monumentale testo storico e letterario di tutti i tempi con un ricco apparato di note e di commenti.

**L'ALBA DELLA CIVILTÀ**  
diretta da Sabatino MOSCATI  
L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà.

**IL TESORO**  
Enciclopedia per ragazzi  
Un'opera di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li diventerà nelle ore libere.

**IL NUOVO GALILEO**  
Enciclopedia delle scienze e delle tecniche  
In tredici volumi un completo e approfondito panorama, riccamente illustrato, delle scienze e delle tecniche: uno strumento di orientamento, di studio e di aggiornamento per vivere la scienza nel secolo della scienza.

**FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**  
UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 688.666



ACQUA di Ven Te Chow University of Illinois, Urbana
AFRICANISMO di Amadou Hampâté Bâ etnologo, pubblicista, Abidjan
ANTROPOLOGIA di Claude Lévi-Strauss Collège de France, Paris
ARTE di Giulio Carlo Argan Università di Roma
ATOMO di Alfred Kastler Premio Nobel per la Fisica
CATTOLICESIMO di Jean Daniélou Institut Catholique de Paris
CHIRURGIA di Pietro Valdoni Università di Roma
FISICA MATEMATICA di Eugene P. Wigner Premio Nobel per la Fisica
FISIOLOGIA di Edgár D. Adrian Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
MECCANICA STATISTICA di Chen Ning Yang Premio Nobel per la Fisica
MEMORIA di Daniele Bovet Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
METABOLISMO DEI LIPIDI di Konrad Bloch Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
NUCLEI ATOMICI di Hans A. Bethe Premio Nobel per la Fisica
OLOGRAFIA di Dennis Gabor Premio Nobel per la Fisica
PRODUTTIVITÀ di Simon Kuznets Premio Nobel per l'Economia
RECETTORI di Regnar Granit Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
SINAPSI di John C. Eccles Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
SIONISMO di David Ben Gurion Primo Presidente dello Stato d'Israele
SISTEMA NERVOSO AUTONOMO di U. S. von Euler Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
SPORT di Philip Noel-Baker Premio Nobel per la Pace
STELLE PULSANTI di A. Hewish Premio Nobel per la Fisica
UDITO di Georg von Békésy Premio Nobel per la Medicina o la Fisiologia
alcune voci, alcuni autori della <b>ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO</b> come lessico dei massimi problemi protagonisti che si confessano la critica che si esprime la scienza che diventa cultura la società d'oggi con i suoi problemi e le sue prospettive
un'istituzione che crea cultura prima di pubblicarla: <b>ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA</b> una comunità interdisciplinare di studiosi unica al mondo
solo questo Istituto poteva promuovere l'autocoscienza del nostro secolo e farne partecipi tutti con <b>L'ENCICLOPEDIA DEL NOVECENTO</b> averla e leggerla, o no, farà gran differenza
<b>ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA</b> fondata da Giovanni Treccani Roma Piazza Paganica 4

# libri speciale

Mercoledì  
15 dicembre  
1976 **4**

## ZANICHELLI - Spiega la sociologia ai bambini

**PARLERÒ** di due collane e di due libri a se stanti, di cui il primo è la collana di sociologia e scienze umane, con i suoi primi titoli dedicati alla rivoluzione industriale, al modo di produzione capitalistico in Marx, alla città pre- e alla psicanalisi infantile, mi sembra che, in questa collana, nella produzione divulgativa filosofica italiana, una apertura di orizzonti inaspettata. La storia delle idee è documentata e con uno spessore inconsueto, con una attenzione continua al nesso profondo fra idee e strutture economiche e sociali ad esse collegate. I pensatori sono valutati come anelli della catena della storia dello Spirito, ma come tessere (tessere centrali, ben s'intende) del mosaico costituito dalla società in cui operavano.

Nella collana di «sociologia elementare», Sergio Salazar, un grande intellettuale all'interno dell'arzo, vince la scommessa di spiegare ai bambini di 8-10 anni alcuni grandi temi sociologici come la divisione in classi, le vicende della società italiana nel dopoguerra, la sociologia. Sono libri molto attraenti e immediati, che spero non finiscano soltanto in mano dei figli di sociologi e architetti.

Ed ecco ai cavalli di razza: ammantato un testo importante, non facile, rito: «Evoluzione» di Robert Rieckels. Teoria dell'evoluzione, genetica e metodi quantitativi sono alla base di questo libro, scritto da uno scienziato giovanissimo, e già un punto di riferimento obbligato non solo per singole ricerche evolutive, ma per la determinazione di interi indirizzi di ricerca.

E per concludere «Orizzonti conquistati»: è soltanto un libro bello, molto bello, che mi piace molto, come mi piacciono le montagne che costituiscono l'ossatura visiva del volume.

Federico Enriquez

## RIZZOLI - Da Testori a Saul Bellow

**IMPEGNARSI** in una in- anticipazione e previsione: su 1977 non è facile, e neppure prudente d'indovinare, da un programma editoriale, venendo sorprese, e non necessariamente sgradevoli. Mi limiterò a citare la novità dei primi mesi dell'anno, alcuni titoli di varia natura e collocazione, su cui si appura di certo l'impegno. Due testi teatrali, tanto per cominciare: l'*Edipus* di Giovanni Testori (che, in un testo unico, è presentato con *Ambra*, verità rappresentata tra pochi mesi a Milano), e *Criso* di Giovanni Testori (che, in un testo unico, è presentato con *Ambra*, verità rappresentata tra pochi mesi a Milano).

Libro di Lajolo: *Verba* dalla parte delle radici. Un volume di racconti di Castellanica e un romanzo di Salavaggio: *Sabbia negli occhi*. Lasciando i romanzi, vorrei citare il saggio su Israele di Bellow, di Nobel 1976. È molto: una accurata biografia del Baret di Maria Luisa Astaldi, e un nuovo libro di Testori, *La primavera di Costor*, che è insieme saggio letterario e opera storica, ma anche un romanzo e un viaggio in un mondo nuovo e nella storia. Con *Strettamente personale*, Enzo Biagi riprende i titoli e contenuti della sua collana di nuova cultura, e pubblica *Che cosa è la storia* di Jean Chesneaux e *Che cosa è l'ecologia* di Laura Conti, due testi che proseguono l'indirizzo del saggio dal taglio umanistico, iniziato quest'anno con grande successo. In «Storia e classe» il titolo sicuramente più atteso è quello sul Cominform di Adriano Guerra.

La collana NI (Nuova In- formazione), che ha ormai oltrepassato i cinquanta volumi, esordisce nel 1977 con uno studio di Alunzio Talamo e Clara de Marco sul drammatico problema del lavoro nero, con particolare riferimento all'area napoletana dove esso assume gli aspetti più tragici. Per «Pianura e Design», affermata serie di architettura, infine, annunciamo il lavoro fondamentale di E. Gold zanyi: *Urbanistica dei paesi socialisti*.

Mario Spagnol

## MAZZOTTA - Gli anni del Cominform

**IN** un periodo in cui si parla tanto di contenimento di consumi ritenuto, a parte ogni altra considerazione, che questo non debba applicarsi alla diffusione della cultura e quindi del libro. Naturalmente del libro intelligente e progressista.

Quindi meno narrativa e più saggistica di vario tipo, da quella didattico-informativa, a quella di grandi problemi di attualità a quella di sintesi culturale. Sul piano delle piccole enciclopedie, due nuove proposte: lo Spettacolo e la prosa, le Scienze Umane.

Nei saggi blu, che è la nostra collana culturalmente più raffinata, una novità di Stavrokin: un nuovo modello inedito di Giacomo Debenedetti, un grosso saggio antropologico sulla Morfe ecc. ecc.

## GARZANTI - Al primo posto l'Enciclopedia Europea

**L'ANNO** prossimo naturalmente l'Enciclopedia Europea sarà il centro della produzione Garzanti. Quest'anno ne sono usciti due volumi, nel 1977 seguiranno gli altri, a distanza di tre mesi circa l'uno dall'altro. Uno sforzo così gigantesco, che è il risultato di nove anni di lavoro con migliaia di esperti interessati, non può non catalizzare tutte le forze redazionali e produttive della casa editrice.

Quindi meno narrativa e più saggistica di vario tipo, da quella didattico-informativa, a quella di grandi problemi di attualità a quella di sintesi culturale. Sul piano delle piccole enciclopedie, due nuove proposte: lo Spettacolo e la prosa, le Scienze Umane.

Infine i Grandi Libri: è previsto per il 1977 un ulteriore sviluppo di questa collana che ha dato molta soddisfazione: uno sviluppo soprattutto verso il settore scolastico: nuove traduzioni, presentazioni e curatele di testi in greco e di testi italiani.

## SAVELLI - L'ultimo uomo racconta

**ECCO** qualche titolo interessante tra le novità del nostro prossimo anno: la collana di pane e le rose - quella di *Pore*, per intenderci - uscirà a gennaio.

Analizzati e svizzerati con una formula narrativa recuperata da Fontana e Fiesco, infine sempre ne il pane e le rose - uscirà l'autobiografia di Woody Guthrie, il padre della canzone politica americana.

Alla fine del '77, a 12 mesi dalla pubblicazione del primo libro uscirà l'atteso quarto volume di *Poetari senza rivoluzione* di Renzo Del Carrà, storia delle classi subalterne in Italia nel periodo 1950-1975. Infine da segnalare tra i fumetti didattici per i giovanissimi: *Libro di religione* controriforma e *Libro di religione* del protestantismo alla chiesa cattolica.

## DE DONATO - I classici del pensiero politico e scientifico

**NEL** 1977 la De Donato si propone di compiere uno sforzo di ampliamento delle tematiche che ne hanno caratterizzato l'impegno nei primi anni di vita. Per le collane precedenti, meritano di essere segnalati: in «Ideologia e società», dopo il volume recente di De Michelis, un lavoro di Michele Cimberio, su *Politica e scienza in Cantoni* e un'antologia di «Primo» a cura di Luisa Manzoni.

«Riforme e potere» prosegue il suo programma di ricerche saggi, apparati della ricerca.

La De Donato conta di trarre alcuni strumenti di intervento nella scuola, in particolare negli ordini superiori dell'istruzione: fra gli altri che sono in cantiere, c'è una collana di storia e critica del pensiero scientifico contemporaneo (dai anni venti in poi) e una serie di «Società civile» di classe del pensiero politico, economico, filosofico, che tratta in modo interdisciplinare le partizioni in cui è scomposto attualmente l'insegnamento universitario.

## LERICI - La politica culturale dei partiti

**L'ATTIVITÀ** delle Edizioni Lerici continuerà per il prossimo anno secondo le linee culturali e politiche che ne hanno finora pressantemente caratterizzato le pubblicazioni.

Gli in cantiere sono tre nuove collane: la prima si propone una «analisi» delle politiche culturali dei maggiori partiti italiani; la seconda prevede venti volumi monografici dedicati, ognuno a una regione italiana nel quale si situa una situazione politica e culturale della regione sarà trattata da diversi scrittori (romanzieri, poeti, critici, saggi, ecc.), che parleranno fuori da, dentro, della loro terra; la terza ospiterà gli volumetti in cui verranno illustrati e discussi aspetti particolari della questione meridionale.

Per quanto riguarda gli altri volumi in programma, le Edizioni Lerici si metteranno sul piano di un'attività volta ad individuare e analizzare le prospettive più recenti della riflessione sulla arte della ricerca sociologica, del dibattito storiografico degli sviluppi della psicanalisi, del problema degli intellettuali e altro.

Walter Pedullà

# VETRINA DI NATALE

 <p><b>INDRO MONTANELLI</b> <b>L'ITALIA IN CAMICIA NERA</b> - Opere di Indro Montanelli - Lire 6.000 Il nuovo volume della «Storia d'Italia» di Montanelli.</p>	 <p><b>MANLIO CANGOGNI</b> <b>L'AMORE LUNGO</b> - La Scala - Lire 5.000 Inseguirà l'amore per tutta una vita. La storia di una passione piena di slanci e di zuffe, di felicità e disperazione.</p>
 <p><b>ENZO BIAGI</b> <b>GERMANIE</b> - La Geografia di Biagi - Lire 5.500 Sulla carta dell'Europa ne figurano due. Ma nella realtà ne esistono molte altre. Enzo Biagi ce lo racconta.</p>	 <p><b>GIOVANNI MOSCA</b> <b>CANDIDO IN ITALIA</b> - Lire 3.500 Romanzo. L'avventuroso viaggio attraverso l'Italia d'oggi di un italiano in cerca di padrone.</p>
 <p><b>JACK-ALAIN LÉGER</b> <b>MIGNON</b> - La Scala - Lire 4.500 Chi si nasconde dietro Massignon? Il successo internazionale di un romanzo tradotto in 18 lingue.</p>	 <p><b>EMILE AJAR</b> <b>LA VITA DAVANTI A SÉ</b> - La Scala - Lire 4.000 Premio Goncourt 1975. 800.000 copie in Francia. Tradotto in 13 lingue. Favola e realtà nel romanzo più discusso dell'anno.</p>
 <p><b>ENZO SICILIANO</b> <b>PUCCINI</b> - Gli Italiani - Lire 6.000 Vita, romanticismo e modernità di uno dei più grandi maestri del teatro musicale. La biografia di Giacomo Puccini.</p>	 <p><b>ROBERTO GERVASO</b> <b>I BORGIA</b> - Lire 6.000 Alessandro, Cesare, Lucrezia: la più potente, corrotta, esecrata famiglia di tutti i tempi.</p>
 <p><b>S. E. MORISON</b> <b>STORIA DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA</b> - Collana Storica Rizzoli - Lire 12.000 Un capolavoro della storiografia americana.</p>	 <p><b>RODOLFO CELLETTI</b> <b>IL TEATRO D'OPERA IN DISCO</b> - Lire 11.000 Il primo completo catalogo delle opere liriche incise negli ultimi vent'anni, oltre 1.200 edizioni. Ritratti e giudizi critici.</p>
 <p><b>LUBBOCK SPURLING</b> <b>I CLIPPER</b> <b>L'età d'oro della vela</b> - Illustrato - Lire 25.000 La più bella storia dell'anno. Storie, tradizioni e leggende dei più famosi velieri con la loro descrizione tecnica.</p>	 <p><b>PAUL BOCUSE</b> <b>LA NUOVA CUCINA</b> - Lire 20.000 Una cucina in cui «le cose hanno il sapore di ciò che sono». Le ricette del più famoso cuoco francese. La strenna gastronomica dell'anno.</p>

**RIZZOLI EDITORE**





Mondadori ripropone Paperino: «Le disavventure di Paperino», due volumetti L. 4.500, con le storie degli anni '50.



Rizzoli presenta «Il giubileo dei peanuts» di Schulz. Il prezzo è alto: 25.000 lire.



Armando editore lancia «La piramide», 3.500 lire, con molte pagine disegnate.

Storia, fiabe, ecologia nelle strenne per i ragazzi. C'è anche un flirt tra il sottomarino e la balena

Poche novità nelle strenne per ragazzi. Molta storia, molti aneddoti, molte rievocazioni e le consuete ristampe di fiabe e racconti tradizionali.

perché ogni volta che cambia colore si sente privo di identità. Niente da fare: è condannato a cambiare, ma l'amicizia con un camaleonte lo aiuterà a superare questa brutta sorte.

Adelina Torelli, «La rana sulla scarpa», AMZ, pp. 76, L. 4.000. Abbandonato lo stagno nativo senza vegetazione, Verdochio si mette alla ricerca di un ambiente dove le ninfe galleggiano ancora, le libellule volano, i ranocchi sono felici.

H. Wolter - H. G. Beck CIVITAS MEDIEVALE. Volume VII di STORIA DELLA CHIESA diretta da Hubert Jedin. volume rilegato in tela con sovracoperta a cinque colori pag. 111 + 456, lire 18.000.

S. e G. Camerioni MOVIMENTO CATTOLICO E CONTADINO indagine su CARLO DE CARDONA pag. 288, lire 3.000.

TEATRO AFRICANO Raccolta in antologia le opere di tre scrittori africani di paesi di lingua inglese pag. 344, lire 10.000.

Bernhard Welte SULLA TRACCIA DELL'ETERNO pag. 184, lire 4.000.

richiedeteci il catalogo aggiornato Jaca Book Via A. Saffi 19, Milano richiedeteci il catalogo aggiornato

GIANNI PADOAN, «I pionieri del colombo», AMZ, pp. 118, L. 3.500. In spedizione verso la stella Sirio, un drappello di comunisti riflette sul razzismo e sulla violenza, più pericolosi per l'umanità della mancanza di risorse e della sovrappopolazione.

GIACCARLO TESTONI, «Le disavventure di un poliziotto», Fratelli Fabbri, pp. 126, L. 1.800. E' soprannominato «Occhio di buca» e si crede più bravo di Sherlock Holmes; quando finisce incrociato e beviato in galera con i marmocchi a cui dà la caccia, dice che è colpa della sfortuna e dell'invidia dei suoi colleghi.

MARCELLO ARGILLI, «Il sommergibile fantasma e altri racconti», Fratelli Fabbri, pp. 76, L. 2.000. Quasi per protestare contro la tecnologia, l'autore dà un'anima alle macchine, per straziarci del nostro tempo televisivo e aspirare in trecciano rapporti d'amicizia, e un sommergibile d'acciaio brunito sensibile e «contento di stare sott'acqua in mezzo all'oceano per silurare i navii, si innamora di una balena.

Se vedo capisco. E' una collana inventata in Danimarca e tradotta da Zanichelli per le ricerche nella scuola dell'obbligo. Ogni libretto, di 32 pagine, costa 1500 lire ed è splendidamente illustrato. Gli ultimi titoli sono «La giornata di un bambino handicappato» che è la storia di Thomas, 6 anni, e delle sue faticose consuete quotidiane. Gli autori, Hanne e Eri Larsen, sono a suo genitori. In «Rapporto da un villaggio indiano» di Nils Finn Munch-Petersen, una bambina del villaggio di Sivapattinam nel golfo del Bengala, Shandi, mostra gli usi e i costumi della sua gente, tuttora dominata da una rigida divisione in caste. Infine le fiabe del regno crociato, esemplare molto diffuso, fotografate e spiegate in «Ragno e ragnatela» di Jan Ethelberg.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

PHILIP SAUVAIN, «L'uomo produttore», e «L'uomo soldato», Zanichelli, 2 vol., pp. 124, L. 4.400. Spunti di ricerca sulla storia dell'industria e sulla guerra. Ogni argomento è sviluppato in due pagine: a sinistra c'è l'immagine, a destra il testo scritto con un questionario.

AMADEO GIGLI, «Giocando col fuoco», Editrice Riuniti, pp. 62, L. 2.500. L'autore spiega come si può sentire fare alcuni esperimenti, ad esempio pesare il calore, raffigurare la manna, misurare la dilatazione dei corpi, per scoprire quali personaggi misteriosi e che gli antichi chiamavano «calorico» e che oggi è conosciuto come «energia».

R. ADAMS N. BAYLEY, «Il viaggio della storia», Emme, pp. 30, L. 3.500. Un eccentrico londinese del 1700 racconta in versi il naufragio di due suoi amici, le tinte grasse e Ezechia Dabb, che tentano di correre il mondo, si avventurano in mare su una barchetta a vela, e vengono poi riportati a Londra da una carovana di zingari.

TANTIBAMBINI Nella collana di fiabe e racconti moderni diretta da Franco Bruno Munari, «Vogliamo il tram» è un delizioso racconto sulla lotta dei bambini di Casale, a scendere in Piazza, che ottengono dall'amministrazione comunale un tram per tutto il paese (pp. 36, Lire 200).

SAVERIO STRATI, «Tibi e Tascia», Mondadori, pp. 287, L. 1.900. Due bambini trascorrono l'infanzia in un poverissimo paese del sud sotto il fascismo sognando presto di uscire per conquistare il lavoro e l'istruzione. Mentre il ragazzo, Tibi, potrà evadere dalla miseria grazie alla protezione di una famiglia borghese, Tascia, la bambina, resterà nell'angoscia della sua famiglia con i fratelli in disaccordo e pronta, appena adolescente, a lasciare il suo paese.

CHARLES DICKENS, «Canto di Natale», Rizzoli, pp. 127, L. 2.500. Scrooge padrone avaro e misantropo, alla vigilia di Natale riceve la visita di quattro fantasmi che gli rivelano la sofferenza dei derelitti e gli anticipano una morte imminente e un gusto casto divino. Per paura il vecchio taccagno diventa il migliore dei padroni. La favola è del 1843, e fu scritta da Dickens, allora vicino al movimento carista, in polemica contro la filantropia so-petta dei ricchi.

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ra dove gli uomini rispettano la natura. DAVID MACAULAY, «La cattedrale. La piramide. La città romana», Armando, pp. 146, L. 7.500, 3 voll. Sulla base dei documenti storici sono spietate ai ragazzi le grandi realizzazioni, architettoniche di tre epoche: la piramide in Egitto, la cattedrale gotica, una città romana secondo il gusto dominante fra il 300 a.C. e il 150 d.C. Il merito dell'autore, insegnante di Design, consiste nell'aver integrato il testo, in gran parte disegnato, con note storiche.

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

ALAIN GREE, «Tante cose intorno a noi», AMZ, L. 5.000. Marco e Smona fanno domande sugli aerei, i treni, la televisione e l'autore soddisfa la loro curiosità. Ma l'autore, legato a certi schemi trad-

Novità Franco Angeli

Inflazione: cause, conseguenze e rimedi. Le opinioni dei maggiori economisti: Friedman, Hayek, Robbins, Brittan, Coats, Jay, Laidler. L. 3.500.

Mezzogiorno e crisi. Un'analisi provocatoria sulla possibilità di uscire dalla crisi di A. Becchi Colli, G. Garofoli, F. Indovina, M. Marcelloni, M. Marocchi e M. Pontil. L. 4.000.

L'influenza delle imprese multinazionali sull'economia e le relazioni internazionali. La denuncia dei maggiori specialisti in un documento presentato all'Onu. L. 5.000.

C. Barberis H. Mendras L'avvenire delle campagne europee. E' indispensabile una svolta in agricoltura. L. 4.000.

Bruno de Finetti Dall'utopia all'alternativa. E' possibile superare o come le disfunzioni del sistema? L. 3.200.

A. Ardigo e P. Donati Famiglia e industrializzazione. La prima indagine sul campo sulla «terza Italia» delle piccole imprese familiari della provincia in un testo al centro del dibattito politico-sociale. L. 6.000.

André Blanc L'Europa socialista. La prima indagine globale su come nei paesi dell'Est vengono affrontati i problemi economici, sociali, demografici, urbanistici. L. 7.500.

Vladimir Nanut Strutture organizzative, sviluppo tecnologico e conflitti nelle imprese industriali. Una svolta negli studi organizzativi. L. 4.000.

Philip Selznick La leadership nelle organizzazioni. E' possibile dirigere in un modo nuovo. L. 4.000.

Walker-Guest L'operaio alla catena di montaggio. Lo studio fondamentale sull'alienazione operaia. L. 3.900.

Ciborra - Salvini - Violano Il robot industriale. Caratteristiche tecniche. Problemi d'insediamento nel processo produttivo. Applicazioni in Italia e all'estero. L. 7.500.

Diritto del lavoro Mario Grandi, L'attività sindacale nell'impresa, L. 5.800 - Tullio Padovani, Durata penale del lavoro, L. 7.500.

Gerardo Ragone Sociologia dei fenomeni di moda. Abbigliamento, arredamento, prodotti industriali, cinema, teatro, costumi, canzoni, fumetti, letteratura, sesso... L. 7.000.

H.M. Blalock Jr Introduzione alla ricerca sociale. Come si fa ricerca. L. 3.200.

Architettura Emil Kaufmann, Tre architetti rivoluzionari: Boullée, Ledoux, Lequeu, intr. di G. Teysot, L. 10.000 - Giulio Nardi, Progettazione architettonica per sistemi e componenti, L. 6.000.

Enea Cerquetti Amministrazione locale e intervento educativo. Edizione scolastica, tempo libero, pedagogia degli operai in politica politica. L. 4.000.

N.J. Nilsson Metodi per la risoluzione dei problemi nell'intelligenza artificiale. L. 10.000.

ACCADEMIA IN TUTTE LE LIBRERIE. NERUDA. LE PIETRE DEL CILE. PABLO NERUDA I LIBRI DELLE PIETRE. BLAISE GENDRARS DAL MONDO INTERO. L'albero della vita. ROSS LOCKRIDGE L'ALBERO DELLA VITA. HANS BLICKENSDORFER L'UOMO DAL BASCO. VERDI. VINCENT SHEEAN VERDI. G. CARLI BALLOLA BEETHOVEN. BIOLOGIA. MARCEL PRENANT BIOLOGIA. MARCEL PRENANT BIOLOGIA.







FOTOGRAFIA

Boom di immagini



Le attuali ricerche sulla fotografia hanno portato al recupero di eccezionali documenti sulla storia e sulla vita del nostro paese. Ecco, nella foto, una famiglia contadina italiana all'inizio del secolo.

GISELE FREUND, «Fotografia e società», Editore Einaudi, L. 3.000. F. ARBORIO MELLA, «Sulla strada della fotografia», Editore Feltrinelli, L. 1.700. G. SCARZIA e R. ZIPELLI, «Golsciano Raz», V. Scheiwiller editore, Lire 10.000. THOMAS ALCOORN, «Fotografie», Rizzoli editore, L. 4.000.

È un grande momento per i libri fotografici. Dopo alcuni titoli fotografici e «Cinquecento» di Morina Miraglia e Sebastiano Poretta, usati presso Einaudi, sembra che gli editori si siano buttati a corpo morto sulla fotografia che ora viene «scoperta» e rivisitata con l'immane ritardo italiano e non certo con la meticolosità e l'im-

pegno che sarebbe necessario. Non è il caso, naturalmente, del buon lavoro di Gisele Freund, allieva di Adorno e di quella fotografia che con giusta metodologia analizza accuratamente, nel suo libro, i rapporti tra fotografia e società, partendo dai precursori e partendo avanti in un discorso diviso per grandi temi. Ne risulta, così, un saggio agile, ben costruito e anche filologicamente valido. Ormai, infatti, non si può più parlare di fotografia, affastellando una data dietro l'altra, un momento dopo l'altro, se non si presta a termine contemporaneamente anche l'analisi di quello che la fotografia rappresenta al momento della nascita e successivamente, proprio in rapporto alla società che ne fece e ne fa tuttora un primario mezzo di informazione e formazione. La validità del lavoro della Freund è quindi fuori discussione e il libro mantiene quello che, promette. Naturalmente, anche questa volta, non si può certo parlare di novità in senso assoluto, ma semmai di tutta una serie di conferme e di una particolare abilità della autrice nella analisi del fenomeno fotografico.

Del libro di Federico Arborio Mella, bisogna invece dire che non se ne sentiva certo il bisogno. Anche se l'autore ha inserito, in appendice, una serie di nozioni di ottica abbasziana utili per chi voglia correre di capire, della fotografia, anche i principi legati alla chimica e alla visione dell'occhio umano. Per il resto, si tratta di stanche ripetizioni di cose dette e rilette un po' ovunque. Non si capisce, fra l'altro, perché di fotografia si debba occupare, in questo periodo, anche perché, che col mondo delle immagini e della sua storia hanno evidentemente avuto poco a che fare.

Per quanto riguarda «Golsciano Raz» si tratta di una raccolta di poesie dell'Iran illustrate da fotografie in bianco e nero e a colori e poesie, sempre collegate da esili riferimenti visivi. Il tutto è splendido, ma anche preziosamente decadente. Sono senza dubbio le foto di Riccardo Zoppi a far emergere il libro dalla massa di altri lavori del genere messi insieme da fotografi mediocri che cercano motivi e «suoni» poetici, unicamente come supporto a immagini di pessimo gusto. Sono, insomma, proprio le foto di Zoppi, un giovane fotografo fiorentino, a renderne valido l'accostamento immagini, poesie. Si sente che Zoppi, nello scattare le sue foto in bianco e nero e a colori, non si è staccato mai un momento da quella che è la poesia e la dolcezza del paesaggio iraniano: un paesaggio che, spesso, rimane sospeso tra fantasia e realtà e che, talvolta, cura i punti e una estrema sensibilità per essere così, in un senso che non è mai stato espresso e reso in fotografia.

Fotografie, che raccolgono le immagini di Thomas Alcorn, un ragazzo fotografato morto a Firenze a tre anni di età, è un libro di straordinaria bellezza, di come era già in grado di lavorare un giovane che si era avvicinato alla macchina fotografica. È ora la volta di Federico Freund, ha scritto pubblicando l'opera appena citata «Storia sociale della fotografia» di Aldo Ghisleri che dovrebbe essere — a giudizio di questo — una delle più importanti e attuali raccolte di saggi, critiche, sullo scrittore siciliano. Presso Scheiwiller («L'Aspetta del pesce d'oro») uscirà, a voce, un volume dedicato a Giacomo De Benedetti, un poeta con la scoperta di Nello e Dignante.

Wladimiro Settimelli

SAGGISTICA

La città malata

GIOVANNI BERLINGUER, «Malaria urbana», Feltrinelli 1976, pagg. 344, L. 4.500. SEPELLI, MORI e MO-DELO, «Significato di una riforma», «Il pensiero scientifico» Editore.

Se si chiede ad un qualsiasi dei nostri studenti del quinto anno della Facoltà medica «qual è lo scopo della medicina», ci si sente rispondere quasi invariabilmente che «la scopo della medicina è la cura delle malattie». Ed in questa risposta è sintetizzato l'attuale atteggiamento dei medici e di buona parte della nostra società, tanto che ai più la risposta appare senz'altro ovvia.

Lo ha dedicato larga parte del Corso di Laurea per gli studenti di medicina di questi ultimi anni al tentativo di far capire ai giovani, che si preparano ad esercitare la professione, che questa è una recente e pericolosa deformazione del concetto stesso dell'arte medica, che fin dall'epoca arcaica ha sempre avuto un solo, costante obiettivo: la salute umana.

Appreso con questo discorso un bel libro ristampato di recente sulla riforma sanitaria. A. Seppilli propone una chiave di lettura di estrema semplicità e chiarezza psicologica per lo studio sulla patologia delle metropoli dovuto alla lunga consuetudine di lavoro a Roma di un tecnico e di un politico come Giovanni Berlinguer.

Perché se è chiaro come ormai sembra chiaro ad un

numero sempre più ampio di tecnici, di studenti e di lavoratori che la medicina tradizionale ha regolarmente sacrificato la prevenzione alla terapia, va qui notato anche che il sacrificio ha coinvolto, oltre che la pratica degli operatori sanitari, anche la loro attività di ricerca. Oltre che il loro modo di lavorare, insomma, la loro cultura, il loro modo di affrontare e di discutere i problemi, il loro impegno di riflessione e di valutazione, la linea della loro elaborazione teorica; e ciò nelle misure in cui la medicalizzazione dei bisogni (cito il beramento da Maccacaro) ha corrisposto alla accettazione acritica di una abitudine alla degradazione, un fatto antepersonale del disturbo codificato all'interno delle sequenze «diagnosi-malattia» ed alla mancanza di una qualsiasi attenzione alla matrice sociale ed ambientale del medesimo.

Vecchie idee sul problema del rapporto fra ambiente e insorgere della malattia vengono in realtà fornite nel corso dei sei anni di studio necessari per ottenere la laurea: nessun lavoro viene sviluppato tuttavia per aiutare i futuri medici ad appropriarsi di questa problematica e degli strumenti teorici, amministrativi e politici utili ad affrontarla correttamente.

Vorrei spietare il senso di questa affermazione riflettendo su una esperienza banale e comune, credo, a molti operatori sanitari. Molti anni fa, quando cominciai a fare il

medico, mi capitava spesso di verificare l'angoscia mia e di altri colleghi di fronte al bambino affetto da una nefrite o da una cardiopatia reumatica che doveva essere dimesso a tornare alle abitazioni improprie in cui la malattia era maturata. L'angoscia scaturiva evidentemente da un sentimento profondo di impotenza e di paura delle cose che non si facevano: quello che io di fatto verificavo allora era la mancanza di una serie di conoscenze e di strumenti utili a lottare contro le cause della malattia prima che a livello dei suoi effetti. Uscito fuori dell'ospedale, il bambino tornava infatti a subire la violenza cieca di una città malata.

E' chiaro allora, già dal titolo, il ruolo che libri come questi possono e debbono svolgere nella formazione dei nuovi operatori sanitari: occorre pensare infatti che sempre maggiore chiarezza al legame che esiste fra il rinnovamento delle organizzazioni formative e il rinnovamento dei contenuti che esse devono filtrare: alla necessità, insomma, di fondare una scienza nuova, con i suoi autonomi, nuovi strumenti di dibattito e di diffusione delle idee se vogliamo rendere reale quella riforma sanitaria che il nostro partito e le altre forze democratiche definiscono ormai una dei momenti chiave nella lotta per il rinnovamento della società italiana.

Luigi Cancrini

Cesare Zavattini La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini

IL SUONO DI QUESTO SCHIAFFO RISONERÀ A LUNGO, PERCORRERÀ LA PENISOLA, ARRIVERÀ FINO ALLA CAPITALE E RISALIRÀ MOLTE SCALE... IL LIBRO DELLA "SPAVENTOSA CONTRADDIZIONE", DELLA LACERAZIONE DELLA NOSTRA CULTURA. MAI ZAVATTINI È STATO TANTO ESPlicito, APPASSIONATO, AGGRESSIVO: ANCORA UNA VOLTA È RIUSCITO A COINVOLGERCI TUTTI. L. 3.000

BOMPIANI

Vangelista

Book advertisements for Vangelista publisher, including titles like 'Adriano Oliva Esercito e democrazia', 'Liborio Guccione Cu vincisti?', 'Umberto Ricca', and 'Franco Alasia Gaetano Invernizzi dirigente operaio'.

Eric J. Hobsbawm Il trionfo della borghesia 1848-1875

pp. 500, ril., lire 7.000

l'impero del capitale e dell'assetto borghese in Europa dopo il fallimento del '48, nell'analisi politica, sociale, economica e culturale di uno dei maggiori storici contemporanei

Editori Laterza

La Nuova Italia

Book advertisements for La Nuova Italia publisher, including 'strenne', 'REMBRANDT Disegni', and 'ANTONY DE WITT Disegni e incisioni'.

LETTRE DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI 1915-1918

LETTRE DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI 1915-1918. A cura di Leo Spitzer. Ed. Boringhieri.

PIER PAOLO PASOLINI LETTERE LUTERANE

Il rapporto padri e figli, l'aborto, il «processo» ai potenti democristiani, la scuola, la droga, la cultura: gli scritti polemici del '75, veemente requisitoria contro l'Italia d'oggi, «distruita esattamente come l'Italia del 1945». Lire 4000.

EINAUDI

mazzotta

LE NUOVE FORME DEL REALISMO di Peter Sager a colori L. 7.000

IL QUARTO STATO di Giuseppe Pellizza da Volpedo a cura di Aurora Scotti

NELLE CARCERI CINESI di Allyn e Adele Rickett L. 5.000

STORIA DEL TERRITORIO E DELLE CITTÀ D'ITALIA di Cesare e Augusto Mercandino

ICMESA di G. Cerruti, S. Zedda, L. Conti, C. Risé, V. Bettini, C. Cederna, E. Tabacco, E. Elena, M. Capanna, M. Fumagalli, G. Pecorella

FORO BUONAPARTE 52 - MILANO

DIDATTICA DELL'ITALIANO a cura di Mario Ricciardi

Anna Chiara Maseri Daniela Re IL LIBRO DI LETTURA

Stampatori De Donato Lungomare N. Sauto 25 Bari

episteme

VIA ORTI, 5 - 20122 MILANO

COLLANA POLITICA

Riad El-Rayyes - Dunia Nahas Guarriglieri per la Palestina

chi sono, quanti sono, chi li guida Lit. 2.000

COLLANA DI STORIA

Albert Soboul 1789, l'anno primo della libertà

Prefazione di Paolo Viol. Lit. 5.000

COLLANA DI EPISTEMOLOGIA

M.D. Grmek Psicologia ed epistemologia della ricerca scientifica: Claude Bernard le sue ricerche tossicologiche

Prefazione di Ludovico Geismont Lit. 20.000

E.K. Ledermann Medicina e Filosofia: per una epistemologia della medicina e delle psicoanalisi

L. 5.000

Se vi capitasse di non trovare il volume desiderato in libreria, chiedete informazioni alla casa editrice.

episteme

VIA ORTI, 5 - 20122 MILANO























La relazione all'assemblea capitolina dell'assessore Prasca

Il Comune vuole utilizzare il suo patrimonio edilizio per nuove scelte urbanistiche

I risultati del censimento promosso dall'amministrazione - I problemi legati all'assegnazione e alla gestione degli alloggi economici e popolari - Proposta la costituzione di una Commissione casa

Quante sono le proprietà del Comune? Quanto costano, quanto rendono? A queste domande ha risposto nella relazione tenuta al consiglio comunale nella seduta di ieri sera, l'assessore al demanio e al patrimonio, Prasca. Le cifre (come riportiamo nella tabella accanto) sono eloquenti. Si tratta di una ricchezza di tutto rispetto che deve essere utilizzata meglio, e in parte ancora scoperta. La gestione del patrimonio comunale - ha detto Prasca, prendendo la parola - non può che essere inquadrata nel contesto più generale della politica urbanistica. Le risorse, rappresentate dal patrimonio del Comune, possono essere uno strumento importante se non decisivo, per riequilibrare un tessuto cittadino cresciuto spesso senza nessun chiaro progetto. Dopo aver delineato il quadro di riferimento - rappresentato dall'attuale situazione urbanistica della città, l'assessore ha indicato le linee di politica edilizia.

Paga 6 miliardi d'affitti e ne incassa 2

Table with columns: LOCALI E AREE, CANONE ANNUO, Scuoie, Uffici vari, Alloggi popolari, etc.

I più sfruttati sono le donne e i ragazzi

Inchiesta a Portonaccio sul lavoro a domicilio

Basta una macchina da cucire, un tavolo, un ferro da stiro, ago e filo per mettere su un piccolo laboratorio artigianale in casa. Un'attività senza orari, niente contratti, nessun contratto, un rapporto di lavoro che permette uno sfruttamento senza controlli. Il fenomeno del lavoro nero - come viene definito - si estende sempre più. Secondo i calcoli del sindacato, nel solo settore tessile sono ormai almeno 50 mila (in grande maggioranza donne e ragazzi) le persone che lo praticano, e per le imprese vuol dire un risparmio del 60-70%.

Un operaio sulla Roma-Civitavecchia

Muore sotto il camion che scaricava la ghiaia

Un operaio al lavoro sulla Roma-Civitavecchia è morto investito da un camion che stava scaricando della ghiaia. L'uomo, Francesco Rizzuto di 30 anni, era venuto al chilometro 2,90 dell'autostrada A24.

piccola cronaca - Culla - Urge sangue - Advertisement for a clothing store.

FACE Via Barberini, 32 - TESSUTI PER UOMO E SIGNORA - VENDITA STRAORDINARIA - SALDI DI FINE STAGIONE - VENDE TUTTE LE MERCI CON SCONTI REALI - DEL 50-60%

ACCADEMIA FILARMONICA

Alla ore 21. Teatro Olimpico, concerto del pianista Nikita Magaloff con un programma interamente dedicato a Chopin, Liszt e in vendita alla Filarmónica (Via Flaminia 118, tel. 3601752).

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Il gioco delle parti» di Pirandello (Eliseo)
«Proust» di Vasilev (Beat 72)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'insolito del terzo piano» (Altrone, Cielotto)

schermi e ribatte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Il gioco delle parti» di Pirandello (Eliseo)
«Proust» di Vasilev (Beat 72)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'insolito del terzo piano» (Altrone, Cielotto)

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Il gioco delle parti» di Pirandello (Eliseo)
«Proust» di Vasilev (Beat 72)

CINEMA

«Taxi driver» (Adriano, Atlantic, Paris, Ritz)
«L'insolito del terzo piano» (Altrone, Cielotto)

MONDIALCINE (ex Faro) - Via del Trullo, 330

ALBA D'ESSAI - Via Fate Gio...
MAESTRO - Via Appia Nuova...
MIAHLETTA - Piazza 55 Apostoli...

TERZE VISIONI

ALFANO e la sua lampada meravigliosa...
NOVOVICI - Via Merry del Val...
DODON - Piazza della Repubblica...

NATALE al CIRCO a ROMA Viale C. COLOMBO (FIERRA DI ROMA) - DAL 18 DICEMBRE - PRIMA NAZIONALE - LIANA, NANDO, RINALDO, ORFEI - CIRCO delle AMAZZONI - ENDOCRINE - Dr. Pietro MONACO



Annunciato dalla « Rete uno »

TV: Cile - Italia in differita con commento da Roma

I giornalisti del TG-1 chiedono che la telecronaca sia integrata da commenti e immagini sulla federata della dittatura di Pinochet

La TV trasmetterà in differita la finale di Coppa Davis « Cile-Italia »... La conferenza stampa ha scopi di illustrare un documento elaborato dalla suddetta commissione...

Ventisei pallavoliste contro il viaggio in Cile

L'atteggiamento di irresponsabile passività del governo Andreotti sulla trasferta tennisista cilena, lungi dall'aver spinto la protesta democratica...

Dal canto loro, i giornalisti del TG-1 hanno indirizzato un comunicato di Redazione in cui è detto: « Il comitato di Redazione del TG-1 ritiene che sul piano dell'informazione giornalistica non si possa ignorare un avvenimento di rilievo come Cile-Italia »...

« Dossier Cile »: su questo argomento indispensabile della commissione tempo libero e attività ricreative della direzione del PSI Gabriele Moretti

Parlar di crisi è ingiusto e prematuro

Un «Toro» gigantesco fa sembrar piccola la Juve

Nelle file granata domenica forse rientra Pecci

Dalla nostra redazione

TORINO, 14.

Il calcio vivrà ancora a lungo. Se al capezzale di una squadra che è « a 1 » in media inglese, che ha per una sola partita ed è seconda in classifica, con due punti di vantaggio sulla terza, accorrono tante « strategie » e si parla esplicitamente di squadra in crisi...

Castelli nuotava. Pecci pure, Patrizio Sala si cura. Butti ci spera così come Cazzaniga, Mozzani si dispera. Salvadori sospira. Pizzoni è un divo. Graziani vorrebbe svegliarsi guarito da questo male al ginocchio e Panella crede di aver risolto un altro « grande Torino ».

Nello Paci

Dalla nostra redazione

TORINO, 14.

Il calcio vivrà ancora a lungo. Se al capezzale di una squadra che è « a 1 » in media inglese, che ha per una sola partita ed è seconda in classifica, con due punti di vantaggio sulla terza, accorrono tante « strategie » e si parla esplicitamente di squadra in crisi...

Castelli nuotava. Pecci pure, Patrizio Sala si cura. Butti ci spera così come Cazzaniga, Mozzani si dispera. Salvadori sospira. Pizzoni è un divo. Graziani vorrebbe svegliarsi guarito da questo male al ginocchio e Panella crede di aver risolto un altro « grande Torino ».

Nello Paci

Dopo Val d'Isere e Courmayeur gare a raffica su tutto l'arco alpino

Coppa del mondo: lo sci azzurro gioca in casa

Oggi la Giordani e le sue compagne a Cortina per la prima combinata (libera e slalom speciale) - Venerdì e sabato i liberisti impegnati due volte in Val Gardena - Domenica la «valanga» dello slalom speciale a Madonna di Campiglio

Dalla nostra redazione

CORTINA, 14.

Le gare di Coppa del mondo di sci metano a ritmo serrato: la stagione è appena cominciata e gli avvenimenti si susseguono a ritmo febbrile. Il Circo bianco si è ora trasferito in Italia e sulle nevi di casa si attende la rassegna della Coppa del mondo...

Il suggestivo angolo di terra francese della Val d'Isere ha portato alla ribalta l'americano Phil Mahre, ha riproposto all'attenzione di tutti l'italiano Heinz Henn, ha premiato Lise Marie Moreod, e a Courmayeur e toccato alla Tschannigall, ma tutto questo è già storia di ieri.

Nello Paci

Dalla nostra redazione

CORTINA, 14.

Le gare di Coppa del mondo di sci metano a ritmo serrato: la stagione è appena cominciata e gli avvenimenti si susseguono a ritmo febbrile. Il Circo bianco si è ora trasferito in Italia e sulle nevi di casa si attende la rassegna della Coppa del mondo...

Il suggestivo angolo di terra francese della Val d'Isere ha portato alla ribalta l'americano Phil Mahre, ha riproposto all'attenzione di tutti l'italiano Heinz Henn, ha premiato Lise Marie Moreod, e a Courmayeur e toccato alla Tschannigall, ma tutto questo è già storia di ieri.

Nello Paci



CLAUDIA GIORDANI è chiamata oggi a confermare il suo ottimo momento

Oggi, frattanto, a Colle Isarco, Bruno Nockler si è aggiudicato lo slalom gigante maschile FIS internazionale, grazie ad una strepitosa seconda manche, e dopo aver occupato la piazza d'onore nella prima discesa alle spalle di Fausto Radici. Contrariamente a quanto annunciato non hanno partecipato alle competizioni i vari Stenmark, Hemmi e Mahre.

mentre i nostri Thoen e G. v. sono allenati in vista dei sei impegni di Val Gardena e così la «classifica» ha elencato in lunga sequela i nomi dei migliori rinati della squadra azzurra, eccetto fatta per l'insediamento in terza piazza del coesquilatore Miklos Sacher.

r. m.

Per domenica in trasferta a Marassi contro il Genoa

Vinicio non si propone l'inserimento di Viola

Liedholm forse farà giocare Maggiore nel ruolo di ala tattica rimettendo Sandreani terzino - Oggi al Flaminio (ore 14,30) Roma-Lazio «Primavera»



VIOLA



SANDREANI

Oggi al Flaminio (ore 14,30) Roma e Lazio saranno impegnati nei mini derby con le loro squadre « Primavera ». In campo le formazioni dovrebbero presentarsi così: ROMA: Orsi, Pietrangeli, Caneò, Bordini, Mazzini, De Rossi, Lattuca, Borelli, De Tommasi, Rossi, Ugolotti.

LAZIO: Carli, Mele, Giuntella, Pivotto, Valentini, Marchetti, De Stefanis, Perrieri, Della Bona, Pepe, Simonini.

Il mezzo passo falso casalingo con il Foggia non ha scosso l'ambiente laziale, che in tutta serenità ha ripreso le attività della stagione.

Del resto il tecnico laziale non aveva fatto drammi: neppure domenica pomeriggio, al ritorno da Marassi, con i pugliesi, spiegando che nel calcio spesso si verificano questi eventi e che oltre a giocare, bisogna saper provare ai suoi giocatori che nel corso della gara avevano dato fondo a tutte le riserve del tecnico.

Queste cose Vinicio le ha di nuovo ribadite ieri molto pacatamente, preferendo rimandare i discorsi più approfonditi dopo l'allenamento di questa mattina, e nello stesso tempo ha risposto sempre con garbo, a chi gli ha proposto il nome di Viola, quale soluzione di ripiego in caso di infortunio di Altobelli.

« Viola è un giocatore che merita il massimo credito », ha detto Vinicio « però ha il difetto di voler fare in campo cose che non ritengo ideali per le sue caratteristiche di giocatore e per le Lazio. Quando avrà imparato a rispettare le esigenze tattiche della squadra, non avrà problemi di inserimento ».

Le altre tuttavia non vanno sottovalutate: per la loro freschezza (Lecci), per la loro esperienza (Pescara), per la loro consistenza (Varese).

Pù gli quelle che stanno deludendo l'Ascoli, che appare sempre di più annebbiato, il Taranto, che dopo un ottimo inizio, sembra progressivamente spegnersi, il Novara, che ha avuto un bagliore di ripresa, già disorientato, e Palermo, che appare decisamente avvilito da un campionato « a zero ». E, a mezzo ad esse, squadre che, per la verità, data la loro natura, stanno facendo il loro dovere: il Catania e la Sambenedettese (domenica entrano in campo).

Indine il gruppo delle precorati, tra le quali è compresa la Ternana, che tuttora domenica sotto la guida di Mariani, ha pareggiato a Modena dopo essere stata in vantaggio e che ha tutti i numeri per poter riprendere il più presto l'impetuoso cammino. Il Livorno, che mercoledì 22 dovrà recare per la partita casalinga col Rimini. Se i campani non dovessero vincere, non sarà facile la situazione della squadra, zà sera potrebbe diventare allarmante in caso di una sconfitta. Impegni a cominciare da quello casalingo di domenica prossima con l'Ascoli.

Carlò Giuliani

Oggi alle 14,30 contro una « giovanile » della Fiorentina

La « Under 21 » prova a Coverciano in vista del match col Portogallo

Questa la formazione-base: Galli, Collovati, Cabrini; Boni, Canuti, Manfredonia; Guidolin, Di Bartolomei, Rossi, Agostinelli, Garritano; - Vicini: « Voglio una squadra al massimo della condizione »

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14.

Galli, Collovati, Cabrini; Boni, Canuti, Manfredonia; Guidolin, Di Bartolomei, Rossi, Agostinelli, Garritano; questa la « Under 21 » che domani, alle 14,30, al Centro Tecnico Federale, si incontrerà, disputerà una partita di allenamento contro una « giovanile » della Fiorentina in vista del primo incontro ufficiale del torneo UEFA « Espor » contro l'« Under 21 » del Portogallo in programma per il 23 dicembre a Fiancé nell'isola di Madeira (ore 21,30). Questa stessa formazione, fatta eccezione per il ruolo di centravanti, il 17 novembre scorso, al « Libertà » di Terni, nell'amichevole con la « Under 21 » della Francia vinse 2-0. Il ruolo di regista del portoghese Di Bartolomei.



DI BARTOLOMEI

In quella occasione, nel primo tempo, il portoghese, schierato al centro della prima linea il laziale Giordani ma nonostante il gran volume di gioco, non riuscì a segnare alcun gol. Nella ripresa con la sostituzione di Giordani con il ventiduenne Rossi (un elemento molto veloce, capace di sostenere un gran movimento e abile sotto rete a fare il « finto ») la nostra rappresentativa apparve subito più decisa e, come abbiamo detto, Di Bartolomei, segnò tre reti con più bella dell'altra mentre la quarta rete la realizzò il granata Garritano allo scadere dei 90 minuti. Ed è appunto perché si tratta della « squadra » « vincente » che domani, Venerdì darà fiducia agli stessi undici giocatori, mentre il giorno successivo saranno effettuate numerose sostituzioni per dar modo a tutti i convocati di mostrare le loro condizioni fisiche.

Comunque il responsabile della squadra al momento del ritorno ha precisato: « Punterò su questa squadra perché se lo merita. Questo però non vuol significare che non ci saranno delle sostituzioni. Tutti i convocati sono allo stesso tempo titolari riserve; per incontrare il Portogallo, occorre una squadra al massimo della condizione atletica ».

« Come spiezi le sostituzioni del portiere De Luca della Ternana, del terzino Giovannone del Taranto e dell'attaccante del Milan Vicini? - gli è stato chiesto. - Al loro posto ho convocato il portiere del Genoa, Ferroni della Ternana e il difensore di Bologna per rendermi conto di persona del loro reale valore. La convocazione ufficiale sarà resa nota sabato e potrebbero esserci anche delle novità. Sempre a proposito delle convocazioni debbo aggiungere che gli avrei potuto scegliere anche altri giocatori che stanno andando molto bene e che domani, sia Juventus, Cabrini che il granata Garritano giocheranno tutti e due i tempi in quanto nelle loro società sono solo delle riserve ».

Parlando del Portogallo ha detto che ci occorre una squadra in piena condizione. Questo Portogallo è così forte? « Ho visto i portoghesi due volte: contro la Danimarca e contro il Lussemburgo. Hanno sempre vinto e posso dire che si tratta di una buona squadra che pratica il calcio alla perfezione. Si tratta di una compagine molto veloce, che recita molto bene un copione moderna e che, nella mezzala, gioca il suo miglior elemento. Un giocatore che ha già giocato nella prima squadra portoghese con buon successo. Sulla base dell'incontro disputato dai nostri ragazzi a Terni posso dire che la squadra si equivalgono alla nostra. Essi sono, come, Atalanta, Varese e, perché no, Pescara. Per via di quadri, qualità tecniche e ambizioni spiccano ».

Loris Ciullini

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI Soc. Coop. a r.l. - BARI Via Quarto, 31 - Tel. (080) 22.50.48

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI Vini da pasto - Vini riserva - Vini DOC - Spumanti
CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI Olio extra vergine di oliva - Olio di oliva
CONSELMALMO - BARI Pasta alimentare di pura semola di grano duro
OLIVERCOOP - CERIGNOLA Olive da tavola - Carciofini sott'olio - Prodotti orticoli conservati in genere
BAR BIANCO - MODUGNO Latticini - Formaggi - Burro - Latte « Murgia » pastorizzato
CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO Vini da pasto - Vini riserva
LUCANIA LATTE - POTENZA Latte « Rugiada » omogeneizzato sterilizzato
SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO Salsiccia - Soppressa - Prosciutti

Coppa Europa di basket: la Girgi stasera contro lo Spartak di Brno Questa sera (ore 21), la Mon 2.20 di Varese ospiterà il campionato europeo di basket. Il primo impegno del secondo impegno della Coppa Europa, lo Spartak di Brno, una squadra niente male che però non sembra avere tutte le carte in regola per poter competere alla pari, nel più prestigioso torneo continentale per club



Aperto il quarto congresso del Partito dei lavoratori

## Il rapporto di Le Duan indica tre obiettivi vitali

Si tratta di compiere una rivoluzione nella scienza, nella produzione e nella cultura - Precedenza all'agricoltura e all'industria leggera - Pham Van Dong presenterà il secondo piano quinquennale

HANOI, 14. Il presidente del Vietnam, Ton Duc Thang ha inaugurato questa mattina il quarto congresso del Partito dei lavoratori vietnamiti che è anche il primo convocato dopo la sua nomina a presidente. Dopo il discorso inaugurale nel quale Thang ha indicato i quattro punti principali dell'attuale situazione, la fine della linea rivoluzionaria dopo la riunificazione, l'orientamento e l'obiettivo del secondo piano quinquennale del 1976, l'ordine del giorno del partito ed elezioni del nuovo comitato centrale ha preso la parola il primo vicepresidente del P.L.V. Le Duan, per presentare il rapporto politico.

Si tratta d'un documento di 210 pagine che raccomandano in particolare: miglioramenti della coesione nel campo socialista; cooperazione franco e aperta con tutti i paesi a prescindere dal loro regime; relazioni speciali tra Vietnam, Laos e Cambogia; miglioramento delle condizioni di vita della popolazione; sviluppo dell'agricoltura e dell'industria leggera con precedenza sullo sviluppo dell'industria pesante. Questo documento sarà approvato dal congresso che durerà cinque giorni, dal primo ministro Pham Van Dong, al quale è affidata la presidenza del secondo piano quinquennale.



LISBONA — I segretari dei quattro maggiori partiti durante un dibattito televisivo sull'esito delle elezioni amministrative. Da sinistra a destra: Freitas de Amaral (CDS), Sa Carneiro (socialdemocratico), Soares (PSP e primo ministro) e Alvaro Cunhal (PCP)

### Confermata l'avanzata del PC in Portogallo

## Un grosso successo dei comunisti rafforza la sinistra portoghese

Cunhal: occorre allargare la base sociale e politica del governo che oggi è pericolosamente ristretta - Soares afferma che il voto di domenica è un segno di fiducia per il suo gabinetto minoritario

LISBONA, 14. I socialisti portoghesi si sono sottomano sostanzialmente soddisfatti del risultato ottenuto alle elezioni amministrative di domenica. La loro conferma, nonostante il due per cento di voti in meno rispetto al 1975, viene giudicata un voto di fiducia dato al governo minoritario che il PS continua a considerare come la soluzione possibile nell'attuale situazione politica. E' questo grosso modo il giudizio che questa notte, dopo la lettura del risultato definitivo del primo ministro socialista Mario Soares ha dato del responso alle urne.

Un giudizio che per varie ed opposte ragioni gli è stato contestato dai leader degli altri partiti, anche se nessuno, per ora ha parlato di crisi e di cambio di governo. La distribuzione dei suffragi e dei seggi ai scrutini ultimi, infatti, risulta il seguente: PSP 33,24 per cento (691 mandati) e 151 sindaci eletti; PSD 15,1 per cento (312 mandati) e 67 sindaci eletti; PEPU (comunisti e altre formazioni) 17,60 (357 mandati) e 27 sindaci eletti; CDS (democratico) 16,67 (337 mandati) e 36 sindaci eletti; GDUP (raggruppamento di estrema sinistra dell'ex generale Otelo Saraiva De Carvalho) 2,4 per cento.

Una volta di più questa geografia politica conferma che il portoghese vota a sinistra. La sua « maggioranza aritmetica » risulta evidente, anche se le profonde divisioni che impediscono una politica unitaria fra le sue diverse componenti e la privano di una corrispondente forza politica effettiva. Ed è questo il nodo più scabroso che s'è rivelato nella distribuzione dei seggi, e che, a giudizio dei socialisti, ha fatto perdere una parte del voto che poteva appoggiare un realista programma di risanamento. In che direzione vorrà fare questa scelta, si proietta sempre più obiettivamente da una parte la sinistra democratica che si è divisa in una schizofrenia di partiti politici, e da un'altra la destra che si è frantumata in una serie di piccoli partiti, ciascuno con obiettivi e programmi assai diversi. Tuttavia, si può dire che, a giudizio dei socialisti, la Commissione ha la responsabilità di assicurare la protezione dei segreti di cui il suo personale gode, e di tenere aggiornata la politica estera, gli affari mondiali, e negoziati con i paesi stranieri. Tuttavia, si può dire che, a giudizio dei socialisti, la Commissione ha la responsabilità di assicurare la protezione dei segreti di cui il suo personale gode, e di tenere aggiornata la politica estera, gli affari mondiali, e negoziati con i paesi stranieri.

Un folto gruppo di docenti universitari per Biermann e Havemann

Docenti universitari per Biermann e Havemann

Docenti universitari per Biermann e Havemann

Docenti universitari per Biermann e Havemann

### In sciopero il personale dell'OCSE

PARIGI, 14. L'attività della sede parigina dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (OCSE) è parzialmente paralizzata da una durata indeterminata dello sciopero del personale internazionale, che comprende circa 300 persone. Lo sciopero, a cui partecipano sia i dipendenti che i collaboratori, è stato promosso dall'associazione del personale in difesa dei loro diritti, per un aumento dei salari, rimasti bloccati al livello del 31 dicembre 1975, revisione di certi aspetti del contratto di lavoro, e per un'equilibrata distribuzione dei redditi fra bassi e alti stipendi.

In sciopero il personale dell'OCSE

In sciopero il personale dell'OCSE

In sciopero il personale dell'OCSE

In sciopero il personale dell'OCSE

### Argentina

Argentina

Argentina

Argentina

Argentina

Argentina

### La guerriglia attacca un convoglio: 15 morti

BUENOS AIRES, 14. Quindici morti e un numero incalcolabile di feriti sono il bilancio di un attacco sferrato a ieri da un gruppo armato, si suppone composto di guerriglieri, contro un convoglio militare su una strada vicino a Resistencia, in provincia di Corrientes. Un elicottero Mi-4 della Fuerza Armada ha annoverato i morti militari.

### Argentina

Argentina

### Argentina

Argentina

### Argentina

Argentina

### Argentina

Argentina

### A colloquio con il leader « moderato »

## Edde: sussiste il rischio di spartizione del Libano

Dura requisitoria contro le « mire espansionistiche » siriane - Gli USA accusati di essere gli artefici della crisi - Le destre hanno « distrutto la sola cosa che i libanesi avevano dato alla civiltà: la coesistenza tra cristiani e musulmani »

BEIRUT, 14. Raymond Eddé, sessantadue anni, maronita, leader del blocco nazionale (partito unitario) che si oppone sempre opposto alla politica espansionistica e separatista della destra, è espone fra i più tradizionalmente notabili politici libanesi. In questo momento a Beirut il ruolo politico si presenta di difficile definizione. Ed è stato l'unico, in un mese, a quali, e da aggiungere che il 12 maggio scorso. Se questo fu il caso, il fatto che Eddé ha detto nel suo studio, dopo che gli avevano appena mostrato sulla vetrata il foro di uno dei protettori sprangati sabato scorso è stato l'unico a condannare senza mezzi termini l'occupazione siriana del Libano, anche se effettivamente l'obiettivo della forza araba di pace.

« Certamente non si sono sottratti alle pressioni e ora hanno sulle spalle anche i siriani. E a chi si rivolgeranno per liberarsi dai siriani? Forse a Israele? Sono convinto che alcuni di loro ci stanno pensando. Ma l'Arabia Saudita, che hanno tenuto la regola dell'accordo di Hafez, qui ad aprire gli occhi e questo dato a suo frutto? ». « Egitto e Arabia Saudita sanno che la Siria sta facendo un lavoro di proselitismo nel Libano. Il Libano - lo so per esperienza - sarà il terreno di Hafez ed Assad. ». « Questo suo giudizio politico non mezzanimo e controllato dai siriani, come il gruppo di guerriglia Al-Salam. Hanno fatto un lavoro di proselitismo in tutta la Siria, e hanno detto nel suo studio, dopo che gli avevano appena mostrato sulla vetrata il foro di uno dei protettori sprangati sabato scorso è stato l'unico a condannare senza mezzi termini l'occupazione siriana del Libano, anche se effettivamente l'obiettivo della forza araba di pace.

« Egitto e Arabia Saudita sanno che la Siria sta facendo un lavoro di proselitismo nel Libano. Il Libano - lo so per esperienza - sarà il terreno di Hafez ed Assad. ». « Questo suo giudizio politico non mezzanimo e controllato dai siriani, come il gruppo di guerriglia Al-Salam. Hanno fatto un lavoro di proselitismo in tutta la Siria, e hanno detto nel suo studio, dopo che gli avevano appena mostrato sulla vetrata il foro di uno dei protettori sprangati sabato scorso è stato l'unico a condannare senza mezzi termini l'occupazione siriana del Libano, anche se effettivamente l'obiettivo della forza araba di pace.

« Questo suo giudizio politico non mezzanimo e controllato dai siriani, come il gruppo di guerriglia Al-Salam. Hanno fatto un lavoro di proselitismo in tutta la Siria, e hanno detto nel suo studio, dopo che gli avevano appena mostrato sulla vetrata il foro di uno dei protettori sprangati sabato scorso è stato l'unico a condannare senza mezzi termini l'occupazione siriana del Libano, anche se effettivamente l'obiettivo della forza araba di pace.

### Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

### Appello da Damasco al « fronte del rifiuto »

## Arafat esorta all'unità per uno Stato palestinese

La Cisgiordania oggi in sciopero generale contro l'occupante

DAMASCO, 14. Il leader della resistenza palestinese, Yasser Arafat, ha fatto appello oggi all'unità del intero movimento nazionale palestinese affinché sostenga la proposta per la creazione di uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza, come formula suscettibile di far avanzare insieme la causa dell'autodifesa palestinese e quella della pace nella regione.

Arafat ha lanciato il suo appello nel corso della riunione del Consiglio centrale palestinese, a Damasco, dopo un colloquio di quattro ore con il presidente siriano, Hafez Assad, e mentre le popolazioni di Gerusalemme, Cisgiordania occupata, in lotta da una settimana, si accingono allo sciopero generale contro il governo israeliano. Al colloquio con Assad ha partecipato anche il presidente del Consiglio centrale, Khalid Fahum.

Arafat ha lanciato il suo appello nel corso della riunione del Consiglio centrale palestinese, a Damasco, dopo un colloquio di quattro ore con il presidente siriano, Hafez Assad, e mentre le popolazioni di Gerusalemme, Cisgiordania occupata, in lotta da una settimana, si accingono allo sciopero generale contro il governo israeliano. Al colloquio con Assad ha partecipato anche il presidente del Consiglio centrale, Khalid Fahum.

### Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

### Discusse interrogazioni comuniste e socialiste

Discusse interrogazioni comuniste e socialiste

Discusse interrogazioni comuniste e socialiste

Discusse interrogazioni comuniste e socialiste

Discusse interrogazioni comuniste e socialiste

### Al Parlamento europeo lo scandalo delle schedature politiche

Al Parlamento europeo lo scandalo delle schedature politiche

Al Parlamento europeo lo scandalo delle schedature politiche

Al Parlamento europeo lo scandalo delle schedature politiche

Al Parlamento europeo lo scandalo delle schedature politiche

### Ortolani scarica ogni responsabilità su RFT e Gran Bretagna

Ortolani scarica ogni responsabilità su RFT e Gran Bretagna

Ortolani scarica ogni responsabilità su RFT e Gran Bretagna

Ortolani scarica ogni responsabilità su RFT e Gran Bretagna

Ortolani scarica ogni responsabilità su RFT e Gran Bretagna

### Tokyo

Tokyo

### Tokyo

Tokyo

### Tokyo

Tokyo

### Tokyo

Tokyo

### Tokyo

Tokyo

### Tokyo

Tokyo

### Ex campione di ping-pong seguace dei « quattro »

Ex campione di ping-pong seguace dei « quattro »

### Ex campione di ping-pong

Ex campione di ping-pong

### Ex campione di ping-pong

Ex campione di ping-pong

### Ex campione di ping-pong

Ex campione di ping-pong

### Da tre a otto i morti secondo un funzionario

Da tre a otto i morti secondo un funzionario

### Da tre a otto i morti

Da tre a otto i morti

### Da tre a otto i morti

Da tre a otto i morti

### Da tre a otto i morti

Da tre a otto i morti

### Ucciso a Bogotà un diplomatico USA che indagava sulle droghe

Ucciso a Bogotà un diplomatico USA che indagava sulle droghe

### Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

### Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

### Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

Ucciso a Bogotà un diplomatico USA

### Misteriosa sparatoria a Haiti durante un incontro di calcio

Misteriosa sparatoria a Haiti durante un incontro di calcio

### Misteriosa sparatoria a Haiti

Misteriosa sparatoria a Haiti

### Misteriosa sparatoria a Haiti

Misteriosa sparatoria a Haiti

### Misteriosa sparatoria a Haiti

Misteriosa sparatoria a Haiti



Il referendum in Spagna in un clima di ambigua tensione

# Gli spagnoli si pronunciano oggi sulla « riforma » di Suarez

L'opposizione rinnova l'appello all'astensione denunciando le insufficienti garanzie democratiche — Gli « ultras » franchisti, che invitano al no, hanno minacciato un pronunciamento militare, sfruttando il clima creatosi con il rapimento di Oriol — Nessuna notizia del rapito

Dal nostro inviato

**MADRID, 14.** Domani la Spagna — attraverso il referendum — dovrà pronunciarsi sul progetto di riforma politica presentato dal governo Suarez ed inteso ad attendere di conoscere quale è la realtà che si nasconde dietro il sequestro di Antonio Maria de Oriol y Urujo. I rapitori dell'uomo politico miliardario — al quarto posto nella gerarchia del potere, ma forse al primo nella gerarchia delle ricchezze — hanno ripreso in un nuovo messaggio che lo libereranno solo se il governo lascerà un gruppo di prigionieri politici. Il governo non ha ufficialmente risposto: non ha dato alcuna risposta alla domanda, comportandosi come se non fosse accaduto nulla o almeno nulla che lo riguardi. Una astuta tattica dilatoria che consente di tenere sospeso sul paese chiamato a votare, l'ombra e la spina di questo fidelismo di Franco, ufficiale decorato del battaglione Requies nella battaglia dell'Ebro durante la Guerra civile, esponente delle Cortes che però ha votato per lo scioglimento delle Cortes stesse.

Quest'ombra ambigua pesa su una situazione altrettanto ambigua, nella quale — tra l'altro — si parla di contrasti all'interno delle forze armate e tra l'ala ultranazista di queste e gli ambienti che ci ruotano. In Juan Carlos di Borbone che continua a circolare la voce secondo la quale hanno avuto luogo ripetute riunioni tra alti ufficiali e forze armate dopo la conferenza stampa di Carrillo e il rapimento di Oriol: una parte degli alti gradi si dicono contrari, se non dichiaratamente fascisti, avrebbe voluto che le forze armate facessero sentire la loro presenza, ma i comandi marziali sono stati respinti dal presidente Juan Carlos e dai ministri. In questi termini si sono pronunciati gli uomini del Movimento e della Junta di Azione istituzionale di cui fa parte anche Oriol y Urujo (un gruppo vicino a quello di Juan Carlos di Borbone) avevano preso l'iniziativa di raccogliere le firme di procuratori e altri funzionari in un « plebiscito » delle Cortes all'atteggiamento tenuto di fronte al cosiddetto « caso Oriol ».

In questo quadro basti considerare che ieri i procuratori delle Cortes — vale a dire i deputati — appartenenti al gruppo di Azione istituzionale di cui fa parte anche Oriol y Urujo (un gruppo vicino a quello di Juan Carlos di Borbone) avevano preso l'iniziativa di raccogliere le firme di procuratori e altri funzionari in un « plebiscito » delle Cortes all'atteggiamento tenuto di fronte al cosiddetto « caso Oriol ».

In questo quadro basti considerare che ieri i procuratori delle Cortes — vale a dire i deputati — appartenenti al gruppo di Azione istituzionale di cui fa parte anche Oriol y Urujo (un gruppo vicino a quello di Juan Carlos di Borbone) avevano preso l'iniziativa di raccogliere le firme di procuratori e altri funzionari in un « plebiscito » delle Cortes all'atteggiamento tenuto di fronte al cosiddetto « caso Oriol ».

**Tre atomiche per alzare il livello del Mar Caspio**  
**MOSCA, 14.** I sovietici hanno autorizzato tre esplosioni nucleari sotterranee nella regione degli Urali per alzare il livello delle acque del Mar Caspio. Le tre esplosioni — della potenza di 15 chiloni ciascuna — sono avvenute ad una profondità di 50 metri sotto la superficie terrestre e hanno formato enormi canali lunghi circa 700 metri, larghi 250 metri e profondi 15 metri.

Questi canali contribuiranno al trasporto delle acque del fiume arido Pechora nel Volga attraverso un canale lungo oltre cento chilometri. Le acque sottratte al Pechora andranno a finire, attraverso il Volga, nel Mar Caspio.

Negli ultimi decenni, il livello delle acque del Mar Caspio è diminuito di due metri e mezzo e da oggi al di sopra è stato calcolato, ci sarà un'altra diminuzione di oltre un metro e mezzo. L'abbassamento del Mar Caspio è stato provocato — riferisce l'agenzia sovietica — dal mutamento delle condizioni climatiche e dallo sfruttamento delle sue acque da parte di industrie e per l'irrigazione.

**Galluzzi al XVIII congresso del PC israeliano**  
Il compagno Carlo Galluzzi, membro della Direzione del Partito per il quale ha presenziato a nome del PCI al XVIII Congresso del Partito comunista d'Israele che si svolgerà ad Haifa dal 14 al 18 dicembre.

egli deputato alle Cortes e appartenente allo stesso gruppo di Azione istituzionale al quale aderisce il miliardario rapito. Potrebbe anche essere una coincidenza: avere il nome di José María Oriol è che José María Oriol ha bloccato l'iniziativa dopo aver avuto un colloquio con Juan Carlos.

Rivolgendosi questa sera un messaggio alla nazione attraverso la radio e la televisione, per chiedere il « sì », Suarez ha dichiarato di voler governare « con il consenso della società » e che « l'opposizione politica sostenuta con argomenti legali e validi è vista dal governo come una cosa naturale e con il desiderio che serva ad arricchire la vita della società ».

Con il referendum si apre un periodo di crisi: il progetto sul quale l'elettorato è chiamato a pronunciarsi prevede lo scioglimento dei due strumenti legislativi creati da Franco: il consiglio nazionale del Movimento e le Cortes. Il primo dovrebbe essere sostituito da un Senato, le seconde da un Consiglio di Stato di tipo proporzionale. Il primo congresso elettorale dovrà avere le funzioni di assemblea costituente.

L'oggetto del referendum è tutto qui e sarebbe anche accettabile se non demandasse al governo la formulazione della legge elettorale, la scelta dei partiti ammessi alla futura campagna, la disponibilità unica dei mezzi di informazione e in particolare la radio e la televisione: in altri termini la formazione del futuro parlamento e quindi la formulazione della costituzione.

È a questo punto che si verifica la scissione nel giudizio delle forze politiche. Naturalmente gli uomini dell'estrema destra — i militanti delle forze più reazionarie, gli uomini del Movimento e della Junta di Azione istituzionale — si sono pronunciati per il « no ». Per il « sì » si pronunciano i partiti generici del sistema democratico: gli democristiani, i liberali, i socialisti e i comunisti. In questi termini si sono pronunciati quasi tutti i partiti del « cordonsamento democratico ».

Per l'astensione attiva si sono pronunciati quasi tutti i partiti del « cordonsamento democratico ». Per il « no » per non confondere i propri voti con quelli dei fascisti, non possono votare i partiti del « cordonsamento democratico ».

Per l'astensione attiva si sono pronunciati quasi tutti i partiti del « cordonsamento democratico ». Per il « no » per non confondere i propri voti con quelli dei fascisti, non possono votare i partiti del « cordonsamento democratico ».



MADRID — L'allestimento di un seggio elettorale

## Annunciate nuove nomine nel governo democratico

# CARTER DESIGNA BLUMENTHAL COME SEGRETARIO AL TESORO

Mansfield: ritirarsi dalla Corea, riconoscere Vietnam, Cambogia e Cina

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Durante la sua conferenza stampa, Carter ha annunciato la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

La conferenza di Ginevra per la Rhodesia sarà riaperta il prossimo 17 gennaio. Mentre la decisione veniva presa nella città svizzera tra il rappresentante britannico Ivor Richard e i delegati del Fronte Patriottico Nkomo e Mugabe, a Londra il ministro degli Esteri Anthony Crosland annunciava ai Comuni che subito dopo Natale un rappresentante del governo di Londra farà un viaggio in Africa australe per incontrare tutte le parti interessate al problema rhodesiano. La tournée africana servirà al governo britannico per esporre tutte le idee, in merito alla soluzione del problema della Rhodesia e a precisare il ruolo che Londra vorrà giocare nel periodo di transizione.

Crosland ha anche annunciato che se si rivelasse utile potrebbe essere lo stesso Ivor Richard, presidente della conferenza di Ginevra, a fare il viaggio, ed ha concluso affermando che le possibilità di successo sono grandi.

Un rappresentante della ZAPU di Nkomo (uno dei gruppi che hanno dato vita al Fronte Patriottico) ha interpellato telefonicamente il ministro degli Esteri, chiedendogli di considerare molto positivi i risultati fin qui ottenuti. « La conferenza di Ginevra », ci ha detto — non è fallita ». I risultati, secondo la ZAPU, sono almeno cinque: in primo luogo il mantenimento di un'avuta soluzione avanzata dalla Gran Bretagna, tra cui una partecipazione diretta nel periodo di transizione.

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Durante la sua conferenza stampa, Carter ha annunciato la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

La conferenza di Ginevra per la Rhodesia sarà riaperta il prossimo 17 gennaio. Mentre la decisione veniva presa nella città svizzera tra il rappresentante britannico Ivor Richard e i delegati del Fronte Patriottico Nkomo e Mugabe, a Londra il ministro degli Esteri Anthony Crosland annunciava ai Comuni che subito dopo Natale un rappresentante del governo di Londra farà un viaggio in Africa australe per incontrare tutte le parti interessate al problema rhodesiano. La tournée africana servirà al governo britannico per esporre tutte le idee, in merito alla soluzione del problema della Rhodesia e a precisare il ruolo che Londra vorrà giocare nel periodo di transizione.

Crosland ha anche annunciato che se si rivelasse utile potrebbe essere lo stesso Ivor Richard, presidente della conferenza di Ginevra, a fare il viaggio, ed ha concluso affermando che le possibilità di successo sono grandi.

Un rappresentante della ZAPU di Nkomo (uno dei gruppi che hanno dato vita al Fronte Patriottico) ha interpellato telefonicamente il ministro degli Esteri, chiedendogli di considerare molto positivi i risultati fin qui ottenuti. « La conferenza di Ginevra », ci ha detto — non è fallita ». I risultati, secondo la ZAPU, sono almeno cinque: in primo luogo il mantenimento di un'avuta soluzione avanzata dalla Gran Bretagna, tra cui una partecipazione diretta nel periodo di transizione.

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Durante la sua conferenza stampa, Carter ha annunciato la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Positivo giudizio dei patrioti sui lavori ginevrini

## La conferenza per la Rhodesia aggiornata al 17 gennaio

Un inviato del governo inglese si recherà nell'Africa australe per esaminare il problema dello Zimbabwe

La conferenza di Ginevra per la Rhodesia sarà riaperta il prossimo 17 gennaio. Mentre la decisione veniva presa nella città svizzera tra il rappresentante britannico Ivor Richard e i delegati del Fronte Patriottico Nkomo e Mugabe, a Londra il ministro degli Esteri Anthony Crosland annunciava ai Comuni che subito dopo Natale un rappresentante del governo di Londra farà un viaggio in Africa australe per incontrare tutte le parti interessate al problema rhodesiano. La tournée africana servirà al governo britannico per esporre tutte le idee, in merito alla soluzione del problema della Rhodesia e a precisare il ruolo che Londra vorrà giocare nel periodo di transizione.

Crosland ha anche annunciato che se si rivelasse utile potrebbe essere lo stesso Ivor Richard, presidente della conferenza di Ginevra, a fare il viaggio, ed ha concluso affermando che le possibilità di successo sono grandi.

Un rappresentante della ZAPU di Nkomo (uno dei gruppi che hanno dato vita al Fronte Patriottico) ha interpellato telefonicamente il ministro degli Esteri, chiedendogli di considerare molto positivi i risultati fin qui ottenuti. « La conferenza di Ginevra », ci ha detto — non è fallita ». I risultati, secondo la ZAPU, sono almeno cinque: in primo luogo il mantenimento di un'avuta soluzione avanzata dalla Gran Bretagna, tra cui una partecipazione diretta nel periodo di transizione.

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Durante la sua conferenza stampa, Carter ha annunciato la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

La conferenza di Ginevra per la Rhodesia sarà riaperta il prossimo 17 gennaio. Mentre la decisione veniva presa nella città svizzera tra il rappresentante britannico Ivor Richard e i delegati del Fronte Patriottico Nkomo e Mugabe, a Londra il ministro degli Esteri Anthony Crosland annunciava ai Comuni che subito dopo Natale un rappresentante del governo di Londra farà un viaggio in Africa australe per incontrare tutte le parti interessate al problema rhodesiano. La tournée africana servirà al governo britannico per esporre tutte le idee, in merito alla soluzione del problema della Rhodesia e a precisare il ruolo che Londra vorrà giocare nel periodo di transizione.

Crosland ha anche annunciato che se si rivelasse utile potrebbe essere lo stesso Ivor Richard, presidente della conferenza di Ginevra, a fare il viaggio, ed ha concluso affermando che le possibilità di successo sono grandi.

Un rappresentante della ZAPU di Nkomo (uno dei gruppi che hanno dato vita al Fronte Patriottico) ha interpellato telefonicamente il ministro degli Esteri, chiedendogli di considerare molto positivi i risultati fin qui ottenuti. « La conferenza di Ginevra », ci ha detto — non è fallita ». I risultati, secondo la ZAPU, sono almeno cinque: in primo luogo il mantenimento di un'avuta soluzione avanzata dalla Gran Bretagna, tra cui una partecipazione diretta nel periodo di transizione.

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Durante la sua conferenza stampa, Carter ha annunciato la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

DALLA PRIMA

## Riconversione

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo. Ha sottolineato che la riconversione industriale non è solo una questione di politica economica, ma anche di politica sociale e di politica di bilancio. Ha concluso affermando che è necessario un'azione di governo per affrontare la crisi industriale.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

**LONDRA, 14.** Il diplomatico inglese Ivor Richard, che presiede la conferenza di Ginevra sul futuro della Rhodesia, partirà per l'Africa sud dopo Natale per consultare tutte le parti interessate alla creazione di un governo di transizione.

Richard ha anche annunciato che se si rivelasse utile potrebbe essere lo stesso Ivor Richard, presidente della conferenza di Ginevra, a fare il viaggio, ed ha concluso affermando che le possibilità di successo sono grandi.

Un rappresentante della ZAPU di Nkomo (uno dei gruppi che hanno dato vita al Fronte Patriottico) ha interpellato telefonicamente il ministro degli Esteri, chiedendogli di considerare molto positivi i risultati fin qui ottenuti. « La conferenza di Ginevra », ci ha detto — non è fallita ». I risultati, secondo la ZAPU, sono almeno cinque: in primo luogo il mantenimento di un'avuta soluzione avanzata dalla Gran Bretagna, tra cui una partecipazione diretta nel periodo di transizione.

**WASHINGTON, 14.** Il presidente eletto Jimmy Carter ha annunciato oggi, in una conferenza stampa televisiva tenuta ad Atlanta, la nomina del presidente della società Bendix, Michael Blumenthal, alla carica di segretario al Tesoro e del deputato Brock Adams a quella di segretario ai Trasporti.

Blumenthal è nato 50 anni fa in Germania, nei pressi di Berlino, e si trova negli Stati Uniti dall'età di 21 anni. Ha una laurea in economia e in finanza e ha lavorato per l'azienda di suo padre ed ha svolto importanti mansioni pubbliche. È stato infatti vice assistente segretario di Stato per gli affari economici ai tempi di Kennedy e negoziatore americano per il « Kennedy round » con Kennedy e con Johnson.

Brock Adams fa parte della camera dei rappresentanti da più di 12 anni, eletto da un distretto di Seattle, sulla costa del Pacifico, ma come Carter è originario della Georgia. Finora, egli ha svolto le funzioni di capo di una speciale commissione trasporti della camera.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.

Il senatore socialista si pone il problema di come affrontare la ristrutturazione delle industrie. Il suo intervento è stato molto ascoltato in un'aula del Senato, dove ha discusso la possibilità di una legge per la riconversione industriale che preveda il finanziamento delle imprese in difficoltà. Ha criticato l'attuale politica di laissez-faire e ha proposto un intervento più deciso del governo.









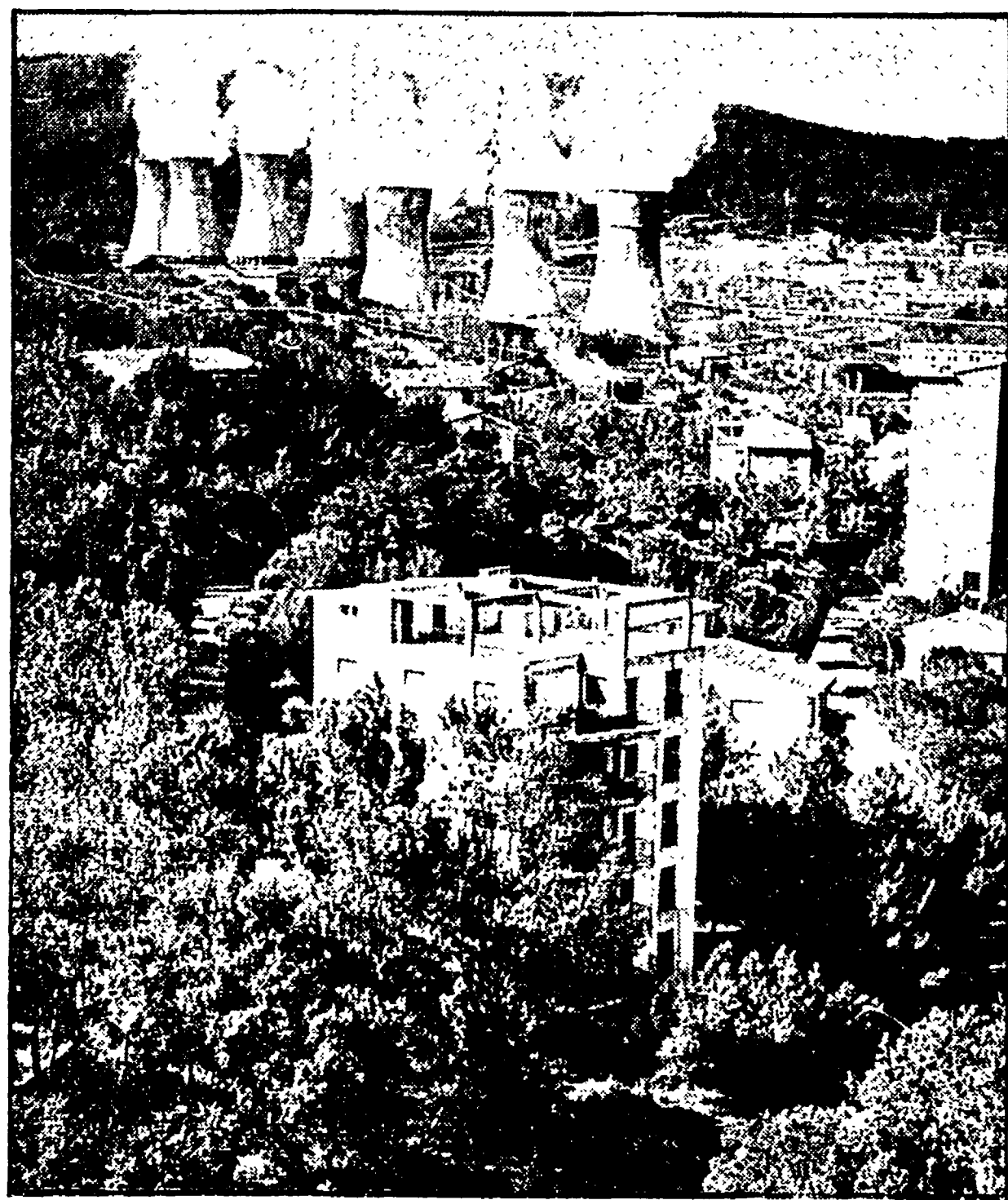


Le proposte formulate al convegno organizzato dai sindacati

I tre nodi energetici in Toscana

Come sfruttare le fonti geotermoelettriche, idroelettriche e termoelettriche - I limiti della politica governativa

FIRENZE, 14. A conclusione di una ampia consultazione di base, la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e i sindacati elettrici hanno dato vita ad un convegno sui problemi energetici, tenutosi al circolo ENEL di Firenze...



Dietro le case del paese le ciminiere della centrale geotermica di Larderello

Drammatica situazione finanziaria degli ospedali toscani

SULL'ORLO DELLA PARALISI

Allarme responsabile degli amministratori dell'AROT - Un deficit che per il '75 ammonta a 45 miliardi e per il '76 a 80 miliardi - L'intervento della Regione - Chiesta l'immediata erogazione dei finanziamenti

Era stato un fondatore del partito

E' morto a Pistoia il compagno Niccolai

Tenace antifascista, venne più volte arrestato per la sua attività clandestina - I funerali oggi alle ore 15

Questa mattina, dopo grave malattia, è deceduto a Pistoia il compagno Dino Niccolai. Nato nel 1897, iscritto prima al partito socialista, dal quale passò al partito comunista...

Per il tentato incendio di una sezione del PCI

Arrestato un giovane neofascista pisano

Il D'Alasio ha ammesso di aver compiuto l'attentato ma sostiene di aver agito senza complici

PISA, 14. Oscar D'Alasio, un giovane neofascista pisano, è stato denunciato dalla squadra politica della questura di Pisa per il tentativo di incendio della sezione comunista del quartiere di Pratole.

In migliaia sotto un tendone per «Masaniello» a Grosseto

GROSSETO, 14. Migliaia di studenti hanno partecipato alla rappresentazione di «Masaniello» svolta sotto un tendone allestito nella spaziosa area di Piazza del Mercato...

Di nuovo alla ribalta la drammatica situazione finanziaria degli ospedali toscani. Denunciata (se ormai di denunce ce ne fosse ancora bisogno) gli amministratori ospedalieri della Toscana riuniti in assemblea nella sala dei congressi del CTO di Careggi...

Ma quanto si potrà andare avanti in questo modo? Quanto è sostenibile una simile situazione di disagio? Se lo sono chiesti sia il presidente dell'AROT (Associazione Toscana Ospedali Toscani), Enzo Lupetti, sia l'assessore regionale alla Sanità, Giorgio Vestrì...

Una iniziativa dell'ANPI a Livorno. I sindacati di Livorno, Pombino e Rosignano, i rappresentanti della amministrazione provinciale della federazione cooperativa dell'ANPI dell'ANPIA, del PCI, del PSDI e i congiunti di partigiani tuttora in stato detentivo...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO

Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana - Le proposte di riforma a livello nazionale e il ruolo della Regione - Si impone il rinnovamento delle scelte economiche della programmazione

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Forte manifestazione a Cecina in difesa della finanza locale

Il consiglio intercategoriale di zona CGIL-CISL-UIL insieme ai Comuni del comprensorio, promotori dell'iniziativa per la riforma e l'autonomia degli enti locali - Il difficile momento dei bilanci preventivi

CECINA, 14. Una forte manifestazione in difesa degli Enti locali si è svolta ieri a Cecina. Ne sono stati promotori i comuni di Rosignano, Cecina, Bibbona, Castagneto, Sassetta ed il Consiglio intercategoriale di zona CGIL-CISL-UIL.

Nella stessa giornata hanno scoperchiato tutti i lavoratori degli enti locali. Alle assemblee sono state rappresentate le altre categorie, agli amministratori ed ai cittadini si sono volti i rappresentanti nella grande piazza Carducci...

Il corteo ha raggiunto il Palazzo dei Congressi dove si è svolta la manifestazione con gli interventi del compagno Fernando Barbiero, presidente della Provincia di Livorno, e di Giuseppe Orsi, della Federazione unitaria regionale enti locali.

La manifestazione ha avuto un esito molto positivo. Si vuole aprire una fase di confronto, di iniziative che portino tra i lavoratori e tra i governatori locali...

Una iniziativa dell'ANPI a Livorno. I sindacati di Livorno, Pombino e Rosignano, i rappresentanti della amministrazione provinciale della federazione cooperativa dell'ANPI dell'ANPIA, del PCI, del PSDI e i congiunti di partigiani tuttora in stato detentivo...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Grave sentenza contro dieci lavoratori

Assolti dal tribunale di primo grado, sono stati condannati ad un mese dalla Corte d'Appello - L'accusa sostiene che sarebbero entrati in un'azienda danneggiandola, ma loro ribadiscono di essere rimasti fuori dai cancelli

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Grave sentenza contro dieci lavoratori

Assolti dal tribunale di primo grado, sono stati condannati ad un mese dalla Corte d'Appello - L'accusa sostiene che sarebbero entrati in un'azienda danneggiandola, ma loro ribadiscono di essere rimasti fuori dai cancelli

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Grave sentenza contro dieci lavoratori

Assolti dal tribunale di primo grado, sono stati condannati ad un mese dalla Corte d'Appello - L'accusa sostiene che sarebbero entrati in un'azienda danneggiandola, ma loro ribadiscono di essere rimasti fuori dai cancelli

LUCCA, 13. Un sindacalista e una decina di operai sono stati condannati a un mese di detenzione con la sospensione condizionale della pena...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Provocato da un'esplosione di gas

Profonda impressione a Livorno per l'omicidio bianco al porto

La vittima era un dipendente di una ditta di Parma che aveva preso in appalto dei lavori dalla Stanic - Nello scoppio ferito un altro operaio

LIVORNO, 14. Profonda impressione ha suscitato a Livorno il mortale incidente sul lavoro che ha strascinato la vita dell'emiliano Celeste Casali, 35 anni, sposato e padre di quattro figli.

L'improvvisa esplosione di gas contenuti in una tubatura al porto di Livorno, ha scaraventato contro un muro a più di cinque metri di distanza, un dipendente della Stanic...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

Un interessante convegno nei giorni scorsi a Grosseto. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...

IL CREDITO AL SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO. Oltre 5000 aziende, piccole e medie, costituiscono l'importante settore produttivo nella zona maremmana...

GROSSETO, 14. Nella sala delle conferenze dell'hotel Nalesso di Grosseto, promossa dall'Associazione degli artigiani indipendenti aderenti alla C.N.A. si è tenuta una conferenza sul tema «Credito e artigianato»...



Approvati dal consiglio regionale

Aumentati gli stanziamenti per medicine ad artigiani commercianti e coltivatori

Resi necessari dalla lievitazione dei prezzi dei prodotti farmaceutici Comunicazione del presidente Loretta Montemaggi in merito alla conferenza su «L'avvenire della politica regionale della Comunità europea»

FIRENZE, 14. Il Consiglio regionale, nella seduta di lunedì pomeriggio, ha approvato due importanti leggi di modifica con le quali vengono incrementati gli stanziamenti previsti per l'assistenza farmaceutica in favore dei lavoratori autonomi. Come ha spiegato il compagno Montemaggi, attualmente in corso di sperimentazione da parte della Comunità, in attesa della istituzione del servizio sanitario nazionale, un intervento, nella misura del 5 per cento, a integrazione delle spese farmaceutiche sostenute da commercianti, artigiani e coltivatori diretti. L'aumento degli stanziamenti si è reso necessario soprattutto a seguito della continua lievitazione dei prezzi dei medicinali. Le somme stanziare, peraltro, passano — per l'anno 1976 — da 800 milioni a 1.000 milioni per i coltivatori diretti e da un miliardo e 800 milioni a 2 miliardi e 600 milioni per i commercianti e gli artigiani. Precedentemente, il Consiglio regionale ha ascoltato una comunicazione del presidente del Consiglio Loretta Montemaggi, la quale ha informato l'assemblea che in rappresentanza del partito ha partecipato con una delegazione composta dal presidente del Consiglio, dal presidente della Giunta, dall'assessore Federici e da altri componenti, ai rispettivi gruppi — dai consiglieri Biondi, Butini e Mazzocca alla conferenza su «L'avvenire della politica regionale della Comunità europea», che si è tenuta a Parigi nei giorni scorsi per iniziativa del Consiglio dei Comuni d'Europa, d'intesa con la Commissione della Comunità Europea. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni e degli al-

Salute in fabbrica: convegno a Migliarino Pisano

PISA, 14. Dopo l'iniziativa organizzata recentemente dall'amministrazione provinciale di Pisa e dal consiglio di fabbrica dello stabilimento metalmeccanico della Moto Fides di Marina di Pisa, anche il comune di Vecchiano e le organizzazioni sindacali della zona hanno deciso di affrontare con un convegno la questione della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della salvaguardia dell'ambiente fuori dalla fabbrica.

Il convegno si è svolto questa mattina nella sala della salute nei luoghi di lavoro e della salvaguardia dell'ambiente fuori dalla fabbrica. L'attenzione si è appuntata principalmente sulle conferenze di produzione e di lavoro, sulle forme ed i tempi della loro promozione ed organizzazione. Le indicazioni scaturite da questa prima fase di lavoro, la cui elaborazione interna dovranno essere sottoposte all'analisi ed al giudizio di tutti i lavoratori, saranno oggetto di ulteriori iniziative politiche, per suscitare un vasto interesse e raggiungere una conseguente mobilitazione di massa. D'altra parte, queste indicazioni non sono il risultato di solitarie intuizioni o di astratte teorizzazioni, ma l'espressione di esigenze che si stanno manifestando con crescente intensità sia su scala nazionale che nella realtà locale. «Le conferenze di produzione — è scritto in un documento stilato nelle settimane precedenti — sono state soprattutto come un momento di conoscenza, di appropriazione da parte della classe operaia dell'intera collettività dei meccanismi di produzione, della organizzazione del lavoro, dell'approvvigionamento dei materiali, del costo del lavoro (in tutte le sue voci), delle possibilità di sbocco dei prodotti sul mercato interno ed internazionale, dell'accesso ai crediti da parte delle aziende». Nel contempo, pur senza trascurare gli aspetti più immediati, questi centri di autentica programmazione, esse dovranno fornire precise proposte e valide ipotesi per gli investimenti, l'associazionismo, la ristrutturazione ed il consolidamento delle imprese, il rinnovo dei processi di sviluppo. Sarà possibile perseguire questi obiettivi, concreti e lungimiranti, solo se vi sarà, nelle molteplici fasi di lavoro e di confronto dialettico, la partecipazione delle organizzazioni politiche, sociali e sindacali che nel territorio sono attive, e di tecnici ed esperti e, necessariamente, di tutti i lavoratori. Si tratta anche di qualificare ulteriormente l'iniziativa della classe operaia, di renderla più consapevole, puntuale e coerente, fondata su un imprescindibile bagaglio di conoscenze relative a ciascuno dei settori di lavoro. Seguendo questa via, potranno ripetersi in futuro casi di parziale disinteresse e di limitato interesse di fronte ad alcuni fenomeni e processi registrati nella struttura economica locale. Per soddisfare tutte queste esigenze, si pensa ad una forma inedita di conferenze di produzione, che si sviluppino in tutte le aziende. Non è un'ipotesi, dunque, che potrebbe svolgersi nelle singole aziende ed in ciascun settore di lavoro: mobili, confezioni, vetro, cuoio, edilizia ecc., a livello comprensoriale (e anche in un'area di zona). L'insieme di queste ipotesi di lavoro appare come il più concreto ed il più urgente ed economico dei progetti che presenta molti elementi di peculiarità nel contesto nazionale. Il piano è stato caratterizzato dalla presenza di una miriade di piccole e piccolissi-

Nella Valdelsa fiorentina e senese, nell'Empolese e nella zona del cuoio

Aumenta la popolazione ma sono sempre in meno ad avere lavoro

Le conferenze di produzione del PCI, momento importante di conoscenza della struttura produttiva — Espulsione dalle aziende «madri» di processi lavorativi delegati ad industrie marginali — Lavoro a domicilio e lavoro nero — La fragilità dell'assetto economico del comprensorio

FIRENZE, 14. L'assetto delle industrie, i processi produttivi, le prospettive di ripresa e di sviluppo e le proposte di riconversione continuano ad essere temi di vivace discussione e di concreta attività politica. Un dibattito interessante e costruttivo si sta svolgendo da alcuni mesi all'interno del PCI, nel comprensorio che include la Valdelsa fiorentina, la Valdelsa senese, l'Empolese e la zona del cuoio. L'attenzione si è appuntata principalmente sulle conferenze di produzione e di lavoro, sulle forme ed i tempi della loro promozione ed organizzazione. Le indicazioni scaturite da questa prima fase di lavoro, la cui elaborazione interna dovranno essere sottoposte all'analisi ed al giudizio di tutti i lavoratori, saranno oggetto di ulteriori iniziative politiche, per suscitare un vasto interesse e raggiungere una conseguente mobilitazione di massa. D'altra parte, queste indicazioni non sono il risultato di solitarie intuizioni o di astratte teorizzazioni, ma l'espressione di esigenze che si stanno manifestando con crescente intensità sia su scala nazionale che nella realtà locale. «Le conferenze di produzione — è scritto in un documento stilato nelle settimane precedenti — sono state soprattutto come un momento di conoscenza, di appropriazione da parte della classe operaia dell'intera collettività dei meccanismi di produzione, della organizzazione del lavoro, dell'approvvigionamento dei materiali, del costo del lavoro (in tutte le sue voci), delle possibilità di sbocco dei prodotti sul mercato interno ed internazionale, dell'accesso ai crediti da parte delle aziende». Nel contempo, pur senza trascurare gli aspetti più immediati, questi centri di autentica programmazione, esse dovranno fornire precise proposte e valide ipotesi per gli investimenti, l'associazionismo, la ristrutturazione ed il consolidamento delle imprese, il rinnovo dei processi di sviluppo. Sarà possibile perseguire questi obiettivi, concreti e lungimiranti, solo se vi sarà, nelle molteplici fasi di lavoro e di confronto dialettico, la partecipazione delle organizzazioni politiche, sociali e sindacali che nel territorio sono attive, e di tecnici ed esperti e, necessariamente, di tutti i lavoratori. Si tratta anche di qualificare ulteriormente l'iniziativa della classe operaia, di renderla più consapevole, puntuale e coerente, fondata su un imprescindibile bagaglio di conoscenze relative a ciascuno dei settori di lavoro. Seguendo questa via, potranno ripetersi in futuro casi di parziale disinteresse e di limitato interesse di fronte ad alcuni fenomeni e processi registrati nella struttura economica locale. Per soddisfare tutte queste esigenze, si pensa ad una forma inedita di conferenze di produzione, che si sviluppino in tutte le aziende. Non è un'ipotesi, dunque, che potrebbe svolgersi nelle singole aziende ed in ciascun settore di lavoro: mobili, confezioni, vetro, cuoio, edilizia ecc., a livello comprensoriale (e anche in un'area di zona). L'insieme di queste ipotesi di lavoro appare come il più concreto ed il più urgente ed economico dei progetti che presenta molti elementi di peculiarità nel contesto nazionale. Il piano è stato caratterizzato dalla presenza di una miriade di piccole e piccolissi-



Donne e ragazzi che sono la principale forza su cui poggia il lavoro a domicilio e il lavoro nero, sono coloro che più pesantemente subiscono le conseguenze delle fluttuazioni della produzione

Da parte dei lavoratori di Limestre e Capotizzoro

Oggi sciopero per la SMI

Astenzione di tre ore — La direzione generale continua a rifiutare ogni accordo positivo sulla piattaforma rivendicativa elaborata dai sindacati — Sono state chieste garanzie per lo sviluppo dell'azienda e dell'occupazione

PISTOIA, 14. Uno sciopero di tre ore (le ultime di ogni turno) ed una serie di assemblee sono la risposta che daranno domani i lavoratori di Limestre e Capotizzoro insieme alla FLM provinciale alla direzione generale della SMI-TLM, una multinazionale che continua a rifiutare ogni accordo positivo nei confronti della piattaforma rivendicativa elaborata dai sindacati. Infatti, il 9 dicembre scorso, ha avuto luogo un incontro a Firenze per il coordinamento nazionale FLM del PCI e la direzione generale della SMI e ancora una volta la risposta è stata negativa soprattutto nei confronti di punti qualificanti quali il rinnovo del premio di produzione, un ambiente di lavoro più sano, l'ingrandimento professionale, le garanzie di occupazione, la applicazione del principio di una serie di investimenti che siano in grado di creare serie garanzie per un rilancio dello sviluppo economico della montagna pistoiese. Con il compagno Brunero Matti della FLM provinciale abbiamo riassunto in termini sintetici la situazione esistente in questo settore di lavoro: il sindacato FLM era riuscito a costingere l'azienda a presentare un programma di investimento che in particolare per la montagna pistoiese prevedeva 7 miliardi, 4 in strutture, 3 nel settore edile. Questo investimento avrebbe dato un impulso notevole all'azienda di Limestre che avrebbe trovato nel potenziamento della propria produzione un vasto mercato in modo particolare nel settore dell'edilizia, mentre per Capotizzoro era previsto il miglioramento di alcuni settori, e particolarmente quello della caccia. Ma la crisi economica è stata l'occasione da parte della SMI per un irrigidimento nell'attuazione di questo programma. In una politica di controllo della crisi sono stati bloccati i miliardi di investimento per la montagna e di spostamenti della manodopera. Il blocco delle assunzioni e la pressione per un pensionamento anticipato ha «perfezionato» questa speculazione sulla crisi, permettendo al gruppo di raggiungere un notevole attivo di bilancio. Per l'occupazione questa manovra ha voluto dire la diminuzione dei posti di lavoro di circa 200 unità e ha colpito in particolare modo il settore femminile. In questa fase si è realizzata la compagnia Palazzesi nuova responsabile del PCI a Roccastrada

Due auto si sono urtate frontalmente

Un morto ed un ferito in uno scontro a Lucca

L'incidente si è verificato ieri mattina verso le 6,30 presso Maestrino sulla circinnvallazione di Capannori

LUCCA, 14. Un morto e un ferito: questo il bilancio del violento scontro frontale avvenuto questa mattina, verso le 6,30 sulla circinnvallazione di Capannori, in località Maestrino. Cesare Gemignani, 50 anni, abitante a San Vito viaggiava in direzione di Lucca quando, per cause ancora imprecise, la sua 126 targata Lucca 19062 si scontrò con la 128 familiare targata Lucca 140381 condotta dal ventiquenne Roberto Poggetti abitante a Capannori. L'urto è stato violentissimo e subito le condizioni del Gemignani sono apparse disperate. Antonio Viera Gallo, sottosegretario alla giustizia del governo Allende, dirigente del MAPOUC e Hemero Julio del Partito socialista cileno, ambasciatore in Romania del governo Allende, coordinatore dell'ufficio di Cile democratico, il gruppo cileno degli «CALMA» ha eseguito canzoni di lotta. Grande partecipazione di pubblico alla manifestazione di solidarietà per i detenuti politici cileni, che si è svolta lunedì sera al Teatro dei Rinnovati. Hanno parlato illustrando la situazione politica cilena i compagni Luis Guastavino, del comitato centrale del Partito comunista cileno, José Antonio Viera Gallo, sottosegretario alla giustizia del governo Allende, dirigente del MAPOUC e Hemero Julio del Partito socialista cileno, ambasciatore in Romania del governo Allende, coordinatore dell'ufficio di Cile democratico, il gruppo cileno degli «CALMA» ha eseguito canzoni di lotta.

Sienna: grande festa alla manifestazione per il Cile

Alle vetrerie Borma di Livorno

Abuso della cassa integrazione - La situazione denunciata dai Cdf - Un meccanismo che va bloccato - Inviata alla Fulc la richiesta di un incontro con gli industriali

SIENNA, 14. Anche a Siena il movimento per il coordinamento dei comitati di polizia è uscito ufficialmente dalla fase di clandestinità. Nei giorni scorsi si è svolta una riunione pubblica organizzata dalla segreteria provinciale CGIL-CISL-UIL svoltasi nella saletta dei mulini della Lizza, il primo incontro del genere in questo territorio che viene comunemente definito «corpo separato» tra le organizzazioni democratiche del paese è stato eccezionalmente positivo. «Il poliziotto è un lavoratore come gli altri e come gli altri lavoratori ha diritto alle libertà sindacali e alla costituzione riconosciuta», questo è stato il filo conduttore che ha legato tutti gli interventi nel portare la vecchia immagine del poliziotto ridotto dalle leggi fasciste a ruolo di «rappresentante» del cittadino deve essere soltanto il difensore del cittadino, ma anche il garante della costituzione democratica del paese. Per questo il segretario provinciale democratico dottor Antonacci ha detto il vicequestore dottor Antonacci: «Per adeguare il corpo di polizia alle esigenze di democrazia che scaturiscono al suo interno si incontrano con la crescita civile della società e per questo il poliziotto deve essere un lavoratore democratico della Pubblica Sicurezza: alle conquiste di tutti i lavoratori, è indispensabile trovare un nuovo gruppo dirigente, una nuova costituzione completa del corpo, come è già previsto dai progetti di legge presentati dal PCI e dal PSI». Gli interventi dai rappresentanti dei partiti politici, che si sono susseguiti (Tanarella per il PSI, De' e per il PdUP, e il compagno Vieri per il PCI) sono stati unanimi nel portare il saluto non solo formale ad un movimento che è sintomo palese di una domanda di democrazia e di partecipazione sempre più estesa. Una scelta matura è stata consistita nella prevalente orientamento a far aderire il sindacato di polizia alla confederazione CGIL-CISL-UIL, che grazie al pluralismo democratico e alla partecipazione di numerosi stati gli interventi dei lavoratori della Pubblica Sicurezza che hanno manifestato la loro organizzazione in modo appassionato sulla necessità della riforma. Sono intervenuti a portare il loro saluto e contributo al dibattito anche il compagno assessore Morica dell'amministrazione comunale, l'assessore Fabbrì per l'amministrazione provinciale e il professor Serra per l'Università

Riunione pubblica organizzata da CGIL-CISL-UIL

Anche a Siena i poliziotti si battono per il sindacato

La prima uscita «non clandestina» del movimento è stata eccezionalmente positiva — Il rapporto con le organizzazioni democratiche di massa — L'intervento del vicequestore Antonacci, dei partiti e degli agenti

Alle vetrerie Borma di Livorno

CONTINUO CALO DEGLI ORGANICI

Abuso della cassa integrazione - La situazione denunciata dai Cdf - Un meccanismo che va bloccato - Inviata alla Fulc la richiesta di un incontro con gli industriali

LIVORNO, 14. Ovvero stabilimento Borma di Livorno si è avuto in questi giorni un incontro per verificare la situazione nazionale che quella relativa alle realtà dei tre stabilimenti del settore vetro della società. In relazione alla situazione nazionale, all'intercambio con la tematica sindacale che emerge dall'aspetto di rilancio dell'economia del paese fa perno sui sacrifici finalizzati alla maggiore occupazione, i consigli di fabbrica dei rispettivi stabilimenti hanno messo in evidenza una contraddizione di fondo sostanziale: infatti nel gruppo Borma c'è tendenza ad un processo continuo e sconsiderato della cassa integrazione guadagni che va bloccato. «Occasionalmente per un problema di questa portata, che investe anche interessi politici, la sede più consona è quella della Fulc nazionale, alla quale è stata inviata una richiesta ufficiale per un incontro alla quale parteciperanno anche l'Asso Vetro». Gli obiettivi che emergono da questa situazione si possono sintetizzare in due punti fondamentali: una verifica a livello nazionale per una gestione più diretta sul problema della cassa integrazione guadagni e verifica delle prospettive che questo settore può avere in una concezione diversificata di produrre. Per questo scopo non è da escludere la possibilità di una conferenza di produzione con la partecipazione di esperti in materia. Nel corso dell'incontro si è fatta anche una ricognizione della situazione produttiva e occupazionale degli stabilimenti del gruppo. Per Livorno questa in sintesi la situazione: nel 1971 gli occupati nello stabilimento erano 712, a fine cassa integrazione per riconversione passavano in quello stesso anno a 529 fino a diventare 457 alla data odierna. È auspicabile che con le trattative in corso si possa, a giudizio del Consiglio di fabbrica, a mantenere per il meno il numero attuale. Nel 1974 si è fatto ricorso estremo alla cassa integrazione e nel '76 è stato comunicato un ponte con ricorso alla cassa integrazione da 223 dicembre per protrarsi per oltre 3 settimane. Il consiglio di fabbrica, essendo consapevole che il '77 sarà un anno per il settore estremamente negativo, data la natura stessa del prodotto (vetro), ha chiesto di essere informato e di essere in grado di tenere questa volontà di tenerezza e di impedire che essa possa continuare nel futuro.

Con l'approvazione unanime della relazione del segretario uscente

Concluso il congresso del PSI livornese

All'assise il saluto del segretario della Federazione comunista, Bussotti - Rafforzati i rapporti unitari e approfondito il tema del rinnovamento del partito

LIVORNO, 14. Una forte analisi di rinnovamento ed una reale esigenza unitaria, pur in presenza di elementi fortemente dialettici e spunti polemici, hanno caratterizzato il congresso socialista svoltosi a Cetina sabato e domenica, incentrato prevalentemente sui problemi organizzativi di struttura di partito, piuttosto che sul tema dei problemi nazionali e locali. È indubbio che il carattere di congresso di organizzazione ha permesso lo sviluppo di una politica di controllo della crisi sono stati realizzati una serie di spostamenti della manodopera. Il blocco delle assunzioni e la pressione per un pensionamento anticipato ha «perfezionato» questa speculazione sulla crisi, permettendo al gruppo di raggiungere un notevole attivo di bilancio. Per l'occupazione questa manovra ha voluto dire la diminuzione dei posti di lavoro di circa 200 unità e ha colpito in particolare modo il settore femminile. In questa fase si è realizzata la compagnia Palazzesi nuova responsabile del PCI a Roccastrada

Sienna: grande festa alla manifestazione per il Cile

Alle vetrerie Borma di Livorno

Abuso della cassa integrazione - La situazione denunciata dai Cdf - Un meccanismo che va bloccato - Inviata alla Fulc la richiesta di un incontro con gli industriali

SIENNA, 14. Anche a Siena il movimento per il coordinamento dei comitati di polizia è uscito ufficialmente dalla fase di clandestinità. Nei giorni scorsi si è svolta una riunione pubblica organizzata dalla segreteria provinciale CGIL-CISL-UIL svoltasi nella saletta dei mulini della Lizza, il primo incontro del genere in questo territorio che viene comunemente definito «corpo separato» tra le organizzazioni democratiche del paese è stato eccezionalmente positivo. «Il poliziotto è un lavoratore come gli altri e come gli altri lavoratori ha diritto alle libertà sindacali e alla costituzione riconosciuta», questo è stato il filo conduttore che ha legato tutti gli interventi nel portare la vecchia immagine del poliziotto ridotto dalle leggi fasciste a ruolo di «rappresentante» del cittadino deve essere soltanto il difensore del cittadino, ma anche il garante della costituzione democratica del paese. Per questo il segretario provinciale democratico dottor Antonacci ha detto il vicequestore dottor Antonacci: «Per adeguare il corpo di polizia alle esigenze di democrazia che scaturiscono al suo interno si incontrano con la crescita civile della società e per questo il poliziotto deve essere un lavoratore democratico della Pubblica Sicurezza: alle conquiste di tutti i lavoratori, è indispensabile trovare un nuovo gruppo dirigente, una nuova costituzione completa del corpo, come è già previsto dai progetti di legge presentati dal PCI e dal PSI». Gli interventi dai rappresentanti dei partiti politici, che si sono susseguiti (Tanarella per il PSI, De' e per il PdUP, e il compagno Vieri per il PCI) sono stati unanimi nel portare il saluto non solo formale ad un movimento che è sintomo palese di una domanda di democrazia e di partecipazione sempre più estesa. Una scelta matura è stata consistita nella prevalente orientamento a far aderire il sindacato di polizia alla confederazione CGIL-CISL-UIL, che grazie al pluralismo democratico e alla partecipazione di numerosi stati gli interventi dei lavoratori della Pubblica Sicurezza che hanno manifestato la loro organizzazione in modo appassionato sulla necessità della riforma. Sono intervenuti a portare il loro saluto e contributo al dibattito anche il compagno assessore Morica dell'amministrazione comunale, l'assessore Fabbrì per l'amministrazione provinciale e il professor Serra per l'Università

I cinema in Toscana

- GROSSETO: Europa: «L'ultimo dei super eroi»; MARRACINI: «Amici e nemici»; MODERNO: «Lo spavento»; METROPOLITAN: «L'innocente»; SPLENDOR: «La vera vita». SIENNA: ODON: «I ragazzi irrisolti»; MODERNO: «La notte di...»; IMPERIO: «I cannoni tuonano»; SMERALDO: «C'è un film americano»; METROPOLITAN: «L'innocente». COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO: «Brutti, sporchi e cattivi»; S. AGOSTINO: «Mr. Klein»; TEATRO DEL POPOLO: «Non andate nella porta»; S. AGOSTINO: Riposo. LIVORNO: METROPOLITAN: «Febbre di...»; ODON: «Lettoman»; (VM 18).



Ampia discussione ieri in Consiglio regionale

# GLI «SPAZI» RADIOTELEVISIVI APERTI ALLA REALTÀ CAMPANA

Le forze dell'arco costituzionale approvano un ordine del giorno che sollecita il governo alla adozione di quelle misure necessarie a difendere la TV pubblica - Approvati alcuni disegni di legge

## Nasce male Campania TV notte

Abbiamo assistito l'altra sera alla prima ora di trasmissioni regionali della televisione. Si tratta di uno «spazio» che, per la legge di riforma, deve essere occupato da programmi ideati e realizzati dalle forze culturali e sociali organizzate della Campania che intendano utilizzare il cosiddetto «diritto di accesso».

Per la negligenza della Regione Campania, che ha nominato il suo comitato per il servizio radiotelevisivo soltanto pochi giorni fa, questo diritto non può ancora essere esercitato e, quindi, l'ora disponibile viene «riempita» sino a quando l'accesso non sarà possibile, a cura della sede di Napoli della Rai. Altrimenti, la nostra convinzione è che il servizio pubblico viene effettuato, oltre che da forze esterne, anche da forze che operano nella Rai.

Se avessimo avuto bisogno di una riprova, abbiamo avuto attraverso l'increscioso programma messo in onda. Non è pensabile, infatti, che una trasmissione del genere sia nata da incapacità, incuria, disinformazione, insensibilità sociale e politica. Una causa è prerogativa di una cultura e di una politica che non può essere stata altrettanto costruita per affermare il pubblico l'opinione che la riforma non può portare altro che confusione, squallore culturale.

Per fortuna, la Tv privata che opera a Napoli sono ancora peggio! Noi ci domandiamo, innanzi tutto (e proprio in considerazione del fenomeno delle Tv private, della loro qualità e del ruolo qualitativo da esse assunto) come sia possibile inaugurare i programmi regionali senza spiegare che cosa sono, perché nascono, quali scopi si propongono. Senza spiegare, cioè, i fini della riforma radiotelevisiva, senza spiegare quel che riguarda la possibilità che la realtà regionale entri da protagonista nella Rai per dar voce alla ricchezza di forze che in Campania vivono e si battono per un nuovo sviluppo e per la crescita della democrazia.

Ma, appunto a questo proposito si apre l'interrogativo più grave: con tutto il tempo che i dirigenti della sede di Napoli hanno avuto a disposizione per preparare queste trasmissioni, come non si è avuta la capacità di chiamare a collaborare una o alcune delle importanti e validissime istituzioni culturali presenti nella regione?

E non pensiamo soltanto ai centri di ricerca e di formazione culturale ma, ovviamente, anche a istituzioni e gruppi di spettacolo o musicali. E il discorso non vale solo per la parte, come possiamo chiamarla, di «varietà» ma anche per il notiziario che, in quanto a capacità documentaria e di analisi (e di informazione sulle proposte) ha dimostrato di innorare che cosa sia la Campania, la sua complessa e drammatica realtà.

Lavorando come si è fatto, all'insegna di una scellerata, non si dà credibilità a nessuna affermazione di volontà riformatrice. Sono i fatti che contano e ci auguriamo che il consiglio regionale, anche attraverso il suo comitato per il servizio radiotelevisivo, si ponga in grado rapidamente di esercitare il suo ruolo di indirizzo e di valorizzazione della possibilità che la legge di riforma gli offre per democratizzare e rendere viva e operante culturalmente la Rai.

## Oggi giovani in piazza per il lavoro

Una manifestazione per il lavoro e per la riforma della scuola è stata indetta per questa mattina dalle Leghe dei giovani disoccupati e dagli organismi studenteschi autonomi.

Un corteo partirà da piazza Mancini alle 9.30 e si concluderà ecci una marcia.

Proprio ieri, intanto - come diciamo anche in altra parte del giornale - si è tenuto a Napoli la prima assemblea nazionale dei giovani aderenti alle Leghe dei disoccupati e ai comitati unitari per il lavoro.

Il Consiglio regionale ha approvato, con i voti dei partiti dell'arco costituzionale, un ordine del giorno sulla riforma della Rai-TV nel quale si auspica che il governo sottoponga al più presto al Parlamento il piano nazionale delle frequenze, provveda all'oscureamento dei messaggi pubblicitari di TV estere o pseudo tali, vietati l'installazione sul territorio nazionale dei ripetitori delle cosiddette «stazioni italiane» estere che invadono lo spettro radiofonico e televisivo.

Illustrandone il contenuto, il compagno Alfonso Di Maio ha affermato che è compito del Parlamento emanare al più presto una legge quadro che fissi i principi del decentramento e della ripartizione degli spazi, privilegiando quelli locali, favorendo i social e culturali di rilevanza regionale. Naturalmente, come lo già corollario di queste richieste, vi è quella di un adeguato potenziamento del centro Rai-TV di Napoli, con una migliore utilizzazione delle risorse professionali e tecniche esistenti.

Nella parte finale dell'ordine del giorno il Consiglio regionale ha mandato al comitato regionale per il servizio radiotelevisivo di adottare tempestivamente il proprio regolamento interno dopo opportuna consultazione con la commissione consiliare competente e con l'ufficio di presidenza; di avviare le indagini e le consultazioni per la elaborazione del regolamento sul diritto di accesso, in modo da garantire, nella selezione delle domande e nella ripartizione dei tempi, la più ampia partecipazione possibile di tutte le formazioni sociali, politiche e culturali presenti e operanti nella società campana.

Nel dibattito è intervenuto anche il capogruppo democristiano Roberto Virtuoso, il quale ha sostenuto che il comitato regionale per la Rai-TV deve avere la possibilità di avanzare proposte e deve darsi la capacità politica di incidere positivamente nella battaglia per il Mezzogiorno. Il comitato deve garantire il diritto di accesso, ha detto Virtuoso, collegandosi alle reali domande che salgono dalle popolazioni campane. Il centro di produzione di Napoli deve godere di una sua reale autonomia e appare evidente, ha concluso l'oratore, che le iniziative private possono essere scoraggiate solo

con un servizio migliore. L'assessore Del Vecchio ha condiviso il contenuto dell'ordine del giorno e ha auspicato che quanto prima in Consiglio si svolga un più approfondito dibattito sull'informazione, non solo radiotelevisiva. Il dibattito è stato concluso dal presidente dell'assemblea, il compagno Mario Gomez, il quale ha sottolineato la ripresa d'impegno della Regione sui problemi dell'informazione.

In precedenza il Consiglio aveva approvato alcuni disegni di legge relativi al rifinanziamento della legge regionale per il programma di valorizzazione dei beni culturali della regione Campania; alla assistenza ospedaliera; al completamento delle opere ospedaliere; alla anticipazione di somme agli enti ospedalieri che provvedono alla realizzazione dei corsi per il personale paramedico.

La seduta di ieri è stata annullata. Il Consiglio tornerà a riunirsi domani per l'approvazione delle predette leggi con appello nominale e per avviare il dibattito sulla riconversione industriale e sul piano di preavvicinamento al lavoro dei giovani disoccupati.

Nel corso dei lavori dell'assemblea i lavoratori dell'Hotel Mediterraneo, i partecipanti ai corsi paramedici e i dipendenti della «Croce Verde» e della «Croce Azzurra» hanno a lungo rimproverato fino a quando singole delegazioni non sono state ricevute da consiglieri ai quali hanno esposto i motivi delle loro proteste.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Il presidente Gomez ha letto una lettera con la quale Nicola Di Lisa delegato del comitato di controllo di Benevento, declina l'incarico per motivi di salute.

Il Consiglio comunale di Pozzuoli, riunitosi ieri sera, ha eletto sindaco il compagno Domenico Conte.

Alla votazione si è giunti dopo una serie di consultazioni tra i partiti democratici, iniziate subito dopo le elezioni del venti giugno che hanno fatto registrare un notevole balzo in avanti del Pci.

La nuova Giunta è composta da 4 comunisti, 2 socialisti, 1 repubblicano, 1 repubblicano, pur facendo parte della maggioranza non partecipa alla Giunta. La Democrazia cristiana si è astenuta.

Nessuna traccia dei tre contrabbandieri dispersi in mare due giorni fa

# A S. Lucia li aspettano ancora

Lo scafo è stato sorpreso dall'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche - Ritrovate solo quattro taniche di benzina vuote - Nel «Pallonetto» a colloquio con familiari e amici



## Bloccati in casa a vicolo Nocelli

Decine e decine di famiglie abitate al vicolo Nocelli si trovano da sabato in una ben singolare situazione: praticamente sono bloccati nelle loro case non potendo né entrare né uscire dal vicolo. La causa è una strada statale interessata a un'ampia voragine ed è stata completamente sbarata dai vigili del fuoco e dai tecnici dell'amministrazione comunale.

Tutto ha preso l'avvio dall'apertura di una voragine che, sebbene di limitata dimensione, si allarga a imbuti capovolti e si estende sotto il palazzo n. 56, dove abitano 32 famiglie. I vigili del fuoco e i tecnici del Comune hanno accertato lo stato di pericolosità e hanno disposto lo sgombero immediato dell'edificio.

Sul posto s'è recato anche il compagno consigliere comunale Di Meo che s'è interessato alla sistemazione del senatore. La famiglia di Meo, che possono da sole trovare un'altra sistemazione mentre provvederà a alloggiare in albergo quelle che invece non possono trovare una diversa soluzione abitativa.

L'assemblea movimentata e vivacissima del comitato di quartiere e Capodi Colli Aminei, che si è svolta ieri sera alla scuola elementare «Mamei Zuppeta», da un lato ha portato alla luce i problemi, le esigenze, le richieste e la volontà stessa dei cittadini di affrontare in modi nuovi, attraverso le nuove forme di partecipazione i nuovi organismi del decentramento amministrativo, dall'altro ha dimostrato l'efficacia di questa espansione di questi stessi momenti associativi, dove il rapporto non è più quello di delegare a qualcuno gli interventi sui vari problemi o di protestare ma quello di governare dalla base.

Ma l'ordine del giorno della riunione di ieri aveva già dei precisi punti di partenza: tre relazioni su tre importanti e fondamentali esigenze del quartiere documentate ed elaborate da commissioni e gruppi di studio dello stesso comitato.

La prima - tenuta dalla signora Grazia Bergami - ha riguardato l'esigenza sempre più sentita dalle donne, dalle associazioni femminili e dagli abitanti tutti dei colli Aminei, di un consultorio, e più genericamente di un centro di medicina preventiva collegata con tutto il contesto socio-sanitario della zona; dovrebbe essere realizzata nei locali di proprietà del comune (e finora inutilizzati) di parco Avorio, in via Nicolardi.

La seconda, tenuta da un ragazzo, Gianfranco Tedesco, ha chiesto invece la piena e razionale utilizzazione delle strutture esistenti come impianti sportivi, palestre, campi di gioco e creazione di centri sportivi ricreativi polyvalenti. E' poi seguita la discussione con l'assessore allo sport del comune di Napoli, Ricciotti Antinolfi, e gli assessori provinciali allo sport, Vozza e al patrimonio Borriello. Il consigliere comunale Emilio Lupò, Esiste, ai colli Aminei, un'area di circa 8000 metri quadrati che dovrà necessariamente essere utilizzata come area per attività ricreative sportive; tutto il quartiere ne sente fortissima l'esigenza, anche perché si collega con il problema oggetto della terza relazione, tenuta da Alba Montini: un censimento delle attrezzature scolastiche del quartiere dimostra la carenza dell'insufficienza degli istituti esistenti, dove numerosissimi sono i doppi turni per mancanza di aule, e dove mancano quasi del tutto istituti di scuola media superiore.

Il comitato di quartiere dei Colli Aminei, al quale prendono parte attiva rappresentanti di forze politiche, associazioni democratiche come l'ARCI-UISP, l'UDI, il COGIDAS, «Nuove idee», l'Unione assegnatari rione Lieti, movimenti giovanili di vari partiti, si riunisce in un lavoro di mesi scorsi, un censimento dei bisogni sociali del quartiere, che vanno dai problemi della edilizia scolastica, a quello di aprire a tutti e a trasporti pubblici le strade private dei «parchi» che consentirebbero un collegamento trasversale e diverso della zona.

Ancora nella tarda serata di ieri Guardia di Finanza, marina e scafi di contrabbandieri, usciti in mare a cercare i loro compagni, non avevano trovato nessuna traccia di Giuseppe Sommelia, Vincenzo Di Matteo, detto «doppio rium», ed Angelo Scognamiglio, i tre contrabbandieri dispersi in mare, al largo di Punta della Campanella, nella giornata dell'altro ieri. Le ricerche di motoscafi ed elicotteri hanno permesso di ritrovare, finora, solo quattro taniche di benzina vuote, che presumibilmente erano a bordo dei motoscafi di otto metri, due motori da 150 cavalli l'uno, sul quale i tre avevano preso il mare intorno alle 15 del 13 dicembre. Circa un'ora e mezzo dopo, quando molti scafi di contrabbandieri erano in mare per cercare le casse di sigarette da una nave che li aspettava al largo, al di là del limite delle acque territoriali, il tempo si è improvvisamente messo al brutto: il mare si è ingrossato, ha cominciato a tirare un forte vento di nord-est. Molti scafi si sono trovati in difficoltà, quello che ospitava i tre dispersi ha lanciato un allarmante S.O.S. ai comandi che aspettavano a terra, in contatto radio, notizie sull'andamento dell'operazione. L'allarme è stato immediatamente dato: la stessa Guardia di Finanza, avvisata, si è impegnata con tutte le sue forze nella ricerca. Ma, come abbiamo detto all'inizio, senza risultati. Sperare ancora, a questo punto, sembra purtroppo inutile.

Un altro dramma pare quindi di si sia consumato sulla via del tabacco. Non è il primo. Il più recente è quello che costò la vita a due contrabbandieri, Angelo Marra e Luigi Bocca, il 22 dicembre di due anni fa.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

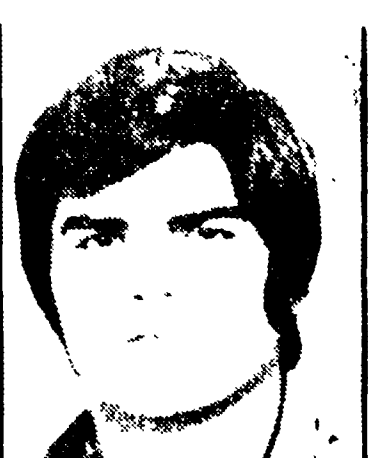
«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.

«S. Lucia» ha abbandonato il mare da una settimana e mezzo, dicono scagnamigliati, di parenti, di amici, insomma della gente del «Pallonetto» che si è raccolta davanti ai due «bassi», lontani pochi metri l'uno dall'altro a Vico Scarpide, nei quali vivono le famiglie di Vincenzo Di Matteo e Angelo Scognamiglio.



Enzo De Matteo



Angelo Scognamiglio

... e c'è chi si arricchisce: 11 miliardi all'estero in un anno

E' così che col contrabbando si arricchisce. Un grosso traffico di esportazione di capitali in Svizzera e in Grecia è stato scoperto dalla Guardia di Finanza. Gli agenti del nucleo tributario hanno sequestrato ricevute e carteggi comprovanti l'illecito traffico dei coniugi Maria Rosaria Bonfanti, di 32 anni e Giorgio Palumbo, di 38 anni, titolari del negozio «Alto» nella medaglietta di via S. Lucia 129, infatti, attraverso il negozio, che si presenta come un ufficio di cambio i due coniugi versavano a banche svizzere e in Grecia, attraverso il Banco di Chiasso denaro per conto delle organizzazioni di contrabbandieri napoletani.

Si calcola che dal gennaio del 1975 all'agosto di quest'anno il Palumbo e la Bonfanti abbiano mandato all'estero il miliardo di lire, dei quali sei miliardi sono nel periodo marzo-agosto, cioè dopo la applicazione delle norme contro l'esportazione dei capitali.

Nella cassaforte dell'ufficio e nella bilancia di due, in via Rodi 7, sono stati trovati documenti che comprovano il ruolo di primo piano che i due coniugi hanno avuto nell'organizzazione del traffico di valuta (nel quale è implicato anche un loro conigliato, il trentasettenne Aniello Giordano, residente in via Cumana 29 e arrestato la settimana scorsa).

Può di una volta è stato lo stesso Palumbo a recarsi all'estero portando con sé il danaro. La Bonfanti era stata già arrestata il 6 novembre scorso su ordine del dottor Marta Scelzo della Procura di Napoli, nel corso di una operazione nella quale furono arrestati alcuni contrabbandieri. Il Palumbo in vece è latitante.

Questa mattina, presso la 1ª sezione penale verrà celebrato il processo per il recluso a carico dei tre.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi mercoledì 15 dicembre 1976. Omomastico: Achille (domani: Adelaide).

**NOZZE**  
Si sono sposati i compagni Guido Vigoriti e Antonio Greco del comitato direttivo della sezione circoscrizionale (Stella S. Carlo Arena), via Luca d'Aosta 13, Chiavano, Marigliano, Piscinella, P.zza Municipio, Piscinella.

**SI E' INSEDIATO IL PREFETTO BIONDO**  
Si è insediato ieri il nuovo prefetto di Napoli, dr. Tito Biondo. Proviene dalla provincia di Vicenza, suo ultimo incarico di prefetto prima della nomina a Napoli è stato quello di prefetto di Pozzo di Gotto (Messina) e ammazziato con due figli. E' entrato nella carriera di prefetto dell'amministrazione civile dell'interno nel 1940.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Zona S. Ferdinando, Via Roma 34B, Montecalvario, P.zza Dante 71, Chiaia, Via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, Via Merulina 148, Via Tasso 109, Avvocata-Museo.

**ESAMI DI ABILITAZIONE PER MEDICI**  
Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto, per l'abilitazione all'esercizio delle sole professioni di medico-chirurgo e medico veterinario, il prolungamento della seconda sessione 1976, consentendo la partecipazione a tutti coloro che conseguono la laurea entro il 31 dicembre 1976.

La data di inizio delle prove è stata fissata per il 17 gennaio 1976.

**ANCHE SENZA ANTICIPO e 48 RATE SENZA CAMBIALI SUPERVALUTAZIONI!!**

**Alta Concessionaria**

**Renault**

**Eurocar**

**CALATA PONTE DI CASANOVA, 4-14 - Tel. 267.235-269.727**



A San Lorenzo Maggiore in provincia di Benevento

Decine di licenze per fabbricare su un terreno molto franoso

« Da sempre si sapeva che ogni tanto la terra si muove » dice un impiegato del Comune. La frana ora sta avanzando — Necessario un profondo riassetto del suolo e delle acque



« La frana, o meglio che il terreno si muoveva ogni tanto, lo so da quando sono nato... » E' la candida dichiarazione che ci fa un impiegato, sulla cinquantina, del comune di San Lorenzo Maggiore, San Lorenzo, ad una quarantina di chilometri da Benevento, quasi al centro delle colline che chiudono il lato destro della valle...

La gente intanto ha costruito. Una casa, sulla strada, ha davanti a muro e sterno frontale una spaccatura larga circa 10 centimetri che la percorre parallelamente. Abbiamo anche avuto l'impressione visiva che la frana l'ha messa in posizione leggermente obliqua, dall'altra, alla periferia del paese, ha una fetta del muro sul quale poggiano le fondamenta divelte. Altre due sono in costruzione, sono a pochi metri dal punto dove si è fermata, per il momento, la frana. Una fortuna forse c'è ed è che la frana è arrivata quest'anno, quando cioè la zona « B » del piano di fabbricazione non è stata ancora riempita dalle abitazioni previste, altrimenti il danno sarebbe stato incalcolabile.

La gente, qui, più che impaurita ha rabbia. La rabbia di chi sa che per anni si è aspettato, dormendo, lo scoppio di un terremoto. La signora Di Crosta ha il marito imbarcato, come cameriere, su una nave passeggeri. « E' un sacrificio », dice il marito per costruire la casa e per mantenere la famiglia torna a casa una volta all'anno, per un mese. « Adesso non si niente », dicono alcuni amici del Di Crosta — « Sappiamo solo che dopo la sacca di questi giorni la casa che sta proprio alla fine della frana non ha voluto parlare con noi. Forse ancora è qualcuno, con la scusa della frana, gli toglia la casa che ha costruito, matrone su matrone lavorando all'anno. Al fianco a questo danno, ai proprietari delle case vi è poi quello ai contadini. Le olive, principale risorsa economica della zona, sono già tutte a terra per via delle pessime condizioni atmosferiche dell'estate e dell'autunno. Ora, con la frana, qua-

zione senza trovare il minimo accento a questa particolare caratteristica del terreno. E' probabile, inoltre, che non è stata fatta una perizia geologica del posto. La gente intanto ha costruito. Una casa, sulla strada, ha davanti a muro e sterno frontale una spaccatura larga circa 10 centimetri che la percorre parallelamente. Abbiamo anche avuto l'impressione visiva che la frana l'ha messa in posizione leggermente obliqua, dall'altra, alla periferia del paese, ha una fetta del muro sul quale poggiano le fondamenta divelte. Altre due sono in costruzione, sono a pochi metri dal punto dove si è fermata, per il momento, la frana. Una fortuna forse c'è ed è che la frana è arrivata quest'anno, quando cioè la zona « B » del piano di fabbricazione non è stata ancora riempita dalle abitazioni previste, altrimenti il danno sarebbe stato incalcolabile.

La ferma denuncia della sezione comunista

La Regione non ha esaminato ancora il PRG di S. Agnello

La Regione, dopo ben nove mesi, non ha ancora esaminato il Piano regolatore di S. Agnello, comune di quella penisola sorrentina che, a parole, si dichiara continuamente di voler « salvare ». Lo effetto del ritardo della Regione, sarà fra breve il seguente: dopo la già avvenuta decadenza delle norme per la salvaguardia della fascia costiera, decadano anche le limitazioni previste dall'articolo 17 della legge statale 765 per i comuni sprovvisti di strumenti urbanistici. Dopo aver lasciato via libera alla deturpazione della zona costiera, si potrà a S. Agnello e nella penisola « da salvare », aggredire anche l'entroterra ancora verde. Una dura denuncia in tal senso è stata espressa dalla sezione del Pci di S. Agnello, in una lettera alla Regione, alle forze politiche e al presidente della commissione per il piano territoriale paesistico della zona Sorrentina-Amalfitana. I comunisti di S. Agnello ricordano che il 15 ottobre scorso consegnarono un promemoria nel quale si metteva in

Tra Comune di Napoli, ATAN e sindacato

Importante intesa per migliorare subito i trasporti in città

I punti dell'accordo - Stamane il convegno degli edili - I metalmeccanici aprono la vertenza per le piccole imprese

Tra il sindacato, il comune e l'ATAN è stato raggiunto un primo accordo per il miglioramento del servizio di trasporto e delle condizioni di lavoro dei tranvieri. Per quanto riguarda la viabilità, l'accordo prevede interventi immediati quali la costruzione della corsia protetta a via Battistello Caracciolo, a via Castellone e via Cavallino; il prolungamento delle corsie protette a via Foria; interventi per creare, in prospettiva, un unico itinerario da Mergellina a S. Giovanni a Teduccio in tempi brevi, invece si provvederà a ristrutturare il traffico a via Lucicci e a via Argine, a piazza S. Gaetano, a piazza S. Carlo, a via Arenaccia, piazza Carlo III e a S. Giovanni a Paolo.

EDILI — Come abbiamo già informato ieri, stamane alle 9.30 si apre nel parlamento della Camera di Commercio l'incontro dedicato sulle iniziative urgenti per l'occupazione in edilizia e sulla spesa pubblica necessaria al rilancio del settore. L'incontro è promosso dal comitato regionale della FILLEA-CGIL, e dall'ufficio studi della CGIL. METALMECCANICI — Ieri presso la sede della FLM ha avuto luogo un convegno di delegati operai in preparazione del lancio della vertenza e delle piccole aziende metalmeccaniche. Secondo le conclusioni a cui è pervenuto il convegno, la vertenza dovrà svilupparsi in un'azione di tipo sindacale, in primo luogo per la applicazione di quella parte del contratto che riguarda gli investimenti, lo sviluppo dell'occupazione, la organizzazione del lavoro in base ai componenti produttivi. In secondo luogo sarà intensificata l'azione nei confronti delle grandi aziende per il controllo sulla politica dell'industria, sul decentramento produttivo e gli appalti. Sarà poi avviata la contrattazione con la SIP, l'ENEL, l'acquedotto ecc., di commesse da indirizzare verso le piccole e medie aziende. Infine, sarà perseguito lo obiettivo di rendere omogenei settore per settore il trattamento salariale e normativo.

Come le banche recuperano i crediti fondiari

Il costruttore non paga espropriati i condomini

In questo modo perdono le case centinaia di famiglie che l'avevano acquistata a prezzo di grossi sacrifici - Una legge del 1905

« Terza ed ultima candela: offerta dieci milioni » Scandisce l'uscire che regge in mano un mozzicone di candela. Poi una pausa. Siamo nei tribunali di Napoli, alla V sezione espropriazioni immobiliari dove si sta appunto eseguendo la vendita all'incanto di alcuni appartamenti espropriati. L'uscire ripete la frase, poi ad un cenno del giudice ci sofferma sopra dichiarando in modo che tutti della piccola folla presente nella stanza senza alcuna proprietaria, agguadato. Non ci sono state altre offerte e l'appartamento: tre stanze e servizi al terzo piano di un fabbricato di via Bonifica a Casoria, prezzo di partenza 860.000, è stato aggiudicato per dieci milioni e cambia proprietario. Tutto ciò avviene sotto gli occhi sgomenti dell'incapace che a suo tempo aveva comprato la casa che ora gli viene sottratta pur avendo regolarmente pagato; una vera e propria spoliazione a norma di legge. Cosa è accaduto, a parte il rituale della candela che risale a una procedura del 1865, è presto detto. Il costruttore Silvano Costabile, che per edificare lo stabile aveva ottenuto un mutuo dai crediti fondiari della Banca nazionale del Lavoro, in seguito non aveva restituito il debito con la banca trattando le quote versate dagli acquirenti delle sue case. La banca si è rivolta al tribunale chiedendo il procedimento esecutivo per rientrare in possesso del capitale anticipato, mediante la vendita al-

l'incanto degli immobili secondo una legge del 1905. I casi come questo sono numerosi; ed ogni giorno decine di persone che avevano creduto di acquistare la casa magari con pesanti sacrifici, se la vedono portar via. Negli anni scorsi come si ricordava, vi fu una notevole spinta all'acquisto della casa e a molta gente capitò di contrattare con costruttori improvvisati: finiti poi in modo nell'insolvenza. Sta di fatto che ora molti nodi sono stati sciolti e che ne paga sono gli acquirenti che non ne hanno alcuna responsabilità. L'espropriazione potrebbe evitare se le banche che operano il credito fondiario avessero consentito a frazionare il loro credito in modo che ciascuno dei mutuatari avesse potuto pagare le quote e coprire l'insolvenza del costruttore. In tal caso, si conoscono solo quest'ultimo con loro unico corresponsabile e pretendono il pagamento dell'intera somma anticipata per il mutuo, senza che essi affatto se ne sia comperato per centinaia di famiglie la perdita della casa acquistata. La legge per il credito fondiario che abbiamo già ricordato, non contiene alcuna disposizione che veda alla banca mutuante di frazionare l'ipoteca a mano a mano che gli acquirenti entrano in possesso delle case al posto del costruttore. Ma le banche non lo fanno rintracciandosi dietro una norma del codice civile che consente di frazionare

l'ipoteca solo se lo vuole l'ente mutuante, ossia solo se c'è la loro volontà. Così avviene che le spoliazioni si moltiplicano. Ieri mattina, alla V sezione espropriazioni era presente il proprietario dell'appartamento venduto all'incanto per dieci milioni, si chiama Agostino Casillo, un piccolo commerciante. Sperava che la vendita andasse deserta, ma non è andata così. Ora gli resta una sola possibilità. Sta di fatto che ora molti nodi sono stati sciolti e che ne paga sono gli acquirenti che non ne hanno alcuna responsabilità. L'espropriazione potrebbe evitare se le banche che operano il credito fondiario avessero consentito a frazionare il loro credito in modo che ciascuno dei mutuatari avesse potuto pagare le quote e coprire l'insolvenza del costruttore. In tal caso, si conoscono solo quest'ultimo con loro unico corresponsabile e pretendono il pagamento dell'intera somma anticipata per il mutuo, senza che essi affatto se ne sia comperato per centinaia di famiglie la perdita della casa acquistata. La legge per il credito fondiario che abbiamo già ricordato, non contiene alcuna disposizione che veda alla banca mutuante di frazionare l'ipoteca a mano a mano che gli acquirenti entrano in possesso delle case al posto del costruttore. Ma le banche non lo fanno rintracciandosi dietro una norma del codice civile che consente di frazionare

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI: CILEA (Via San Domenico a C. Europa, Tel. 655.848). Domani alle 21.15, la Cooperativa teatro stabile di Palazzo presento: « Il gabbiano », di Ceclov. DUEMILA (Tel. 294.074). Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata: « Zampungo », di Ceclov. SANCARLUCCIA (Via San Pasquale a Chiaia, Tel. 405.000). Valeri per alle ore 21.30 spettacolo unico. I Cabarineri presentano: « Nostru pane quiddiano », con Luigi un posto che il pasto costa », di A. Fusco. Musica di Lucia Cassini. SAN FERDINANDO S.T.I. (Telefono 444.500). Questa sera alle 21.15, il Teatro di Eduardo presenta: « Natale in casa Cupulieto », di Eduardo De Filippo. MARGHERITA (Galleria Umberto I) spettacolo a tre atti. POLITEAMA (Tel. 401.643). Questa sera alle 21.15, il Teatro di Eduardo presenta: « Natale in casa Cupulieto », di Eduardo De Filippo. SANNAZZARO. Questa sera alle 21.15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: « Scappa rotta e cervello fuso », di Gaetano Di Maio. SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III, Tel. 415.029). Questa sera alle ore 18: « Don Carlos », di Verdi. TEATRO DELLE ARTI (Via Poggiolo dei Mari). Domani alle 21.15, Mario e Luisa Santella presentano: « La scacchiera », di Ceclov. TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30). Da questa sera opera di laboratorio teatrale aperto e Teatro Teatrante Attore. Giorni di lavoro: dal 21 al 23 gennaio. Teatro del Collettivo Chile de la Balanza. LA TAVERNA DEGLI AMICI (Via Martucci, 56) (Riposo). CIRCOLI ARCI: ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra, 10). Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24. ARCI RIONE ALTO (3° traversa Mariano Semola) (Riposo). CIRCOLO ARTI-SOCCAVO (P.za Attore Vitale). Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 21. ARCI RIONE ALTO (3° traversa Mariano Semola) (Riposo). CIRCOLO INCONFRACTI (Via S. Maria, 10) (Riposo). CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) (Riposo). CINEMA OFF D'ESSAI: CINELUX EUCALIPTUS (Riposo). CINELUX ALTRA (Via Port'Alba, 30). Po' ressegna « Fantasi e Horror: « La città dei mostri », di R. Cormon da un racconto di A.P. Lovell. (Ore: 18, 20, 22). EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046). Completo di famiglia (Ore: 17, 22, 30). MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114). Il descritto dei tartari, con J. P. Dorelli. C. (VM 14). NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Telefono 415.371). « Novecento » primo atto. (Ore: 16, 22). NIVUDO (Via Montecalvario, 16 - Telefono 412.410). Per la rassegna del cinema americano, con J. P. Dorelli. SPOI CINELUX (Via M. M. 5 - S. Veneri). « Il signor e signora », di Hal Ashby (18.30, 20.30, 22.30). CINEMA PRIME VISIONI: ABADIR (Via Paisiello, 35 - S. Diego Collana - Tel. 377.057). Le prime visioni, con J. D'Alencastro - 5 (VM 18). ACACIA (Via Taramino, 12 - Telefono 418.680). Letto a tre piazze. ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680). Basta che non si sappia in giro con F. Fabian - DR (VM 18). AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128). D'appuntamento. ARLECCHINO (Via Abatardi 70 - Tel. 416.731). Immagine allo specchio, con I. Bergami - DR (VM 14). AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361). Italia a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14). ANTONIA (Via S. Caterina, 7 - Telefono 444.700). Una donna chiamata Apache. CILINDRO (Corso Mendicantina - Telefono 339.911). Una donna chiamata Apache. DILETTI PALME (Vicolo Veneria - Tel. 418.134). Spogliamoci così, senza pudore... con J. Dorelli - C (VM 14). EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479). Riconna. FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988). L'ultima volta, con M. Ranieri - DR (VM 18). FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Telefono 417.437). L'Inquilino del terzo piano, con R. Polanski - DR. FLORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483). Squadra antiterrorismo, con T. Milian - C (VM 14). METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880). Una donna chiamata Apache. ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.860). Fabbre di donna. ROXY (Via Tarzia - T. 343.149). Spogliamoci così senza pudore, con J. Dorelli - C (VM 14). SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572). L'ultima volta, con J. D'Alencastro - 5 (VM 18). TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122). Febbre da cavallo, con P. Proietti - C. PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI: ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923). Il cuore della Gina colpisce ancora, con D. Lee - A. ADRIANO (Via Montecalvario, 12 - Tel. 313.004). Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 Maggio - SA. ALI GIBNETTI (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303). La ragazza alla pari, con G. Gaudes - 5 (VM 18). ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583). Il corso della Giamaica, con R. Shaw - A. ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764). Il sangue delle vergini, con G. Prati - DR (VM 18). ARISTON (Via Biondini, 37 - Telefono 377.352). Cattivi pensieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14). AVION (Viale degli Astronauti, Coll. Amicini - Tel. 741.92.64) (Non pervenuto). BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.169).

REALIZZAZIONE N. 1
UNA STRENNA PER IL VOSTRO NATALE
PELLICCE PREGIATE - TAPPETI PERSIANI
RIBASSATI FINO AL 50% - 70%
LA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO AVVERA' IN NAPOLI
VIA SANTA BRIGIDA, 61
CONTINUA FINO AL 31-12-1796
ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Table with columns for Pellicce pregiate, Tappeti persiani, and their respective prices. Includes items like VISIONE MASCHIO CANADESE, GIACCA GAZZELLA, KASHMIR, KASHMIR BUFF, etc.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO VISIONI CANADESI TRASPORTATI NATURALI DA LIRE 1.390.000
OGNI SINGOLO ACQUISTO E' MUNTO DI CERTIFICATO DI GARANZIA
NAPOLI - Via S. Brigida 61 - Tel. 405164

OGGI all'ARGO
IL SANGUE DELLE VERGINI
RIGOROSAMENTE VIETATO MINORI 18 ANNI

DA VENERDI' 17 DICEMBRE
IN ESCLUSIVA AL CINEMA
AUGUSTEO
CHEYENNE



TRASPORTI - A che punto è l'affluenza degli impegni

# Tempi lunghi per una situazione che si aggrava

Verso la conferenza regionale di gennaio



La gravità della situazione del trasporto pubblico per viaggiatori nella nostra Regione è tale da non consentire ulteriori ritardi nella attuazione di quel programma di interventi, che fattivamente è stato definito ed approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24 aprile di quest'anno.

Le forze politiche che sostengono l'Intesa regionale, con il voto favorevole sulla mozione n. 17, hanno voluto tracciare, all'inizio della legislatura, una linea di azione per il settore dei trasporti, indicando gli obiettivi da conseguire, gli interventi da realizzare, i tempi di esecuzione e la entità stessa delle risorse finanziarie da rendere disponibili. Una linea di azione concreta e percorribile, deputata da spinte velleitarie e demagogiche e sottratta al sistema di quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della

Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della

Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della

Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della

Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della

Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Pensiamo al parere da esprimere sul piano provinciale presentato dalle FF.SS., alla proposta della Giunta regionale n. 84 (disciplina del trasporto per viaggiatori), al piano di attuazione, al piano di riordinamento delle concessioni, alla ripartizione dei fondi per l'acquisto di nuovi autobus previsti dalla legge n. 492 per gli anni '77, '78 e '79.

I problemi che abbiamo sollevato e puntualizzato, sono in quanto a primo nucleo di questioni che non possono essere trattate separatamente.

Una di queste, in quanto a quegli obiettivi che corrispondono agli interessi da loro più volte rappresentati.

Oltre sette mesi da quella decisione unitaria e dopo una verifica sul suo stato di attuazione, avvertiamo, con una certa preoccupazione, ritardi non insignificanti e ci pare di cogliere una sfasatura tra la concretezza della proposta (mozione n. 17), la situazione di estrema gravità ed emergenza del problema e i tempi lenti, anzi lentissimi, del modo di procedere nella esecuzione delle decisioni. Sentiamo l'esigenza di andare rapidamente ad un'accelerazione degli interventi all'approvazione di alcuni atti per una prima risposta organica ai molteplici e difficili problemi aperti nel settore.

Nelle scuole di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata

# Notevole successo delle liste unitarie nelle elezioni degli organi collegiali

Discreta dappertutto l'affluenza alle urne, soprattutto della componente studentesca - Netta sconfitta delle liste di « Comunione e Liberazione » - Il voto di genitori, docenti e personale non docente

Stanno terminando le operazioni di spoglio delle schede negli istituti scolastici di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata: pur in assenza di un dato omogeneo (numero dei seggi assegnati alle varie liste), si individua una tendenza significativa e per nulla scontata, ovvero la netta affermazione — specie al riferimento alle votazioni degli studenti — delle liste unitarie.

Non è di secondaria importanza la prova elettorale. Nella nostra Regione si è espressa, più che la volontà di regolare una delega a chi dimostra di avere più idee, una chiarissima capacità di vivere nella democrazia.

C'è un dato politico, che avrà bisogno di un'analisi ben più accurata, è quello della sconfitta delle liste dei cattolici integralisti di « Comunione e Liberazione », a Fermo, S. Benedetto del Tronto, Macerata. La flessione rispetto all'anno scorso è netta: un numero di seggi conquistati, si è trattato dunque di un voto unitario e progressista, su cui hanno avuto scarsa influenza sia la polemica anticomunista che il corporativismo confessionale.

Ma vediamo qualche dato. A Macerata, nelle scuole superiori, le liste unitarie guadagnarono rispetto allo scorso anno due seggi, mentre CL perde 2 seggi. Sicché la situazione complessiva a Macerata è la seguente: 4 seggi alle liste unitarie, 4 a « Comunione e Liberazione », 2 alle liste dei fascisti. Le liste unitarie secondo le prime stime — fanno un balzo in avanti del 137 per cento rispetto all'anno scorso.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

La proliferazione delle cosiddette radio libere passa anche attraverso le insufficienze e le vecchie « chiusure » della RAI, che l'importanza dell'affluenza della RAI, forma e, nel suo ambito, dell'avvio del diritto di accesso.

NELLA FOTO: l'interno di uno studio di « Radio Arancia » di Ancona.

Parere favorevole della commissione parlamentare

# Accesso alla RAI-TV: votato il regolamento

Per il primo trimestre (gennaio-marzo 1977) 20 ore e mezzo da collocare nelle trasmissioni regionali - Dieci minuti: il tempo minimo da riservare ad ogni trasmissione - I meccanismi per poter usufruire dei mezzi radiofonici

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

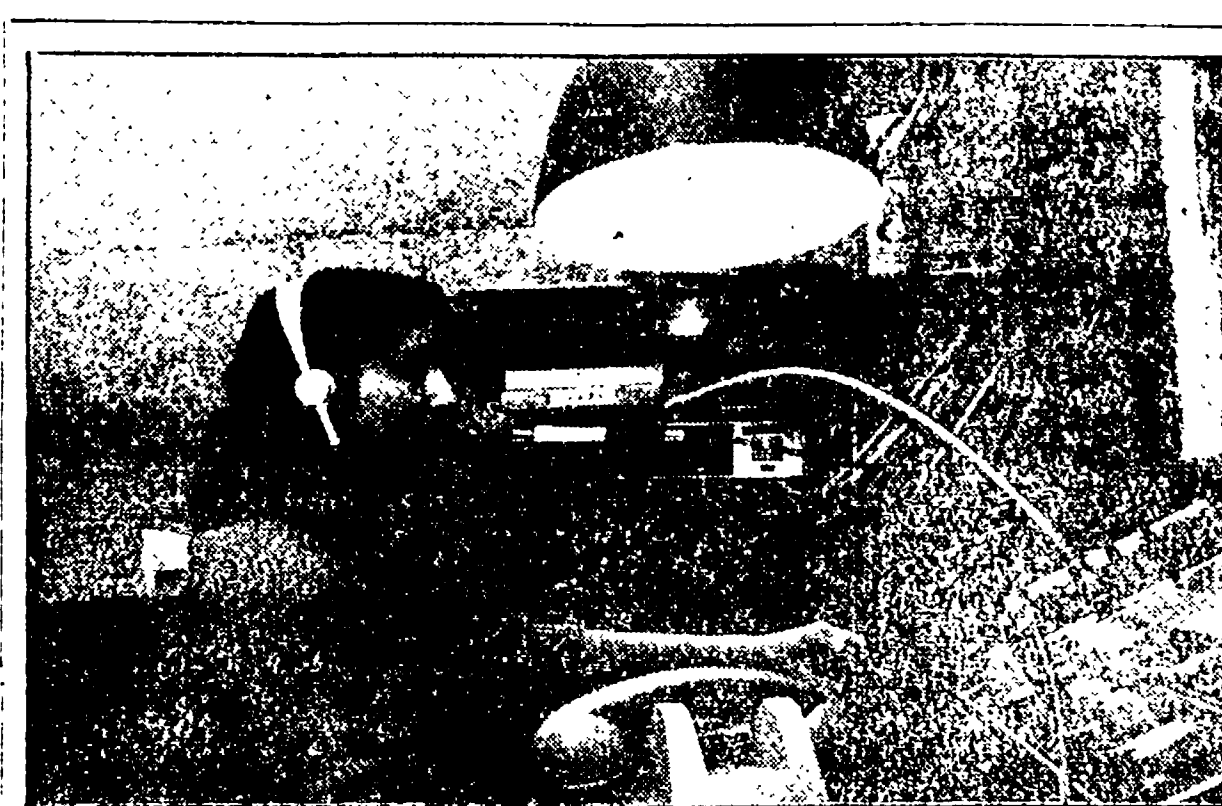
Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.



NELLA FOTO: l'interno di uno studio di « Radio Arancia » di Ancona.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Precisa denuncia dei sindacati

# Calano occupati e produzione nei cementifici

Non viene rispettato il turn-over - Indagine sulla salute negli stabilimenti della Regione

Nei cementifici delle Marche la produzione è calata, rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno, del 6,3 per cento un dato significativo, preoccupante se lo si riferisce alla situazione generale del settore e ad alcuni vistosi fenomeni di ristagno della base produttiva. In molti stabilimenti non si rispetta più il turn-over (ovvero non si rimpiazzano i lavoratori dimissionari, o pensionabili, non si assumono nuovi lavoratori, si avviano fasi di ristrutturazione aziendale, che puntano ad un maggiore sfruttamento ed utilizzazione degli impianti e conseguentemente della forza lavoro).

Ma che cosa significa, per le condizioni di lavoro, per i ritmi, cui vengono sottoposti i lavoratori questo processo di ristagno di mano d'opera? La situazione rischia di andare ancora peggio. Ad esempio, nello stabilimento di Ancona, sotto l'aspetto di un centinaio di addetti, da alcuni anni non viene rispettato il turn-over, tanto che ogni anno si assiste alla uscita del personale e la mancata assunzione di forze giovani, si perdono dalle quattro alle cinque unità lavorative. E che tra l'altro crea guasti non irrilevanti ai lavoratori in particolare nei casi di infortunio o malattia.

NELLA FOTO: l'interno di uno studio di « Radio Arancia » di Ancona.

La preoccupazione è fondata: tanto è vero che alcuni reparti sono stati chiusi e le operazioni vengono effettuate con metodi lampone, che si susseguono a ritmo elevato, con effetti assolutamente negativi sulla produzione. In altri impianti restano fermi per parecchi giorni. Il fenomeno del mancato rimpiazzo non è solo caratteristica della « RAI cementi », lo stesso avviene infatti alla « Sacelit », sempre a Senigallia, nei cementifici di Castelramondo (Macerata) ed in altre aziende.

A questo punto sorge spontanea una domanda: chi controlla o garantisce l'effettiva attuazione di questo settore, le scelte per esso operate dai due maggiori gruppi di cementifici, i « Cementi Portorosegnani » e Di fronte ad un processo di ridimensionamento, di fronte ad un calo netto di produzione monofattoriale che ha ridotto il settore dell'edilizia non abbando, che ha avuto in tutti gli anni, il sindacato ed il pubblico potere hanno grandi compiti, considerando anche il fatto che il settore del cemento è un settore a base presente nella regione.

Altro aspetto del movimento dei lavoratori deve essere quello delle condizioni di lavoro. E in corso una indagine — avviata dai sindacati — in alcune aziende sulla salute e sui dati ambientali dei stabilimenti. Intanto si farà un coordinamento

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

Le istanze pervenute al Comitato erano state infatti girate alla sede RAI come segnalazioni perché questa valutasse autonomamente se esistesse l'opportunità di ricavarne servizi. Alcuni di questi servizi sono già andati in onda, altri sono in lista d'attesa. A tutt'oggi il Comitato ha trasmesso 17 istanze, compilate in modo alquanto sommario, per questo il Comitato ha anche provveduto a spedire agli autori delle domande e a quanti altri lo hanno chiesto, notizie sul loro stato di avanzamento.

Il regolamento per l'accesso elaborato dal Comitato provinciale per il servizio radio televisivo è stato approvato dalla apposita commissione parlamentare, la quale ha anche fissato i tempi globali (validi per un trimestre) che la RAI riserverà all'accesso stesso.

# Tavola rotonda ad Ancona sulle malattie delle vie respiratorie

La divisione di medicina servizio di fisiopatologia respiratoria dell'Ospedale generale regionale di Ancona, sotto la presidenza dell'Accademia medica chirurgica del Piceno ha promosso per sabato 18 dicembre alle ore 10 una tavola rotonda sul tema: « La malattia cronica ostruttiva delle vie aeree: la fisiopatologia respiratoria, in particolare riguardo alla insufficienza respiratoria ».

La tavola rotonda, che si terrà nella magna aula della Facoltà di Medicina in via Grotte di Posato, sarà presieduta dal



Folla presenza di forze politiche, sociali, sindacali allo stabilimento di S. Sisto

TERNI - In vista delle elezioni dei consigli di circoscrizione

# L'assemblea pubblica alla «IBP» ha preparato il vertice di Roma

# Il PCI avvia una riflessione sui problemi del decentramento

Oggi si incontrano nella capitale i rappresentanti del sindacato nazionale del settore alimentare con i massimi esponenti dell'azienda - I nodi da sciogliere per lo svi luppo produttivo - Numerosi interventi nel dibattito

Riunione presso la sezione « Gramsci » dei segretari di sezione, dei rappresentanti dei consigli di quartiere e di delegazione, e del gruppo consiliare del Comune - L'esigenza di liste aperte e di impegno unitario - Poteri e ambiti territoriali degli organismi

PERUGIA, 14. Oltre duemila tra operai ed ingegneri rappresentanti dei partiti politici, delle forze sociali e degli enti locali, si sono riuniti questa mattina alla fabbrica di S. Sisto per discutere sulla situazione della fabbrica e del gruppo IBP. In preparazione dell'incontro domattina tra la F.I.L.A. nazionale e la direzione della IBP. Un'assemblea che riconferma, se ce ne fosse bisogno, l'impegno di tutte le forze sociali e politiche per la vertenza Perugia quale problema di interesse generale non ristretto ai soli lavoratori dell'azienda.

Il compagno Sergio Grassi, nella sua relazione introduttiva, ha detto che il vertice di Roma è un momento di riferimento per lo sviluppo economico della regione ed occasione di lavoro ma che la situazione economica rende difficile l'occupazione.

Nella relazione introduttiva di Grassi è stata riportata l'analisi della situazione della fabbrica e sui nodi da sciogliere.

Problemi interni: forte stagionalità delle produzioni (artefatti da regalo collegati alla vendita nei periodi festivi), continuo aumento del prezzo del cacao e di altre materie prime. Una situazione che oltre alla richiesta, già espresa nel passato dai lavoratori, di sviluppare produzioni vendibili tutto l'anno, deve promuovere interventi di riconversione verso produzioni più alimentari e di massa. Di qui la richiesta del C.d.F. che si attui l'accordo del febbraio scorso con la dirigenza aziendale, per lo sviluppo di produzioni aggiun-



Domani l'incontro della FLM con Badile

TERNI, 14. Si è svolta questa mattina la riunione congiunta dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica della «Perugia» e della FLM provinciale, per esaminare i risultati dell'ultimo incontro con la dirigenza aziendale e per definire il testo del documento di risposta alle richieste di partecipazione dell'IRI e del ministero delle partecipazioni statali. Sarà una tarda sera, probabilmente sarà ultimato il documento, che, si prevede, verrà inviato al presidente dell'IRI Petrelli, al presidente della PINSIDER Capanna.

## All'esame delle commissioni della Regione il programma '76-'80 e il bilancio di previsione

# Aumenteranno le entrate nel '77

Previsti 8 miliardi in più rispetto al '76 - Il bilancio preventivo rappresenta una parte integrante del piano regionale di sviluppo - Saranno ridotte alcune spese - Come avverrà la ripartizione dei fondi

PERUGIA, 14. Il «Programma regionale di sviluppo 1976-80» ed il «Bilancio di previsione per il 1977» sono stati esaminati dalle commissioni consiliari permanenti della Regione che promuoveranno la partecipazione popolare sui due documenti prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Il Bilancio che il programma '76-'80 nascono da un ampio lavoro di ricerca e analisi sulla situazione economica e sociale della regione, due documenti in stretta connessione. «Il bilancio preventivo per il '77 - come si afferma infatti nella relazione introduttiva - si presenta, come già quello per il '76, quale parte integrante del programma regionale '76-'80. Il '77 è un anno «ponte»: da una parte emergono le difficoltà connesse alla situazione di crisi economica presente nel paese e nella regione e dall'altra diverse determinanti per lo sviluppo economico della regione. I lavori dei progetti program-



Domani l'incontro della FLM con Badile

me è noto l'incontro è stato richiesto dalla FLM stessa per conoscere quali programmi la dirigenza aziendale intendesse porre in atto per qualificare la presenza della Terni nell'apparato produttivo nazionale, del sistema delle Partecipazioni Statali e nel settore degli accidi speciali.

## Promosse manifestazioni unitarie nella zona

# Valnerina: i 4 consigli comunali affrontano la crisi dell'«Augusta»

Chiesto il rispetto degli accordi siglati dai sindacati con la proprietà dell'azienda di confezioni - Garantire lo sviluppo occupazionale ed economico

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.



Lavoratori dell'Augusta e amministratori locali davanti alla fabbrica

TERNI, dicembre. I comunisti ternani hanno avviato una riflessione sulla esperienza del decentramento a Terni, allo scopo di definire una proposta con la quale andare al confronto con le altre forze politiche e con la collettività ternana, per giungere alla elezione, nella primavera prossima, dei consigli di circoscrizione.

Il compagno Walter Mazzilli, assessore al Decentramento che ha svolto l'introdotto alla riunione dei segretari di sezione, dei delegati di sezione, vice presidenti e consiglieri dei Consigli di circoscrizione e del gruppo consiliare del Comune di Terni, tenuti nei giorni scorsi, ha affermato che «l'obiettivo dei consigli di circoscrizione può essere un momento importante del processo di riforma del sistema di governo della città».

## Si apre domani il convegno su casa e centri storici

PERUGIA, 14. Dopodomani, giovedì 16 dicembre alle ore 9,30 al teatro Moricchi di Perugia indetto ed organizzato dalla giunta regionale, si aprirà la conferenza regionale «Casa e centri storici». I lavori saranno aperti dall'introduzione del compagno Germano Matri presidente della giunta e proseguiranno con la relazione generale del compagno Bruno Tomacelli, vicepresidente della giunta.

La programmazione regionale, in particolare lo sforzo che in questo senso ha sviluppato e svilupperà la Regione Umbra, con tutti i limiti derivanti dalle gravi carenze nella funzione programmatica dello Stato, si pone quindi quale elemento di studio e base analitica per un livello nazionale venga riproposto all'esigenza di una programmazione democratica e di un controllo organico sull'economia del paese.

## La Regione Umbra: i 4 consigli comunali affrontano la crisi dell'«Augusta»

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.

1. circoscrizione: Duomo, Clai, Tacito, abitanti 11.178; 2. Porta S. Angelo, Fonderia, 11.837; 3. S. Antonio, Pentima, Cervara, 11.834; 4. Città Giardino, Italia, 12.471; 5. S. Giovanni, S. Valentino, 9.354; 6. S. Martino, Cardeto, 7.432; 7. La Grazia, Campomonte, 12.567; 8. B. Rivo, Casti, 10.533; 9. B. Bovo, Giunco, 7.579; 10. Collescipoli, Polymer, 7.411; 11. Collesate, 1. Orsina, 2.415; 12. Marmorò, Piediluce, 2.355.

Una proposta aperta ai suggerimenti che verranno dal dibattito che andiamo avviando. Un dibattito che partendo dai suggerimenti che verranno dall'esperienza che abbiamo alle spalle, con scorta da un lato, un rilancio della politica democratica, e di tutte le componenti della società civile, per assicurare quella coerenza di impegni e di contributi che noi riteniamo sia il presupposto fondamentale per un positivo avvio di questa nuova fase dell'esperienza democratica.

## Elta la nuova segreteria regionale del PSI

PERUGIA, 14. La nuova segreteria regionale del PSI, eletta dal comitato regionale socialista è la seguente: Bruno Cappi segretario, Aldo Gerard, Bruno Gerardi, Pietro Spadoni, Carlo Giacché, Paolo Tordi, Mario Domenico D'Amico. Inoltre sempre a quanto informa una nota del PSI la compagna Gabriella Gioielli è stata incaricata di coordinare a livello regionale l'attività del partito con i movimenti femminili.

## Si apre domani il convegno su casa e centri storici

PERUGIA, 14. Dopodomani, giovedì 16 dicembre alle ore 9,30 al teatro Moricchi di Perugia indetto ed organizzato dalla giunta regionale, si aprirà la conferenza regionale «Casa e centri storici». I lavori saranno aperti dall'introduzione del compagno Germano Matri presidente della giunta e proseguiranno con la relazione generale del compagno Bruno Tomacelli, vicepresidente della giunta.

## La Regione Umbra: i 4 consigli comunali affrontano la crisi dell'«Augusta»

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.

Uno spettacolo del Gruteater nei prossimi giorni a Firenze

TERNI, 14. Si accende l'interesse suscitato in Italia all'estero per le attività che il Gruteater di Terni. Dopo i servizi dedicati al lavoro di ricerca e di sperimentazione teatrale, condotto da un gruppo di operai e studenti ternani, dalla radio e dalla televisione della Germania Federale, è ora la volta del Comitato Provvisorio della Biblioteca Comunale dell'Isolotto che invita per i prossimi giorni il Gruteater di Firenze per una serie di incontri dibattito e per la rappresentazione del lavoro teatrale «Giorni di movimento operaio a Terni».

## Vivo dibattito ad Amelia nell'attivo provinciale del PCI sulle campagne

# Cooperazione e ricerca scientifica per la rinascita dell'agricoltura

Sottolineato il ruolo della Regione, degli Enti locali, delle organizzazioni democratiche

AMELIA, 14. Si è svolto ad Amelia l'attivo provinciale indetto dal PCI, per esaminare le iniziative dell'agricoltura nel nostro territorio. Ha introdotto i lavori il compagno Comandante Tobia, responsabile della Commissione agraria della federazione; ha concluso il compagno Nicola Cipolla, membro della Commissione agraria nazionale del Partito in tutti gli interventi è stata sottolineata l'importanza di avviare un dibattito più ampio, anche nel nostro partito, sui problemi delle campagne. In numerosi interventi sono stati ricordati gli enormi sacrifici che pesano oggi sull'agricoltura, provocati da una errata politica agraria: i milioni di ettari di terra incolti, le migliaia di disoccupati, le enormi quantità di acque non

trici strutturali degli squilibri e delle strozzature inerenti al tipo di sviluppo che si è avuto nel Paese, realizzate in parte inconsistenti, che qualificano nell'assetto sociale.

Passando alle cifre ed agli investimenti previsti per il '77, va rilevato che per il prossimo esercizio è prevista l'entrata di oltre 119 miliardi di lire con un aumento di 8 miliardi rispetto a quella del bilancio di previsione del precedente esercizio. Va precisato inoltre che la spesa per il programma '76-'80 ammonta a 50 miliardi di lire rappresentando la quota del fondo nazionale per l'assistenza pubblica, compresa nel bilancio '76 tra le funzioni delegate.

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.

TERNI, 14. I 4 Consigli comunali della Valnerina si sono riuniti in seduta straordinaria in questi giorni per esaminare la situazione della «Augusta» Confezioni dopo l'accordo raggiunto in sede Regionale e fra sindacati e proprietà dell'azienda.

CINEMA
TERNI: LUX: Comitato di lotta
PIEMONTE: Il pozzo della braga
MODERNISSIMO: Ragazzo in camera
VERDI: Tutti possono arricchirsi
POLITEAMA: Calliope
PRIMAVERA: Prove e riassestamenti
PERUGIA: TURRENO: Varietà Strip tease



BASILICATA - Presentato il progetto di legge del PCI

Il recupero delle terre incolte tra gli obiettivi dell'Ente di sviluppo

La regione potrà avere un valido strumento di intervento in agricoltura. L'esigenza della programmazione - Il collegamento con la cooperazione

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 14

Il gruppo comunista della Regione Basilicata ha presentato alla Regione Basilicata un progetto di legge per l'istituzione dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo...

Casse mutue: il PCI giudica demagogiche le misure della Regione Puglia

BARI, 14

Il gruppo comunista della Regione Puglia, in merito al voto espresso dalla maggioranza del Consiglio Regionale...

Intesa unitaria a Gravina sul Programma amministrativo

BARI, 14

Il PCI, DC, PSDI, PSI, PRI di Gravina hanno sottoscritto nei giorni scorsi un'intesa programmatica istituzionale per il governo della città...

SARDEGNA - Dibattito in Consiglio sulla legge per l'organizzazione amministrativa

Il rinnovamento degli organi regionali condizione per realizzare il programma

Un passo in avanti per un nuovo modo di governare la Regione - I comunisti eserciteranno un controllo attento per la verifica della volontà dei partiti di rispettare l'intesa - L'intervento del compagno Macis, del socialista Erdas, del dc Carrus e le conclusioni del presidente Soddu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14

La legge sulla organizzazione amministrativa della Regione sarda, con la quale vengono stabiliti principi e metodi di lavoro...



Un particolare di una manifestazione per la libertà del Cile

Dalla nostra redazione

Da oggi al giorno 22

In Sardegna una settimana di solidarietà con il Cile

Dalla nostra redazione

Una settimana di solidarietà della Sardegna con il popolo cileno si svolgerà in numerose località dell'isola tra il 15 e il 22 dicembre...

CATANZARO - Pregiudiziale anticomunista

La DC ribadisce l'autoesclusione dalla maggioranza alla Provincia

Rinvia l'elezione del presidente e della giunta per consentire una pausa di riflessione nel PSDI

Socialisti, socialdemocratici e repubblicani per un esecutivo adeguato all'ampiezza dei problemi

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 14

I partiti democratici hanno deciso ieri, nel corso del consiglio provinciale di rinviare di 8 giorni l'elezione del presidente e della giunta...

POTENZA - Nelle elezioni scolastiche

ALE LISTE UNITARIE DIECI SEGGI SU VENTI

Forte affermazione della sinistra - Sconfitta la linea di divisione portata avanti dai giovani dc

POTENZA, 14

Dai risultati delle elezioni per il rinnovo delle liste di destra nonostante il 100,9 per cento...

Manette in corsia

Udito nell'orecchio

Ricoverato da un anno e mezzo per il clamoroso crack della SELPA, l'ex titolare avv. Alberto Piras...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 14

I partiti democratici hanno deciso ieri, nel corso del consiglio provinciale di rinviare di 8 giorni l'elezione del presidente...

Sabato convegno con Chiaromonte

CATANZARO, 14

Sabato 14 dicembre prossimo si svolgerà a Catanzaro un convegno regionale del PCI in Calabria...

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 14

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Giovanni Lamanna, deputato al Parlamento e membro della segreteria regionale...

Dopo la sanguinosa rapina di Avezzano

False ricette contro la criminalità

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO, 14

Adesso che i presunti autori della sanguinosa rapina di Avezzano sono stati identificati e assicurati alla custodia...

Manette in corsia

Udito nell'orecchio

Ricoverato da un anno e mezzo per il clamoroso crack della SELPA, l'ex titolare avv. Alberto Piras...

Francesco Turro

g. d. s.



SICILIA - I rappresentanti del mondo agricolo hanno discusso le conclusioni della Commissione dell'ARS

# Come si affossa una legge

Il dibattito di Catania ha confermato il rischio che le misure predisposte a suo tempo siano vanificate per i gravi ritardi nell'attuazione del provvedimento - Irresponsabile allarmismo di un quotidiano locale

Dal nostro inviato

CATANIA, 14. Forse per la prima volta un dibattito tra i principali rappresentanti del mondo agricolo ha affrontato così in profondità i problemi della produzione siciliana. Ma senza dubbio per la prima volta un'iniziativa del genere ha assunto queste caratteristiche innovatrici: convocati dalla

Commissione agricola dell'ARS, i rappresentanti della proprietà agricola piccola, media e grande, delle associazioni di categoria e cooperative, dei sindacati, del governo regionale, della burocrazia e degli ispettori dell'agricoltura, i sindaci e gli amministratori dei Comuni siciliani interessati, hanno discusso per un'intera giornata a Catania sulla veri-

ca dello stato d'attuazione della legge agrumicola 24, l'individuazione delle responsabilità dei ritardi e delle inadempienze e per decidere il da farsi.

La legge venne varata dall'ARS il 29 dicembre scorso per mettere a frutto le provvidenze della CEE e dello Stato allo scopo di porre l'agrumeto siciliano (oltre 90 mila ettari, un miliardo di fatturato e 12 milioni di giornate lavorative ogni anno) al passo con le esigenze del mercato internazionale, nel quale venivano via via sbaragliati gli accessi ai prodotti siciliani.

La commissione dell'ARS presieduta dal compagno Salvatore Rindone, dopo aver dedicato all'argomento una delle parti più significative del documento sulla attuazione delle leggi agricole elaborato e votato all'unanimità nei giorni scorsi, ha voluto ventilare le conclusioni cui è pervenuta, con i diretti interessati: su 100 domande avanzate dagli agrumicoltori sono state accolte finora solo cinque che, però, riguardano la riconversione mentre 22 per i nuovi impianti (cioè i frutteti fondati dalla legge).

Lo sciopero della fame a Gela

## Per cinque lavoratori ricovero in ospedale

GELA, 14. Cinque dei 27 lavoratori del molo AGIP di Gela che effettuano da 5 giorni uno sciopero della fame contro la mafia dei subappalti, sono stati ricoverati quest'oggi mattina all'ospedale civico per malori sopravvenuti a causa dei protrasiti della protesta.

La vicenda del molo di Gela si inquadra nello scatenarsi del sistema degli appalti presso gli stabilimenti ANIC di Gela più volte denunciato dai lavoratori e dai sindacati.

La prima parte del convegno è stata occupata dalle esplicite accuse rivolte da tutta una serie di interventi agli ispettori agrari e dai sovietici regionali per lo svuotamento d'ogni significato, ridotto ad organismi puramente consultivi, riuniti poco spesso, i Comitati provinciali e il sottocomitato regionale per l'agrumeto, organismi di controllo e di partecipazione istituiti dalla legge.

La prima parte del convegno è stata occupata dalle esplicite accuse rivolte da tutta una serie di interventi agli ispettori agrari e dai sovietici regionali per lo svuotamento d'ogni significato, ridotto ad organismi puramente consultivi, riuniti poco spesso, i Comitati provinciali e il sottocomitato regionale per l'agrumeto, organismi di controllo e di partecipazione istituiti dalla legge.

La prima parte del convegno è stata occupata dalle esplicite accuse rivolte da tutta una serie di interventi agli ispettori agrari e dai sovietici regionali per lo svuotamento d'ogni significato, ridotto ad organismi puramente consultivi, riuniti poco spesso, i Comitati provinciali e il sottocomitato regionale per l'agrumeto, organismi di controllo e di partecipazione istituiti dalla legge.

Convegno di produzione per lo sviluppo della zona

## Troppi i ritardi nel Vulture denuncia la Comunità montana

Affrontati i problemi delle Officine ferroviarie, del Conservificio di Gaudiano e della commercializzazione del vino Aglianico - Occorre adeguare i finanziamenti - Impegno della Giunta di sinistra

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 14. Mentre altre Comunità montane stanno avviando la discussione sul piano strategico, in modo burocratico, facendo della ordinaria amministrazione e mortificando quindi quel grosso potenziale di energie presente nelle zone interne della regione, la Comunità montana del Vulture ha affrontato, in senso operativo, le tre questioni fondamentali legate allo sviluppo del Vulture-Melfese (Officine ferroviarie, Conservificio di Gaudiano, commercializzazione dell'Aglianico) in un convegno zonale di produzione.

za tecnica nella messa a coltura di 3.000 ettari necessari, nei vari Comuni della zona, per la fornitura delle 45 tonnellate di prodotto che è capace di lavorare il conservificio a ciclo completo anche a fronte della riduzione di specifici piani di sviluppo e del sostegno creditizio alle convenzioni colturali. Anche in questo settore — richieste dalla ESA — vanno approntati i corsi necessari alla formazione del personale (più di 600 unità) di cui ha bisogno il conservificio utilizzando i 324 miliardi del fondo CEE a disposizione della Regione.

Delegazione del PCI al Comune

## Riunione con il sindaco sui problemi delle donne

Un ordine del giorno inviato alla Regione - Si formerà una Consulta femminile

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 14. Asili nido, scuole materne, assistenza agli anziani, consultori, problemi della sanità sono stati gli argomenti dibattuti nel corso dell'incontro tra la commissione femminile del PCI e gli amministratori della città.

Altre trenta donne hanno sottoposto al sindaco Alaimo i problemi della città, gli hanno evidenziato le triste condizioni in cui si trovano centinaia di famiglie che abitano nei «catoni» del centro storico, lo stato di abbandono delle frazioni. E dalla denuncia si è passati alla proposta: una seria e responsabile programmazione per l'infanzia, la sanità, i problemi della maternità, la scuola, gli anziani.

Altre trenta donne hanno sottoposto al sindaco Alaimo i problemi della città, gli hanno evidenziato le triste condizioni in cui si trovano centinaia di famiglie che abitano nei «catoni» del centro storico, lo stato di abbandono delle frazioni. E dalla denuncia si è passati alla proposta: una seria e responsabile programmazione per l'infanzia, la sanità, i problemi della maternità, la scuola, gli anziani.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 14. Mentre altre Comunità montane stanno avviando la discussione sul piano strategico, in modo burocratico, facendo della ordinaria amministrazione e mortificando quindi quel grosso potenziale di energie presente nelle zone interne della regione, la Comunità montana del Vulture ha affrontato, in senso operativo, le tre questioni fondamentali legate allo sviluppo del Vulture-Melfese (Officine ferroviarie, Conservificio di Gaudiano, commercializzazione dell'Aglianico) in un convegno zonale di produzione.

za tecnica nella messa a coltura di 3.000 ettari necessari, nei vari Comuni della zona, per la fornitura delle 45 tonnellate di prodotto che è capace di lavorare il conservificio a ciclo completo anche a fronte della riduzione di specifici piani di sviluppo e del sostegno creditizio alle convenzioni colturali. Anche in questo settore — richieste dalla ESA — vanno approntati i corsi necessari alla formazione del personale (più di 600 unità) di cui ha bisogno il conservificio utilizzando i 324 miliardi del fondo CEE a disposizione della Regione.

Delegazione del PCI al Comune

AGRIGENTO, 14. Asili nido, scuole materne, assistenza agli anziani, consultori, problemi della sanità sono stati gli argomenti dibattuti nel corso dell'incontro tra la commissione femminile del PCI e gli amministratori della città.

Altre trenta donne hanno sottoposto al sindaco Alaimo i problemi della città, gli hanno evidenziato le triste condizioni in cui si trovano centinaia di famiglie che abitano nei «catoni» del centro storico, lo stato di abbandono delle frazioni. E dalla denuncia si è passati alla proposta: una seria e responsabile programmazione per l'infanzia, la sanità, i problemi della maternità, la scuola, gli anziani.

Altre trenta donne hanno sottoposto al sindaco Alaimo i problemi della città, gli hanno evidenziato le triste condizioni in cui si trovano centinaia di famiglie che abitano nei «catoni» del centro storico, lo stato di abbandono delle frazioni. E dalla denuncia si è passati alla proposta: una seria e responsabile programmazione per l'infanzia, la sanità, i problemi della maternità, la scuola, gli anziani.

CAGLIARI - Bloccati i trasporti pubblici

## Sciopero ad oltranza all'ACT Gravi disagi per i cittadini

I sindacati condannano l'iniziativa — Sollecitato un intervento urgente per il pagamento degli stipendi — Appello per l'unità dei lavoratori

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. I dipendenti dell'ACT hanno proclamato lo sciopero ad oltranza dei trasporti pubblici urbani e extraurbani, bloccando la circolazione di Cagliari e dei Comuni dell'hinterland ha manifestato il proprio malcontento. In particolare operai e studenti pendolari si lamentano per i disagi causati dalla mancanza di mezzi di trasporto.

I sindacati sostengono poi che l'azione di lotta si porta avanti con l'unità dei lavoratori interessati e con la solidarietà piena degli altri lavoratori e dei cittadini tutti, nonché attraverso il contributo delle forze democratiche e autonomistiche della Provincia, dei Comuni, della Re-

saria opera di pressione, anche attraverso il proseguo di una lotta articolata condotta in modo responsabile con l'obiettivo preciso di avviare una concreta soluzione alla crisi finanziaria ed organizzativa dell'ACT.

La battaglia non si vince con l'azione autonistica, antilavorista, disgregatrice. Certe iniziative che tendono a dividere il movimento dei lavoratori, non servono ad altro che ad allontanare le soluzioni dei problemi.

I sindacati sostengono poi che l'azione di lotta si porta avanti con l'unità dei lavoratori interessati e con la solidarietà piena degli altri lavoratori e dei cittadini tutti, nonché attraverso il contributo delle forze democratiche e autonomistiche della Provincia, dei Comuni, della Re-

La Regione Basilicata deve diventare, altresì, protagonista di un'adeguata opera di promozione e di assisten-



Una recente manifestazione per lo sviluppo economico e l'occupazione

CALABRIA - Il 21 si bloccheranno tutte le attività produttive della zona

## Martedì sciopero generale a Reggio a sostegno della lotta dei tessili

Assemblea unitaria alla Andreea per respingere gli attacchi all'occupazione - Rivendicata una diversa politica economica da parte del governo - Nuovo passo della Regione dopo lo slittamento dell'incontro con l'onorevole Scotti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14. L'intesa città di Reggio Calabria scenderà in lotta martedì 21 dicembre a sostegno della lunga vertenza dei tessili calabresi, per la realizzazione di tutti gli investimenti industriali previsti nella regione, per reclamare dal governo una diversa politica economica che assicuri occupazione e lavoro nel Mezzogiorno.

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14. L'intesa città di Reggio Calabria scenderà in lotta martedì 21 dicembre a sostegno della lunga vertenza dei tessili calabresi, per la realizzazione di tutti gli investimenti industriali previsti nella regione, per reclamare dal governo una diversa politica economica che assicuri occupazione e lavoro nel Mezzogiorno.

Intesa programmatica al Comune di Locri

LOCRI, 14. La giunta municipale democristiana al Comune di Locri apertamente sostenuta dai voti missini, ha ormai i giorni contati: le delegazioni dei 4 partiti democratici presenti nel consiglio comunale (DC, PCI, PSI, PRI) hanno deciso di dare alla giunta un'alternativa amministrativa accentrata, che permetta per la sua riforma, stenta a mettere in moto le nuove leggi.

Dal nostro corrispondente

LOCRI, 14. La giunta municipale democristiana al Comune di Locri apertamente sostenuta dai voti missini, ha ormai i giorni contati: le delegazioni dei 4 partiti democratici presenti nel consiglio comunale (DC, PCI, PSI, PRI) hanno deciso di dare alla giunta un'alternativa amministrativa accentrata, che permetta per la sua riforma, stenta a mettere in moto le nuove leggi.

PUGLIA - Le segreterie regionali dei sindacati bracciantili chiedono un incontro alla Regione

## Nuove proposte per l'agricoltura

In un documento si afferma che « fino ad ora non si è riusciti a concretizzare un benché minimo confronto politico sui problemi della vertenza » - Gli obiettivi

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

All'Associazione di Puglia e Basilicata

## Bari: sul nuovo contratto assemblea dei giornalisti

Dalla nostra redazione

BARI, 14. L'assemblea degli scrittori (professionisti, praticanti e pubblicisti) dell'Associazione della stampa di Puglia e Basilicata, convocata d'urgenza per discutere ed approvare la piattaforma contrattuale varata dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa, dopo la reazione introdotta dal presidente Franco Chicco, membro della giunta, e dopo un ampio e vivace dibattito, ha ribadito all'unanimità di respingere fermamente le manovre e le tesi ricattatorie degli editori che tendono ad addossare ai giornalisti e agli altri lavoratori del settore la responsabilità dell'attuale crisi dell'editoria con l'unico intento di minare le basi e conquistare sindacati della categoria, ottenute dopo anni di lotte e sacrifici.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. L'assemblea degli scrittori (professionisti, praticanti e pubblicisti) dell'Associazione della stampa di Puglia e Basilicata, convocata d'urgenza per discutere ed approvare la piattaforma contrattuale varata dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa, dopo la reazione introdotta dal presidente Franco Chicco, membro della giunta, e dopo un ampio e vivace dibattito, ha ribadito all'unanimità di respingere fermamente le manovre e le tesi ricattatorie degli editori che tendono ad addossare ai giornalisti e agli altri lavoratori del settore la responsabilità dell'attuale crisi dell'editoria con l'unico intento di minare le basi e conquistare sindacati della categoria, ottenute dopo anni di lotte e sacrifici.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. L'assemblea degli scrittori (professionisti, praticanti e pubblicisti) dell'Associazione della stampa di Puglia e Basilicata, convocata d'urgenza per discutere ed approvare la piattaforma contrattuale varata dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa, dopo la reazione introdotta dal presidente Franco Chicco, membro della giunta, e dopo un ampio e vivace dibattito, ha ribadito all'unanimità di respingere fermamente le manovre e le tesi ricattatorie degli editori che tendono ad addossare ai giornalisti e agli altri lavoratori del settore la responsabilità dell'attuale crisi dell'editoria con l'unico intento di minare le basi e conquistare sindacati della categoria, ottenute dopo anni di lotte e sacrifici.

Manifestazione con Trivento oggi a Bitonto

BARI, 14. Conferenza d'abbattimento organizzata dal PCI mercoledì 13 alle ore 17.30 nella sala consiliare del comune di Bitonto: tema: «L'azione del PCI per un nuovo modo di governare per il risanamento della finanza locale, per il superamento della crisi».

Manifestazione con Trivento oggi a Bitonto

BARI, 14. Conferenza d'abbattimento organizzata dal PCI mercoledì 13 alle ore 17.30 nella sala consiliare del comune di Bitonto: tema: «L'azione del PCI per un nuovo modo di governare per il risanamento della finanza locale, per il superamento della crisi».

Manifestazione con Trivento oggi a Bitonto

BARI, 14. Conferenza d'abbattimento organizzata dal PCI mercoledì 13 alle ore 17.30 nella sala consiliare del comune di Bitonto: tema: «L'azione del PCI per un nuovo modo di governare per il risanamento della finanza locale, per il superamento della crisi».

## Condannato il sindaco di Ragusa per non aver convocato il Consiglio

RAGUSA, 14. Il sindaco di Ragusa, dott. Giuseppe Di Natale (DC), è stato condannato dal pretore dott. Paolo Occhipinti a 300 mila lire di multa e a 300 ore di lavoro di pubblica utilità e alla interdizione dai pubblici uffici per un anno, essendo stato riconosciuto colpevole del reato di omissione di atti di ufficio e cioè di non aver convocato tempestivamente il Consiglio comunale.

CALABRIA - Il 21 si bloccheranno tutte le attività produttive della zona

Assemblea unitaria alla Andreea per respingere gli attacchi all'occupazione - Rivendicata una diversa politica economica da parte del governo - Nuovo passo della Regione dopo lo slittamento dell'incontro con l'onorevole Scotti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 14. L'intesa città di Reggio Calabria scenderà in lotta martedì 21 dicembre a sostegno della lunga vertenza dei tessili calabresi, per la realizzazione di tutti gli investimenti industriali previsti nella regione, per reclamare dal governo una diversa politica economica che assicuri occupazione e lavoro nel Mezzogiorno.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Dalla nostra redazione

BARI, 14. Un incontro con l'Assessore regionale all'Agricoltura per discutere le proposte contenute in un documento unitario in merito alla vertenza per lo sviluppo agro-industriale della Puglia è stato chiesto dai delegati regionali dei bracciantili aderenti alla CGIL, CISL e UIL. Nella lettera indirizzata all'Assessore e inviata per conoscenza ai capigruppi alla Regione Puglia della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI, le organizzazioni sindacali affermano che da quel loro documento emerge la gravità della crisi che colpisce l'economia pugliese e nazionale e del settore agricolo in particolare, nonostante le iniziative di lotta responsabili e gli stessi impegni assunti dall'Assessorato all'Agricoltura e dalla Giunta regionale in diverse occasioni.

Vincenzo Vasile

Enzo Lacaria